COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DOMENICA 11 marzo 1934-XII - N. 60 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia - Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

"NON PRAGA MA ROMA DIRIGE,,

La Cecoslovacchia aderirebbe al programma italiano

BUDAPEST, 10.

Il «Fuggetlenseg» scrive: La Francia, che dà tanta importanza al mantenimento dei migliori rapporti con l'Italia e che ha compreso come nella questione danubiana l'uomo della via d'uscita sia rappresentata dal piano Mussolini, ritiene necessario che la Piccola Intesa si avvicini all'Ungheria ed abbia la sua parte nell'opera di ricostruzione.

La Piccola Intesa, però, non tiene conto nè del cambiamento di indirizzo dalla politica francese nè dei grandi interessi dell'Europa, ma continua ad attenersi testardamente alla sua politica, tipicamente balcanica, che si manifesta soprattutto con la più feroce oppressione delle minoranze ungheresi. Si troverà il modo di rendere noto a tutto il mondo come siano trattate le minoranze ungheresi in Romania.

Il «Budapesti Hirlap» intitola «Non Praga ma Roma dirige» e scrive che la Piccola Intesa si affretta a cercare la collaborazione con l'Italia. Il «Pesti Hirlap» rileva che la Francia sta esercitando una pressione sulla Piccola Intesa perchè essa adotti come base di discussione i piani danubiani di Mussolini. Il «Magyarsag» scrive che la notizia che la Francia dà mano libera all'Italia per il regolamento del problema danubiano rappresenta una svolta storica. L'Ungheria, continua il giornale, non ha nulla da temere da un riavvicinamento tra l'Italia e la Francia. L'Italia non può abbandonarci; non può sacrificarci. La politica estera ungherese deve assolutamente accettare le direttive dettate da Mussolini. I suoi piani servono anzitutto al nostro avvenire. Non dobbiamo far posto nell'animo nostro agli intrighi germanici.

Il «Magyar Hirlap» scrive: La svolta attuale della politica francese si deve considerare come conseguenza della politica di Hitler.

«L'Az Est» dice che la nave ungherese attraversa mari tempestosi, ma qui si può stare tranquilli perchè al timone sta Mussolini.

PRAGA, 10.

Il giornale «Lidove Noviny» scrive che la politica italiana mostra una tendenza assai precisa, quella cioè di assicurare l'indipendenza austriaca e di garantire all'Italia la maggiore possibile influenza nell'Europa centrale ed aggiunge che questa non è una politica personale di Mussolini, ma una politica prettamente nazionale ben compresa e ferma, che Mussolini svolge logicamente e magistralmente.

L'Italia non distrusse colle sue proprie mani l'Austria-Ungheria per ricostituirla dopo pochi anni. La restaurazione degli Absburgo, continua il giornale, significa la rinnovazione di un grande Stato contrastante con gli interessi tanto dell'Italia quanto dell'Ungheria, degli altri Stati successori e della Germania. Mussolini ha compiuto attraverso la rivoluzione costituzionale dell'Austria la prima tappa del suo cammino. L'Austria ha ricevuto la veste fascista che dovrebbe immunizzarla dal pericolo hitleriano. Occorre ora allargare la sfera di influenza su tutta l'Europa centrale cercando una situazione atta a favorire l'Austria e a rendere l'Europa centrale più resistente alla pressione germanica. Bisogna comprendere bene ciò.

L'Italia non ha interesse nè intenzione di creare un sistema giuridico che sia una innovazione dell'Austria-Ungheria; non desidera avere un grande Stato al suo fianco destro. Una stretta unione fra l'Austria e l'Ungheria ne sarebbe l'inizio. D'altronde, l'Italia non può pensare a legare strettamente a sè questi due Stati, perchè provocherebbe l'opposizione della Germania, della Francia e della Piccola Intesa. Mussolini otterrebbe il contrario di quanto si propone, perchè spingerebbe la Cecoslovacchia e la Jugoslavia nelle braccia della Germania invece di consolidare il centro Europa contro il «Drang Nach osten».

Non sorprendono quindi le notizie che Mussolini intenda accordarsi anche con la Piccola Intesa.

La conferenza di Roma non è convocata per preparare un blocco contro la Piccola Intesa; bensì una vasta collaborazione economica la quale acquista importanza anche dal lato politico poichè prevede l'inclusione anche della Germania pur limitandone l'influenza nell'Europa centrale. L'Italia non intende prendere una netta posizione contro la Germania, non vuole impiegare l'Austria e l'Ungheria contro la Piccola Intesa, ma neppure creare un blocco centro europeo contro la Germania. Infatti, essa continua a sostenere i tedeschi nel problema del disarmo e mentre la stampa italiana polemizza contro Berlino in alcune questioni in altre polemizza contro la Francia.

Questo è realismo o magari egoismo. E', in ogni caso, politica di grande potenza, fatta in un momento in cui occorre salvaguardare gli interessi dello Stato prima di prendere una decisione definitiva. Dopo matura riflessione, anche la Polonia ha agito in tal senso ed ora il Belgio, affermando che non si può impedire l'armamento della Germania ed escludendo che possa avvenire una guerra preventiva, si è deciso per il piano di disarmo italo-inglese.

PARIGI, 10

Il «Paris Midi», sotto il titolo «I colloqui di Roma si apriranno in una atmosfera di inspirata *detente*» pubblica una corrispondenza da Roma in cui si legge fra l'altro: «Sulle conclusioni pratiche della conferenza corre voce che in materia economica essa concluderà impegni italiani di acquisto di grano e di granturco ungheresi come pure una concessione di tariffe speciali all'Austria per le sue importazioni. Due esperti, uno austriaco e l'altro ungherese, Vinckler e Schuller, sono arrivati a Roma ed avrebbero avuto i primi contatti a tale proposito coi rappresentanti dei ministeri tecnici italiani. Si dice pure che la conferenza mirerà a decidere in modo permanente su alcune questioni specialmente di politica estera comuni all'Austria, all'Ungheria e all'Italia. Le tre Nazioni cercherebbero di prendere a tale riguardo impegni reciproci che sarebbero qualche cosa di analogo ai rapporti che uniscono nella politica estera gli Stati della Piccola Intesa. Si assicura d'altra parte che la Cecoslovacchia sarebbe pronta ad aderire al programma italiano, ristabilendo con l'Austria e l'Ungheria correnti di scambi regolari che non esistevano finora e studiando la possibilità di sviluppare il suo traffico verso l'Adriatico. Si ritiene che Praga troverà elementi tranquillizzanti nella volontà italiana di impedire la restaurazione degli Absburgo e di non formare alcun blocco politico e doganale nell'Europa centrale. Per quanto concerne l'attitudine della Germania si constata un certo miglioramento della situazione. Berlino è evidentemente impressionato dalla posizione presa da Roma nei riguardi del punto di vista politico ed economico e sembrerebbe cercare di avvicinarsi a Vienna».

Doumergue riceve De Chambrun

PARIGI, 10.

Il Presidente del Consiglio Doumergue ha ricevuto nel pomeriggio il signor De Chambrun, Ambasciatore di Francia a Roma.

La politica di Titulescu approvata dal Consiglio dei Ministri

BUCAREST, 10

L'Agenzia Rader comunica:

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri sera al domicilio del Ministro degli Affari Esteri Titulescu che ha fatto una esposizione sulla politica estera della Romania, sul Patto balcanico e sugli ultimi avvenimenti.

Il Consiglio ha approvato alla unanimità la politica seguita, constatando che un'altra politica estera è impossibile per la Romania ed ha felicitato Titulescu per i risultati ottenuti.

Divagazioni germaniche

ROMA, 10 (per telefono)

Alcuni giornali tedeschi, occupandosi con rinnovato interesse, delle prossime conversazioni di Roma tra Mussolini, Dollfuss e Goemboes, e dovendo pur prendere conoscenza delle smentite italiane alle fantasie diffuse in Germania, ricorrono ora ad un giochetto giornalistico che potremmo per lo meno definire puerile, e cioè seguitano a spacciare per oro colato dette fantasie, registrano le smentite italiane e deducono che dunque l'Italia ha fatto marcia indietro sulle sue iniziali intenzioni o rilavorano infine di fantasia alla ricerca delle misteriose ragioni che avrebbero determinato questa marcia indietro.

Questi giornali tedeschi sono veramente curiosi. Prima hanno insistito sulla voce di una unione doganale italo-austro-ungherese, poi, quando questa è stata smentita ufficialmente, invece di ammettere onestamente la loro leggerezza nello stampare informazioni prive di qualsiasi fondamento, trovano più comodo sostenere la tesi che l'idea dell'unione c'era, ma che è stata ritirata!

Il patto balcanico, già sepolto o moribondo, non può avere nessuna ripercussione sugli interessi italiani, per la ragione che questo patto lascia nei Balcani la situazione inalterata.

Sono stati proprio certi giornali tedeschi, compreso il lucido articolo della corrispondenza diplomatica, a constatare questo fatto.

Il bilancio dell'Agricoltura approvato alla Skupcina

BELGRADO, 10.

Durante la discussione del bilancio dell'Agricoltura il deputato Pavlic ha pronunziato un discorso inneggiando ai contadini. Il deputato Dimitrijevic ha osservato che il Ministero dell'Agricoltura è vacante da due anni. Vari altri deputati hanno deplorato che il Governo non dedichi la dovuta attenzione all'agricoltura. Durante il discorso del deputato Pragovic si è verificato un incidente a causa di interruzioni e di parole offensive rivolte all'oratore da parte di Dimitrijevic. Il bilancio dell'agricoltura è stato poi approvato.

Il deputato Ussein Kadic, coinvolto nello scandalo dei buoni agrari, è stato definitivamente arrestato.

Per l'incremento delle relazioni economiche italo-Jugoslave

BELGRADO, 10

Sotto gli auspici dell'Istituto per l'incremento del commercio estero di Belgrado, si è costituito un comitato per l'incremento delle relazioni economiche con l'Italia. Gli esportatori jugoslavi ritengono necessario dare incremento alle relazioni economiche italo-jugoslave ed eliminare le [illegible] eventuali difficoltà di sc[illegible]. Durante la prima seduta del comitato il dott. Tomicic, presidente dell'Istituto per il commercio estero, ha tenuto un discorso nel quale ha affermato la necessità della costituzione di un comitato italo-jugoslavo per risolvere tutte le questioni derivanti dal traffico commerciale. Ha preso quindi la parola il presidente dell'Associazione bancaria, Vlada Marcovic, il quale ha salutato l'iniziativa affermando che in passato si era pure lavorato per creare una simile organizzazione.

RITMO FASCISTA IN LIBIA

Oggi s'inaugura la Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 10.

Oggi alle 15 è giunto in porto il piroscafo «Ausonia» del Lloyd Triestino, recante a bordo il Maresciallo Balbo e il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Biagi, che rappresenterà domani il Governo alla solenne inaugurazione dell'ottava Fiera campionaria internazionale o intercoloniale di Tripoli. Erano a riceverli al molo quasi tutte le alte autorità civili e militari della Colonia, nonchè una numerosa folla plaudente, alle cui manifestazioni si sono associati i turisti che partecipano alla Crociera della C.I.T., giunti anch'essi a bordo dell'«Ausonia».

Il luogo comune della Libia come territorio desolato e deserto deve essere sostanzialmente riveduto o per far ciò basta leggere quanto oggi si pubblica circa i modernissimi mezzi di coltivazione e di bonifica con i quali l'Italia fascista va continuamente estendendo le aree coltivate in Tripolitania, specialmente per la frutta e il tabacco, mentre nella Cirenaica, che è più ricca di acqua e più fertile, l'allevamento del bestiame e la coltura dei cereali sono incoraggiati su larga scala.

L'attuale Governatore della Libia è il Maresciallo Balbo, l'eroe della transvolata Roma-Chicago-Roma, e si può senza tema di ingannarsi prevedere che sotto la sua saggia guida le comunicazioni aeree saranno grandemente sviluppate, collegando regioni finora inaccessibili con le eccellenti vie di comunicazione delle quali l'Italia ha già dotato le sue colonie mediterranee.

Italia colonizzatrice

Alto riconoscimento inglese

LONDRA, 10

Sotto il titolo «L'Italia in Libia» l'«African World», che è la maggiore rivista settimanale di informazioni sull'Africa, pubblica un articolo dello scrittore Polson Newmann, nel quale sono messi in rilievo gli impressionanti progressi che la Tripolitania e la Cirenaica hanno compiuto sotto il Regime fascista.

«Tali progressi nel campo politico, sociale ed economico, scrive il Polson Newmann, sono ormai così evidenti da convincere anche l'osservatore più superficiale e incompetente».

L'articolo sottolinea in modo particolare la rinascita agricola della Libia ed il grande sviluppo delle sue comunicazioni.

L'«African World» commenta lo articolo del Polson Newmann in una nota editoriale in cui scrive tra l'altro:

«La Libia italiana, malgrado la sua vicinanza all'Europa e le numerose e facili vie d'accesso è tuttora pressochè sconosciuta al pubblico inglese, ad eccezione di quei pochi che hanno i mezzi finanziari ed il tempo per visitare quell'affascinante territorio del Mediterraneo. La meravigliosa rapidità dei progressi compiuti dalla Tripolitania e Cirenaica in questi ultimi anni è la migliore prova dell'indiscutibile genio degli italiani come popolo colonizzatore. La crescente partecipazione degli indigeni all'opera di ricostruzione economica e sociale intrapresa dall'Italia dimostra quanto saggia sia la politica di conciliazione che gli italiani perseguono nelle loro colonie».

Gli scandali francesi

Frot e Chiappe a confronto

per i sanguinosi fatti del 6 febbraio

PARIGI, 10

Dopo il confronto avvenuto fra Daladier e Chiappe, dinanzi alla commissione di inchiesta sugli avvenimenti del 6 febbraio, parecchi commissari hanno domandato spiegazioni e particolari su diversi punti della deposizione di Daladier e specialmente sulle circostanze del movimento amministrativo che egli aveva ordinato nominando Chiappe al Marocco, Pressard alla Corte di Cassazione e Phomé alla «Commedie Française». E' stato poi ascoltato il Presidente dell'Associazione delle «Croci di Fuoco», De La Rocque, che è stato interrogato su di un punto preciso: e cioè se il testimone avesse inteso parlare di un progetto che Frot avrebbe avuto di costituire una squadra d'azione al proprio servizio e se Frot avesse tentato di entrare in rapporto col testimone. Il colonnello De La Rocque ha risposto che una persona si era recata a visitarlo per dirgli che Frot si proponeva di costituire una squadra che andasse dai neo-socialisti fino alla destra. Il teste ha aggiunto che questa stessa persona gli ebbe a dichiarare che in un giorno di grandi difficoltà si sarebbe recato dal Presidente della Repubblica, al quale avrebbe detto: «Siamo una squadra di uomini giovani ed energici e veniamo a comandarvi di affidarci il potere». Il colonnello De La Rocque rispose alla persona, il cui nome farà in una prossima deposizione davanti alla commissione, che le «Croci di Fuoco» non desideravano di trascinare il Paese in una avventura e respingevano la sua offerta. Tuttavia il testimonio non è stato mai sollecitato direttamente da Frot.

La commissione ha interrogato anche il pubblicista De Kirillis, anticartellista, redattore dell'«Echo de Paris». De Kirillis ha riferito alla commissione che Frot, Ministro degli Interni al momento degli avvenimenti del 6 febbraio, gli sottopose il 5 febbraio un rapporto di polizia secondo il quale il fratello del De Kirillis e tre altri aviatori avevano progettato di bombardare la Camera. Frot gli domandò di chiarire il fatto, affidandosi alla sua lealtà, su cui faceva grande assegnamento. De Kirillis ha aggiunto di avere avuto l'impressione che Frot tentasse di servirsi di lui per i suoi scopi. L'ex Ministro messo a confronto col teste ha affermato che era stato dietro parere del Presidente del Consiglio Daladier che aveva deciso di chiamare il De Kirillis per comunicargli il rapporto in questione.

Inoltre, nella seduta odierna, la commissione d'inchiesta parlamentare sui disordini del 6 febbraio, ha interrogato l'ex Ministro Frot. Questi ha smentito le dichiarazioni del signor Chiappe, dicendo che esse sono un vero romanzo poliziesco. Ha spiegato le circostanze in cui ha avuto per due volte e con persone differenti, occasione di parlare col colonnello De la Roque. Ha aggiunto che mai ha cercato di entrare in relazione con l'«Action Française» ed ha smentito pure di avere cercato di costituire una squadra ministeriale che avrebbe poi tentato di imporre al Presidente della Repubblica. In quanto alla deposizione del signor Chiappe, egli ha detto che si può dividere in tre parti: la prima che egli ha chiamato «le menzogne del signor Chiappe», la seconda «le sue inesattezze» e la terza «il suo romanzo». Ha ripetuto essere inesistente il complotto. Egli non invitò Daladier a formare alcun Gabinetto, ma solamente espresse la sua opinione sulle crisi ministeriali. Ha spiegato in quali condizioni il Chiappe è stato pregato di raggiungere un altro posto, dicendo che la Prefettura di Polizia non ha fatto il suo dovere nella trasmissione di alcuni rapporti. Ha egli attaccato anche i servizi della Prefettura che hanno dato i passaporti a Stavisky e il pugile Niemen ed ha detto di ritenere che bisogna rifare tutta la Prefettura e non lasciare ai loro posti quelli che l'hanno fino ad ora mal diretta. Frot ha dichiarato poi che egli crede alla probità personale del signor Chiappe, è però convinto che attorno a lui si sia formata una camarilla che ha profittato con tutti i mezzi dell'autorità del suo capo.

E' stato quindi introdotto il signor Chiappe per un confronto col signor Frot. Il Presidente gli ha segnalato i punti in cui egli è in contraddizione formale col signor Frot, ma Chiappe ha mantenuto la dichiarazione che Frot aveva tentato di costituire una squadra addetta alla sua persona e composta di ex socialisti e di ex «strilloni del Re» ed in cui potevano frammischiarsi elementi impuri. Ha aggiunto poi che Frot gli disse: «Sapete che le elezioni del 1932 si sono fatte contro Weygand e contro di voi, in alcuni dipartimenti?». Frot ha smentito di aver pronunciate queste parole.

Il controllore generale delle ricerche alla prefettura di polizia Ducloux è stato interrogato dalla commissione d'inchiesta sull'affare Stavisky. Egli ha fornito precisazioni sull'attività della direzione generale di polizia per ricercare lo Stavisky.

Eden riferisce a Re Giorgio sul suo recente viaggio

LONDRA, 10.

Il Lord del sigillo privato Eden è stato ricevuto dal Sovrano, al quale ha fatto un'ampia relazione sui risultati del suo recente viaggio a Berlino, Roma e Parigi.

La Grecia e il Patto balcanico

ATENE, 10.

Si è raggiunto l'accordo sulla formula della dichiarazione governativa sul patto balcanico. Il patto sarà ratificato dai due rami del Parlamento, previa dichiarazioni dei Capi dei partiti d'opposizione, i quali preciseranno le loro vedute soprattutto circa la tattica seguita dal Governo nelle trattative per la firma del patto stesso.

L'Ente radio rurale per le scuole

S. E. Solmi inaugura le trasmissioni

ROMA, 10

Stamane, alle ore 10.30, si è svolta nel palazzo dell'EIAR la trasmissione del primo radio-programma dedicato dall'Ente radio rurale alle Scuole elementari del Regno.

Il Sottosegretario all'Educazione nazionale S. E. Solmi ha inaugurato, in rappresentanza del Ministro Ercole, la serie delle trasmissioni educative rivolgendo a tutti i bimbi delle Scuole d'Italia un breve discorso illustrativo delle finalità dell'Ente nel quale, dopo aver confermato l'importanza che il Governo attribuisce all'attività radio-rurale, ha formulato l'augurio che l'Ente raggiunga in breve gli importantissimi scopi per i quali fu istituito.

Il presidente dell'Ente radio-rurale ing. Marchesi ha rivolto brevi parole di saluto ai bimbi delle Scuole, dopo di che si è svolta davanti al microfono l'azione dialogata «Il Duce ed i bimbi» di Giuseppe Fanciulli, recitata da alunni delle scuole di Roma e che si è conclusa coll'esecuzione degli inni fascisti, cantati da trecento balilla e Piccole italiane.

Presenziavano alla trasmissione inaugurale, oltre S. E. Solmi, il prof. Marpicati, in rappresentanza del Segretario del Partito, il direttore generale dell'istruzione elementare, l'ispettore generale delle scuole di avviamento al lavoro, il provveditore delle scuole del Governatorato di Roma, i rappresentanti dell'O. N. B. e di altre organizzazioni del Regime, molte personalità del mondo letterario, politico e giornalistico ed una folla di famigliari dei piccoli attori. Erano presenti anche i dirigenti dell'Ente radio rurale e dell'Eiar di Roma.

Da notizie telegrafiche e telefoniche pervenute da varie parti d'Italia si calcola che circa un milione di fanciulli in tutta la penisola abbiano ascoltato la prima trasmissione dell'Ente radio rurale, tributandole le più liete accoglienze. I radio-programmi scolastici, a partire da oggi, si svolgeranno regolarmente tre volte per settimana.

Il Regime per la montagna

Una relazione al Duce

ROMA, 10

Il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente del Segretariato nazionale per la montagna, il quale gli ha presentato un rapporto particolareggiato sull'attività svolta nel 1933 dall'Ente nel campo del miglioramento dei pascoli e degli altri miglioramenti fondiari montani.

Tale attività si è concretata nella compilazione di 418 progetti per un importo di 16 milioni di lire nell'esecuzione di 178 lavori per lire 7 milioni mentre sono stati messi in corso di compilazione altri 170 progetti per un importo presunto di oltre 23 milioni. Dalla sua costituzione i lavori eseguiti con l'assistenza e la direzione del Segretariato per la montagna importano circa 40 milioni.

Il Capo del Governo ha espresso il proprio compiacimento o la certezza che l'opera del Segretariato nazionale per la montagna possa essere convenientemente intensificata anche in seguito al recente provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri per il rafforzamento e il risorgimento dell'Ente.

La visita di S. E. Marescalchi ai dintorni di Rodi

RODI, 10.

L'on. Marescalchi e il Governatore Lago, accompagnati dalle autorità, dopo aver assistito alla cerimonia dell'alza bandiera al Palazzo del Governo, hanno visitato il pittoresco e suggestivo villaggio di Lindo.

Nel pomeriggio hanno compiuto un giro panoramico della città visitando la caserma, gli stabilimenti industriali e le istituzioni cittadine. Alla sera si è svolto un ricevimento ufficiale.

L'incremento demografico a Mussolinia

ROMA, 10 (per telefono)

E' uscito a Mussolinia di Sardegna il notiziario mensile della società delle bonifiche sarde, che porta il titolo augurale di «Brigata Mussolinia» e che contiene un ampio notiziario della vita delle popolazioni trasferite nelle zone bonificate dell'isola, servendo anche ottimamente da organo di collegamento e di informazione per quei coloni.

Nel primo numero abbiamo letto alcune cifre che meritano di essere segnalate. Nel 1933 a Mussolinia, di fronte a 27 morti, si registrarono 144 nascite. Nel gennaio 1934 si hanno 14 nati e tre morti.

Nella zona bonificata, la gente sana, fisicamente e moralmente, fa sì che la terra serva a nuove e sempre più numerose culle.

La salute della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 10

Il bollettino medico pubblicato stamane sulle condizioni di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta dice: Notte mediocre, polso buono, stato generale stazionario.

(Stefani)

I concorsi dell'anno XII

ROMA, 10

Il Ministero della Educazione Nazionale ha aperto un concorso per titoli e, occorrendo, per titoli ed esami ai seguenti posti di insegnamento (gruppo A):

Nel R. Conservatorio musicale di Palermo: professore di violino con annuo stipendio di lire 12.200 e servizio attivo di lire 2200 iniziali; professore di clarinetto con annuo stipendio di lire 9300 e servizio attivo di lire 1800 iniziali; professore di teoria, solfeggio e dettato musicale con l'annuo stipendio di lire 9300 e servizio attivo di lire 1800.

I predetti stipendi e supplementi dovranno essere ridotti del 12 per cento a senso di quanto dispone il D. L. 20 novembre 1930. I titoli dovranno comprovare principalmente il valore artistico e didattico del candidato. Il Ministero con decreto non motivato e insindacabile può negare l'ammissione al concorso.

Presso il R. Educandato femminile delle fanciulle di Milano, sono indetti i seguenti concorsi: una cattedra di materie letterarie; una cattedra di matematica e fisica; una cattedra di disegno e calligrafia; tre posti di maestra istitutrice di seconda classe.

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha indetto un concorso per titoli a un posto di primo segretario ripartitore in prova (gruppo B, grado 9) nel ruolo del servizio dei progetti economici.

Il Ministero delle Colonie ha infine aperto un concorso per titoli alle seguenti cattedre nel R. Ginnasio di Mogadiscio: due cattedre di lingua italiana e latina, storia e geografia nelle classi inferiori; una cattedra di matematica.

La "Dante Alighieri,,

Borse di studio e iniziative

ROMA, 10

A Palazzo Firenze si è riunito il Direttorio della Società nazionale Dante Alighieri, presieduta dall'on. Feliciani. Il direttorio ha assegnato le undici borse di studio messe a disposizione della sede centrale del Comitato torinese e destinate a studenti che seguono i loro studi in Italia, ma i cui genitori sono residenti all'estero. Il direttorio ha deliberato la prossima convocazione del Consiglio ed ha inoltre stabilito che il raduno nazionale della Società si tenga nel 1935. Il presidente in fine di seduta ha brevemente illustrato gli sviluppi dell'attività sociale sia in Italia che all'estero.

La organizzazione su basi unitarie della rete aerea nazionale

ROMA, 10

L'attuazione dei provvedimenti annunciati alla Camera dal Sottosegretario per l'Aeronautica relativi alla riorganizzazione su basi unitarie della rete aerea nazionale comporta un riesame del problema del materiale di volo impiegato sulle nostre aviolinee.

Secondo quanto risulta alle «Vie dell'aria» saranno largamente adottati sulle linee idroaviatorie i nuovi trimotori veloci «Savoia 66», mentre per le linee terrestri saranno conservate le dotazioni dei trimotori «Savoia 71». La Società Italiana Ernesto Breda sta procedendo nelle sue officine alla costruzione di un aeroplano bimotore di tipo economico, il «Breda 44», che dovrebbe essere destinato a linee interne sperimentali, mentre la Società idrovolanti Alta Italia ha in costruzione un grande monoplano quadrimotore da destinarsi ai tronchi internazionali della Società aerea mediterranea.

Nessun giudizio sulla condotta del militare nel foglio di matricola e di congedo illimitato

ROMA, 10

Una circolare del Sottosegretario alla Guerra dice:

In attesa delle nuove disposizioni che saranno contenute nel regolamento sul reclutamento, in corso di compilazione, nessun giudizio sulla condotta del militare dovrà essere più inserito nella matricola e nel foglio di congedo illimitato, poichè:

a) la buona condotta nel clima in cui oggi viviamo non ha bisogno di conferma: essa è norma consueta di vita per il soldato

b) nei casi eccezionali in cui la condotta fosse irregolare, col procedimento penale o disciplinare che ne deriva tutto deve intendersi esaurito nell'ambito del servizio militare. Si evita così che un giovane con una dichiarazione di cattiva condotta, di cui non sempre si valutano le conseguenze, sia condannato irrimediabilmente tutta la vita e senza possibilità di riabilitazione.

L'Accademia d'Italia

designa i candidati all'alto consesso

ROMA, 10 (per telefono)

Al Palazzo della Farnesina si sono iniziate in questi giorni le adunanze delle classi della Reale Accademia d'Italia per procedere ai lavori relativi alle designazioni dei candidati ai posti vacanti in seno all'altissimo consesso, e per rinnovare o confermare i componenti il Consiglio Accademico.

Le adunanze si esauriranno il 15 corrente. I posti accademici attualmente vacanti sono sette, uno per la classe delle scienze morali e storiche, tre per la classe delle scienze, uno per la classe delle lettere e due per la classe delle arti.

E' probabile però che neanche questa volta tutti i posti saranno coperti, e che qualcuno di essi resterà vacante, per dare possibilità alla Reale Accademia di essere rinvigorita di anno in anno con nuove nomine.

Sospesi per tre giorni, come prescrivono le norme del regolamento vigente, i lavori dell'Accademia saranno ripresi il 19 marzo, con la seduta plenaria.

Le modalità della nomina sono ormai note. Prima attraverso le classi e poi collegialmente l'Accademia designa per ciascun posto tre nomi. Le nomine sono fatte per decreto reale su proposta del Capo del Governo.

Per quanto si riferisce poi alla nomina del nuovo Consiglio Accademico occorre tener presente che, nominato nel marzo 1929, esso viene col corrente mese a scadere. Le vigenti norme determinano infatti che il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario generale, l'Amministratore e i Segretari di classe durano in carica cinque anni e possono essere confermati. Chi assume la carica nel corso del quinquennio la conserva per il rimanente periodo per il quale l'avrebbe tenuta il titolare della carica stessa al quale è succeduto.

Anche la nomina e la conferma di tutte le cariche accademiche saranno fatte previa designazione delle classi, con decreto reale, su proposta del Capo del Governo. Le relative designazioni saranno effettuate con la presentazione di una terna di nomi per ogni carica da conferire.

Campi di concentramento sciolti in Germania

BERLINO, 10.

Il Presidente del Consiglio prussiano ha ordinato lo scioglimento del campo di concentramento di Sonneburg. Questa misura segue una misura analoga presa tempo fa per il campo di concentramento del Brandeburgo. Attualmente circa 3800 persone sono detenute nei campi di concentramento della Prussia.

La conferenza dello zucchero si chiude senza concludere

LONDRA, 10.

La conferenza internazionale dello zucchero ha terminato i suoi lavori oggi senza alcuna conclusione definitiva. La questione delle misure future in vista della limitazione dei raccolti dello zucchero è stata rinviata ad altra discussione. Quantunque nessun accordo sia intervenuto i delegati hanno dichiarato che la conferenza è stata un mezzo di scambi utili di informazioni e di studio delle diverse situazioni delle regioni che coltivano lo zucchero del mondo. (Radio Stefani)

La velocità ha fatto... molta strada

Da 7 a circa 700 chilometri orari

BERLINO, 10

L'Associazione dei macchinisti tedeschi pubblica uno studio statistico in base al quale si può constatare a quale velocità... la velocità ha proceduto durante gli ultimi duecento anni. Il veicolo pubblico più rapido che ci viene incontro nell'anno di grazia 1650 sul territorio germanico è una diligenza brandenburghese che copriva una distanza di 7 chilometri all'ora. Ottanta anni più tardi (1730) la posta quotidiana tra Berlino e Potsdam marciava con una rapidità di 12 km. forse perchè la strada era particolarmente ben tenuta o perchè il cambio dei cavalli sul breve tratto era più frequente. Nel 1810 il servizio postale celere aveva raggiunto i km. 14.

Sedici anni più tardi la locomotiva che sbuffava sul primo tratto ferroviario tedesco Monaco - Fürth, batteva l'ultimo « record » cavallino di oltre il cento per cento, poichè faceva ben 30 km. in 60 minuti primi. Alla distanza di 13 anni la navigazione brandenburghese teneva press'a poco il ritmo della prima diligenza. Nel 1848, infatti, il « Deutschland », veliero della Compagnia HAPAG, nella sua rotta da Amburgo a Nuova York, tenne una media di 5 miglia marine, vale a dire di circa 9.4 km.

La comparsa di una macchina che sostituiva la trazione animale in terra e il vento in mare determinò un succedersi abbastanza rapido di « records ». Nel 1857 il vapore « Adler » appartenente al LLOYD superava la distanza Brema - Nuova York alla velocità media di 11.5 miglia, cioè 20,7 km. all'ora. Nel 1852 il treno Berlino - Danzica fa già i suoi 45 km. e trent'anni dopo abbiamo un treno-lampo Parigi - Vienna che ne fa 63.

L'aviazione apre, naturalmente, un nuovo periodo nella storia dei trasporti. Come la nave dell'acqua, così il burchiello del cielo dovette fare il proprio tirocinio e cominciare con velocità ormai superate da molti decenni.

Il primo dirigibile varato nel 1900 — l'« L Z 1 » percorreva un massimo di 28 km. all'ora. Seguirono nel 1906 l'« L Z 3 » che raggiunse i 45. Pochini ancora? Si, ma nel 1910 l'aeroplano in servizio regolare fra Berlino e Weimar filava già i suoi 119 km. Entriamo così nel campo delle velocità aeree come le intendiamo oggi.

Nel 1924 l' « L Z 126 » ribattezzato poi in «Los Angeles», raggiungeva i 126 km. è il « Graf Zeppelin », nel 1929, i 128.

Sul mare, la velocità procedeva con passo sempre più rapido. Nel 1929 il « Bremen » del LLOYD conquistava con 28 miglia — ossia 55 km. — il Nastro Azzurro che ben presto doveva passare al più veloce nostro transatlantico « Rex ». Infine le Ferrovie Germaniche misero l'anno scorso il servizio il cosiddetto « Amburghese volante » treno elettrico, che circola regolarmente fra Berlino e la metropoli marinara del Reich alla velocità di 140 km. all'ora. A questo si deve aggiungere un altro nostro più... volante ancora: il treno elettrico sperimentale Augusta-Stoccarda (151 km.).

Essi hanno per altro un predecessore in un altro treno pure elettrico che già nel 1900 poteva sviluppare la velocità, allora più che mai fantastica, di 200 km. fra Berlino e Zossen, ma che — pur dopo essere stato felicemente collaudato — non venne mai messo in servizio, giacchè il traffico non richiedeva allora velocità così strabilianti.

Oggi, invece, 1.250 km. orari per comunicazioni regolari non sono più una rarità. Rarità è per adesso l'ultimo record di velocità aviatoria conquistato dal nostro Francesco Agnello con circa 700 km. Ma domani?

Lo studio termina con un ricordo storico che prova meglio di lunghi argomenti quale profonda rivoluzione abbia subito il criterio del ritmo nella nostra vita. Allorchè fu aperta al pubblico esercizio la breve ferrovia Monaco - Fürth (rammentiamo: 30 km. all'ora) i medici furono quasi unanimi nel riconoscere che, per quanto ammirevole fosse il progresso tecnico, essi ritenevano il nuovo mezzo di trasporto — a causa della sua « grande velocità » — dannoso alla salute umana!

Capolavori del Dürer a Berlino

BERLINO, 10

Il Gabinetto delle stampe di Berlino ha allestito una mostra importantissima che rimarrà aperta fino al mese di maggio. E' dedicata all'arte dell'incisione su legno e su rame in Germania e comprende il suo periodo d'oro fra il 1500 e il 1530. Le opere più belle sono quelle del Dürer delle quali il Gabinetto possiede — insieme con l'Albertina di Vienna — la raccolta più pregevole.

Una sala contiene le composizioni che per la loro ispirazione unitaria formano delle serie: tali quelle che hanno per soggetto l'Apocalisse, la Vita della Madonna e la Passione. Queste ultime sono senza dubbio le più belle che si conoscano. La più celebre di esse, di dimensioni piuttosto piccole e incisa su legno, alterna le scene sacre con motivi della vita popolare del tempo di Dürer.

L'« Apocalisse », che data dal 1498, è quella che stabilì la fama del Dürer quale illustratore dei racconti biblici. I fogli che si trovano a Berlino provengono in gran parte dalla collezione Possony che fu trasportata da Vienna a Parigi verso la metà del secolo scorso e venne completata con quarant'anni di sforzi assidui e metodici. Da notare altresì il ritratto dell'imperatore Massimiliano I e la « Porta d'onore dell'imperatore Massimiliano » che è senza dubbio la più grande incisione in legno che si conosca (è alta tre metri e consta di 92 pezzi). Opere stupende e meritamente celebri sono anche « Melanconia », « Il Blasone della morte », « Nemesi », « La Morte » e il « Diavolo ».

Fra le silografie di Cranach merita di essere menzionato un ritratto di Lutero considerato il più rassomigliante che ci sia, e un « Gesù sulla Croce ». Dell'Holbein si ammira una « Danza macabra » ritenuta giustamente una delle opere più belle dell'arte medievale tedesca, nonchè un ritratto stupendo di Erasmo di Rotterdam.

La "Metro,, si appella dopo la condanna per "Rasputin,,

LONDRA, 10

La Compagnia cinematografica Metro Goldwyn Mayer, editrice della pellicola di Rasputin, che era stata condannata a pagare alla Principessa Yussupoff 25 mila sterline per danni e interessi, ha presentato appello contro la sentenza.

Il veto germanico a « Caterina di Russia »

LONDRA, 10

I giornali da Berlino danno particolare rilievo alla notizia del veto imposto dalle autorità tedesche alla ulteriore proiezione della pellicola inglese «Caterina di Russia», nella quale l'attrice ebrea tedesca Elisabetta Bergner ha la parte principale. Aggiungono che la casa editrice della pellicola ha richiesto l'intervento del l'Ambasciatore britannico presso le autorità tedesche. Il «News Chronicle» dedica all'incidente un articolo di fondo.

Sedici imputati al processo per un grave disastro ferroviario

MAKEEVKA, (Bac. del Donez) 10

E' cominciato il processo contro i colpevoli del disastro ferroviario avvenuto il 3 febbraio u. s. alla stazione di Novo-Jasinovataia: per la collisione fra un treno carico di operai ed un treno merci 18 operai rimasero uccisi 18 feriti gravemente e 10 leggermente: tre vetture del treno passeggeri e due del treno merci andarono distrutte, una vettura passeggeri e sei merci rimasero danneggiate. Sedici persone sono imputate di flagrante violazione dei regolamenti tecnici ferroviari. (Rado Stefani).

Gli "angeli dell'aria,, spaventano i ribelli dell'Irak

LONDRA, 10

Presentando alla Camera dei Comuni il bilancio preventivo del Ministero dell'Aeronautica il Sottosegretario Sir Thilp Sassoon ha accennato ad una spesa di 65 mila sterline per la nuova base aerea di Dhiban nell'Irak. Dopo aver difeso la praticità e l'efficienza di un servizio di polizia aerea ha descritto il modo in cui dovrebbero essere date intimazioni dall'alto a mezzo di alto parlanti.

Questo in genere basta ad ottenere l'effetto desiderato. In caso contrario si dovrebbero lasciar cadere bombe finte e solo raramente sarà necessario far cadere bombe vere. Coi soli voli ordinari di apparecchi inglesi è riuscito in pieno lo spavento tra le tribù indigene. Delle truppe ostili che invadevano ferocemente territori amici sono state spaventate dalla comparsa apparentemente miracolosa di «Angeli della polizia dell'aria» che volavano a grande velocità. (Radio Stefani).

La chiamata alle armi della classe 1913

ROMA, 10.

Una dispensa del «Giornale Militare» pubblica le modalità per la chiamata alle armi di parte delle reclute arruolate durante la leva sulla classe 1913. La chiamata alle armi avrà inizio il giorno 4 aprile prossimo.

L' incremento della "Fiat,, sottolineato in Inghilterra

LONDRA, 10.

La stampa finanziaria sottolinea la notizia che la «Fiat» ha raddoppiato quest'anno il dividendo agli azionisti e che la sua produzione di automobili presenta un aumento del 45 per cento rispetto a quello del 1933.

I Reali del Siam in viaggio per Roma

S. REMO, 10.

Oggi nel pomeriggio sono qui giunti i Sovrani del Siam col Principe Ereditario e col seguito. I Reali sono stati ricevuti da una delegazione del Ministero degli Esteri, dal Prefetto e dalle autorità provinciali. Domani i Sovrani partiranno per Roma con treno speciale.

La cima dell' Aconcagua raggiunta da alpinisti italiani

BUENOS AIRES, 10

Informano da Puente de Linca che gli alpinisti italiani hanno felicemente scalato il monte Aconcagua raggiungendo la cima (7040 metri). Durante l'ascensione, i valorosi scalatori italiani hanno trovato a quota 6400 un cadavere che si ritiene sia quello dell'esploratore tedesco Parker, scomparso nove anni fa durante uno dei vani tentativi per scalare l'alta vetta andina. La notizia della vittoriosa ascensione degli alpinisti italiani è stata accolta qui con vivissima soddisfazione specialmente dalla numerosa colonia italiana.

Altre due sciagure aviatorie negli Stati Uniti

HEYENNE (Yoming) 10

Altri due aeroplani militari che fanno servizio postale sono precipitati ieri, causando la morte dei due piloti. Sono così quattro le disgrazie aviatorie accadute negli Stati Uniti, in questi giorni, ossia da quando il servizio è disimpegnato dagli apparecchi militari, tenendo conto di quelle avvenute nell'Ohio e nella Florida. (Radio Stefani).

Una causa pecuniaria vinta dall'ex Re di Spagna

LONDRA, 10

Una sentenza favorevole all'ex Re di Spagna, che figura nel processo col nome di famiglia Bourbon Y Austria, è stata pronunciata oggi dall'Alta Corte di Giustizia, in una causa riguardante delle cartelle di credito per undici mila sterline depositate presso la Westminster Bank e sulle quali vantava dei diritti tanto l'ex Re di Spagna quanto il Banco di Vizcaja.

Il Banco, a nome del Governo spagnolo, ne chiedeva la consegna in quanto tutte la proprietà del Re erano state confiscate in favore dello Stato con decreto approvato dalla Cortes.

Essendo tuttavia risultato che le cartelle in questione erano di stretta proprietà dell'ex Re perchè erano state acquistate col proprio denaro alcuni anni fa, la Corte ha respinto la domanda del Banco de Vizcaja. (Radio Stefani).

L'Arciduchessa Ileana parla per il fronte patriottico

LONDRA, 10.

I giornali da Vienna riportano che l'Arciduchessa Ileana d'Asburgo parlerà in un villaggio vicino a Vienna a favore del fronte patriottico e della Heimwehrein alle quali, secondo la «Central News» ella si è iscritta al principio di marzo.

La morte di Sansi Nuto vittime dell'attentato di Tokio

KAMAKURA, 10

L'industriale Sansi Nuto è morto in seguito alla ferite ricevute nell'attentato di cui è stato vittima ieri mattina. (Radio Stefani).

Una banca americana assalita da quattro banditi

WHAITESBORG (Texas) 10

Il direttore, il cassiere ed un contabile della Banca Nazionale locale sono stati immobilizzati da quattro banditi, che hanno fatto irruzione negli uffici. I tre sono stati costretti poi a seguire in automobile i malfattori che si sono impossessati di circa 14 mila dollari. Gli ostaggi sono stati liberati appena l'automobile è giunta nell'Oklahoma. (Radio Stefani).

Il sesso forte sarebbe... il più debole

NEW YORK, 10

Secondo la statistica della clinica Mays a Rochester (Minesota) il sesso mascolino è, medicalmente parlando, il più debole...

E su più di trecentomila casi che il dott. E. V. Allen basa le sue asserzioni. Secondo l'Allen, gli uomini sarebbero più soggetti delle donne alle malattie dell'apparato digerente, dei polmoni, dei reni e del cervello.

L'Allen ha spiegato che le cause di questa «debolezza» sarebbero l'eccesso di lavoro, l'alcoolismo, le abitudini di irregolarità nel sonno e nell'alimentazione.

CRONACA SPORTIVA

Le due squadre bianco-nere sosteranno oggi due difficili confronti

Sul campo Moretti le due squadre dell'A. C. Udinese dovranno sostenere oggi due difficili confronti: la prima avrà per avversaria la temibile compagine del Cantiere che domenica scorsa ha costretto alla resa la Pro Gorizia mentre le riserve si incontreranno con i cadetti del Pordenone.

Entrambi gli incontri suscitano vivo interesse. Particolarmente atteso è poi quello che dovrà sostenere la prima squadra. Il Monfalcone si può a ben ragione chiamare la squadra del giorno: il tiro mancino che ha giocato alla Pro Gorizia ha sconvolto la classifica e forse in modo definitivo. La squadra del Cantiere è capace di fornire la sorpresa. I bianco-neri dovranno quindi scendere in campo con l'istesso animo di quando hanno affrontato le avversarie più quotate se vogliono ritornare a vincere.

Le squadre bianco-nere scenderanno in campo nelle seguenti formazioni:

Udinese A: Tonello; Circi e Bellotto; Miani, Dal Pont e Pittassi; Peresson, Suber, Abatematteo, Chizzo e Cossio.

Udinese B: Paretti; Chiarandini e Schiffo; De Jesu, Cirio e Capellaro; Zanussi, Liva, Faini, Bartesaghi e Menini.

Il campionato nazionale di calcio

DIVISIONE NAZIONALE A

Casale: Casale - Alessandria.
Milano: Milan - Ambrosiana.
Bologna: Bologna - Genova.
Torino: Juventus - Napoli.
Vercelli: Pro Vercelli - Padova.
Roma: Lazio - Roma.
Livorno: Livorno - Torino.
Palermo: Palermo - Triestina.
Brescia: Brescia - Fiorentina.

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Vigevano: Vigevanesi - Catanzaro.
Messina: Messina - Legnano.
Spezia: Spezia - Derthona.
Novara: Novara - Seregno.
Busto A.: Pro Patria - Pavia.
Sampierdarena: Sampierdarenese. Viareggio.

GIRONE B

Pistoia: Pistoiese - Atalanta.
Cremona: Cremonese - Spal.
Pola: Grion - Perugia.
Modena: Modena - Foggia.
Venezia: Serenissima - Comense.
Verona: Verona - Vicenza.

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Thiene: Thiene - Bassano.
Bolzano: Bolzano - Treviso.
Udine: Udinese - Monfalcone.
Gorizia: Pro Gorizia - Trento.
Pordenone: Pordenone - Rovigo.
Fiume: Fiumana - Schio.
Padova: Padova - Ponziana.

SECONDA DIVISIONE

Cividale: Cividalese - Latisana.
Sacile: Sacilese - Pro Gorizia.
Palmanova: Palmanova - Monfalcone.
Udine: Udinese - Pordenone.

Il campionato dei liberi

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

a Feletto: Pro Feletto - Martignacco.
a Nogaredo: Nogaredo - Campoformido.
a Passons: Passons - Basiliano.

GIRONE B

a Paderno: Giovinezza - Italia.
a Udine: Littoria - Cussignacco (campo Italia).
a Talmassons: Talmassons - Tarcento.

GIRONE C

Cormor - Allievi Udinese (campo Edera).

PRIMA CATEGORIA

a Udine: Allievi Udinese B - Caporiacco (campo Edera, ore 12)
a Martignacco: Martignacco - Giovinezza B.

TIRO A VOLO

La prima gara all' "Arizona,,

Oggi si svolgerà la prima gara organizzata sul campo di Tiro del l'Arizona, organizzata dalla Società udinese di tiro a volo dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

E' in programma una gara di Tiro allo stormo con 800 lire di premi.

Ecco il dettaglio:

Premi lire 800, - primo lire 300; secondo lire 200; terzo lire 100; quarto lire 100; quinto lire 50; sesto lire 50.

Primo storno a 18 metri; gara a 20 metri. Iscrizione lire 35. Soci lire 30. Reiscrizione lire 20. Marca storno lire 4. Ammesse 2 reiscrizioni.

Ore 10: apertura del campo; tiri di prova; Pules libere.

Ore 14: gara.

Direttore di tiro sig. Bertoli Giuseppe.

Programma approvato dal commissario regionale della F.I.T.A.V.

Avvertenze. - Le iscrizioni si chiudono alla fine della reiscrizione per i sopravvenienti. Vige il regolamento della F.I.T.A.V. Trattenuta del 5 per cento per tassa C.O.N.I. - Resta in facoltà della presidenza di apportare quelle modifiche che crederà opportuno, fermi restando premi e entrature.

Ingresso libero al campo.

Ginnastica artistica

L'eliminatoria per la "Coppa Morgagni,,

Si è svolta ieri sera, organizzata dalla Associazione Sportiva Udinese la eliminatoria per la Coppa Morgagni.

Presenziava il conte cav. Alessandro del Torso presidente della «Sportiva» ed i sigg. perito Luigi Dal Dan e maestro Aurelio Barbieri, quali giurati federali.

In tutte le prove, sia alle parallele, al cavallo, alla sbarra e agli anelli, i ginnasti hanno eseguito alla perfezione i più svariati esercizi dimostrando un grado di preparazione davvero buona.

I vincitori di questa prima prova parteciperanno alla eliminatoria regionale per la Venezia Giulia, che si effettuerà a Trieste nel corrente mese, mentre l'epilogo finale sarà a Roma nel mese di aprile:

Ecco i risultati:

1. Zamparutti Nicola punti 60,30
2. Moretti Giovanni 60,10
3. Arnosti Ottaviano 58,20
4. Clozza Pasqualini 57,20
5. Ligugnana Mario
6. Piccin Labano
7. Donada Pietro

CICLISMO

La Parigi - Nizza

Scheepers vince la terza tappa

AVIGNONE, 10.

La terza tappa della corsa ciclistica Parigi-Nizza è stata vinta da Scheepers in sei ore 41' 18". Secondo è giunto Demuyseye; 3. Mauclair; 4. Tommies tutti nello stesso tempo; 5. Moerenhout; 6. Hardiquest; 7. Bruneau tutti in sei ore 42' 50".

NOTE ECONOMICHE

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 60 a 140 — Fichi secchi da 125 a 130 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mandarini da 80 a 180 — Mele da 120 a 330 — Noci comuni da 220 a 410 — Pere da 110 a 140 — Aglio da 40 a 60 — Brovada da 25 a 30 — Cipolla da 15 a 40 — Insalata da 110 a 120 — Patate da 40 a 42 — Radicchio da 130 a 200 — Sedani da 180 a 200 — Spinaci da 100 a 120 — Verze da 50 a 70.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.90 a 2 — Fichi secchi da 1.50 a 1.80 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 2 a 2.50 — Mele da 1.70 a 4.50 — Noci comuni da 2.60 a 5.40 — Pere da 1.50 a 4 — Aglio da 0.50 a 0.70 — Brovada da 0.30 a 0.45 — Cipolla da 0.45 a 0.60 — Insalata da 1.40 a 1.60 — Patate da 0.50 a 0.60 — Radicchio da 2 a 2.60 — Sedani da 2.30 a 2.60 — Spinaci da 1.30 a 1.60 — Verze da 0.80 a 0.90.

Pollerie

(Via Lañon)

Prezzi per chilogramma: Capponi a peso vivo a L. 6; a peso morto a 8 — Conigli da 2 a 2.40; a 4 — Galline da 4.50 a 5; a 7 — Piccioni l'uno da 1.20 a 1.50; a 2.50 — Polli al Kg. da 6 a 6.50; a 7 — Tacchini da 6 a 6.50 — Uova da 0.22 a 0.25 l'una.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 50 a 55; idem bianco da 45 a 48 — Cinquantino da 42 a 44 — Avena da 50 a 53.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13 a 14 — Fieno della bassa prima qualità da 11 a 12.50 — Erba spagna da 17 a 19 — Paglia da 9 a 10 — Strame da 8 a 8.50.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 4.80 a 6.50 — Carbone legna da 18 a 21.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 10	MILANO 10
Rendita 3.50 olo	88.85	88.63
Pr. Conv.	93.45	93.40
Obbl. Ven. 3,50	93.—	93.10
B. T. n. 1934	100.25	—
B. T. n. 1934	100.90	100.90
B. T. n. 1940	106.—	106.30
B. T. n. 1941	106.25	106.30
B. T. n. 1943	100.—	—
B. d'Italia	—	1765
Comit	990.—	991.—
Credito Italiano	645.—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—.—	217.50
Edison	723.—	724.—
Fiat	—	235.—
Cascami seta	—	270.50
Snia Viscosa	—	241.25
Terni	154.—	155.50
Cosulich	19.—	18.75
Assic. Generali	4233	—
Rian. A.	2100	—
Rian. B.	2005	—
Assicurat. Ital.	565.—	—
Francia	75.60	76.60
Londra	59.18	59.18
Svizzera	376.50	376.50
New York	11,65	11.65
Berlino	—	463.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.—
Spagna	—	160 —
Praga	—	48.85
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 10 - 3
Op. Pub. IRI 4,50	500.75	501.—
» » Elter. 4,50	503,—	502.50
Pubbl. Util. 5 olo	502,—	502,—
Id. s. tel. 5 olo	503,50	504,50
Cr. Nav. 6,50 olo	506.—	506,—
Edison '31 - 5 olo	509,—	508,50
Emiliana 5 olo	505,—	505.—
Mer. Elett. 5 olo	505,—	504,—
Soc. Es. Tel. 5 olo	501,50	501.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Il nuovo romanzo "PRIMA" di Aldo Mayer

E' curioso come tra gli scrittori triestini due volte si sia ripetuto lo stesso strano caso, cioè che dopo anni di silenzio, d'un ingegno conosciuto, si può dire, soltanto da pochi iniziati si riveli ad un tratto, tra il grande pubblico, un artista di primo ordine.

Così fu per Italo Svevo, il cui volume «Una Vita», opera proustiana avanti Proust male stampato e scritto in un pessimo dialettale italiano, permise di scoprire, ai non molti, che seppero intenderlo un temperamento letterario di non comune forza che soltanto nella maturità diede la sua piena fioritura e fu generalmente apprezzato. Così è, oggi per Aldo Mayer.

Certo nel periodo del suo silenzio, con quei suoi neri occhi d'osservatore acuti sotto la chioma brizzolata e così folta, che la canizia, in essa sembra soltanto una originalità, egli ha ha osservato intensamente la vita. Dovunque l'ha osservata, in alto dove si comanda, in basso dove si obbedisce e talvolta si mormora; negli sguardi radianti delle donne, in quelli limpidi dei fanciulli, nelle malinconiche pupille dei vecchi. Di ogni esperienza vissuta ha fatto tesoro, d'ogni dolore proprio ed altrui, à saputo trarre nobile insegnamento. Certo questa esperienza gli fu amara talvolta, come è amaro ai buoni constatare l'altrui tristizia, come è triste ai generosi constatare l'altrui egoistica grettezza, come è straziante ai cuori, fedeli per istinto e per volontà, il tradimento che si nasconde per meglio azzannare. Ma il suo felice ed equilibrato temperamento mediterraneo, se gli concesse la sana arguzia e «l'humour» che talvolta flagella sotto lo scherzo della ben tornita frase — non gli permise d'abbandonarsi a quel disperato pessimismo che imprime ad un carattere e ad una faccia il ghigno amaro.

Aldo Mayer sa ridere tra gli amici con la serena allegria di una anima giovane, e sa dalle più disperanti premesse trarre una consolante conclusione. Se l'egoismo, come è naturale, impera nel mondo, ci sono sempre delle cerature tali che sembrano nate per la salvezza di esso, come «Apleia» di «Prima», quando spiega i consigli che suo padre gli ha dato, e sono i consigli della saggezza e dell'onestà che non mutano per il mutare dei tempi. «Nulla è tanto difficile quanto avere un carattere. Sii buono e generoso senza aspettar gratitudine e compenso.

«La più nascosta delle tue azioni, quella che ti sembrava più trascurabile, quella che compisti inconsciamente senza pensare nemmeno di compiere il bene, verrà a battere alla tua porta in ore di tormento e sarà forse il maggiore dei tuoi conforti e ti darà più alte soddisfazioni di una corona di re».

Volli riportare questi pochi nobilissimi aforismi prima ancora di parlare del nuovo volume di Aldo Mayer, tanto diverso dei suoi precedenti romanzi, ma certo più meditato, più profondo, con un sarcasmo che spesso è la malinconia di chi aspirò ad un ideale e se lo vide frustato dalla meschinissima realtà. Chi ha seguito Aldo Mayer nelle opere già pubblicate lo troverà diverso da colui che ha scritto «L'Amore», e ricorderà invece l'autore di «Comanda noi ubbidiremo», ma con più ampio volo, con più robuste ali.

Uno dei meriti, e per me non certo dei minori, di questo volume, è di essere assolutamnete originale. «Lavoro eccezionale che farà impressione» — disse Renato Simoni dopo averne ascoltato la lettura, e l'acuto critico non si è ingannato. Dopo averà letto di «Prima» — 384 pagine che non stancano un minuto, — si resta davvero impressionati.

Romanzo scritto nei primi anni del dopoguerra, questa «Repubblica della Verità» riflette con storica precisione, sotto la costruzione d'una burlesca trama, un periodo disgraziato di vita politica che fu presso a poco lo stesso in tutti i paesi. E' una satira amena e feroce contro la democrazia parlamentaresca fatta di egoismi, d'intrighi, di fame improvvisate, di voti carpiti, una satira scintillante di umorismo, di pensiero, a cui la caricatura della realtà è più evidente della realtà stessa. Romanzo? Sì. Ma nel senso più ampio, in cui il coro come nella tragedia greca ha uguale importanza del protagonista, in cui quella che fu attualità di ieri si riveste d'una forma fantasiosa e bizzarra, ma avvincente e rigorosamente logica poichè Aldo Mayer è scrittore, che ad un bene inteso realismo sa accoppiare una prodigiosa fantasia. Il romanzo «Prima» ce lo prova più d'ogni suo lavoro.

La «Repubblica della Verità» è il paese d'Eleuteria. Retta da un governo democratico, la Repubblica è abituata a vedere succedersi i ministri come in un caleidoscopio. All'inizio del romanzo, il presidente del Consiglio è S. E. Prosionto. Colto dal vero, senza dubbio, è in complesso un povero uomo che ha il solo desiderio di conservarsi il posto conquistato. Trovandosi un giorno in un baraccone di fiera con la propria amante gli capita di osservare un certo Toribopoio addomesticatore di pulci. Certamente, pensa Sua Eccellenza, se è capace di addomesticare pulci che sono bestie ribelli, saprà addomesticare anche gli uomini, e lo nomina usciere capo. Toribopoio appena entrato nel posto da dove può osservare tutto ciò che avviene tra gli alti papaveri della Repubblica capisce che quello può essere per lui l'inizio d'una grande carriera che lo condurrà fino al seggio presidenziale di S. E. Prosionto.

Raccontate i casi, le trovate, i decreti, i suggerimenti, i raggiri, gli inganni, le astuzie che adopera l'addomesticatore di pulci per diventare ministro sarebbe guastare al lettore la gioia d'una lettura degna di figurare tra i classici del ridere, sebbene sempre sotto l'apparente amenità si celi l'osservazione profonda.

Niente di quanto può avvenire nella democratica repubblica è sfuggito all'osservazione dell'autore, che ne ha fatto caricaturale esagerazione, pur nulla falsando. Le elezioni di Melanopia, sono tra le pagine più gustose e certi deputati del passato, dovranno se sono filosofi sorriderne, come è di una stupenda comicità ciò che avviene durante l'elezione nel Ministero per la politica femminile retto da S. E. Prammatica Ginaicheia:

«Le mogli, organizzatesi rapidamente, inviarono a S. E. Prammatica Ginaicheia memoriali, lettere e rappresentanti per chiedere completa liberazione dell'autorità maritale.

Le fanciulle domandarono di poter liberamente e tranquillamente conversare con il fidanzato, senza sorveglianza di genitori.

Furono del pari chiesti provvedimenti per l'equiparazione dei diritti: per l'apertura di ampi crediti presso i fornitori di vestiti, pellicce, scarpe, cappelli, cosmetici e profumi.

Giunsero da ogni parte proposte per risolvere i problemi riguardanti le domestiche, la cucina, il ballo, la villeggiatura estiva, l'adulterio, i figlioli, in modo rispondente alle supreme esigenze femminili.

S. E. Prammatica Ginaicheia, ricordante la massima di Toribopoio: «Accontentare possibilmente tutti», disse sempre di sì, promise leggi, decreti e disposizioni, firmò anche lettere e documenti, con cui si impegnava a nome del governo.

Così dichiarò essere giusto che, alla fine, non fosse riconosciuto ai mariti il diritto d'intromettersi nelle faccende private delle loro compagne.

Firmò un progetto di legge, secondo il quale i mariti sarebbero stati obbligati a versare alla moglie il denaro da essa richiesto.

Esaudì la domanda di alcune gentildonne, dettando a verbale, davanti ad un notaio, che l'adulterio della donna era da considerarsi normale amministrazione di se stessa, e ciò causa la debolezza del sesso».

* * *

Quando poi S. E. Prosionto non fu più eccellenza, dai giornali, e dalle domande fatte, apprese a poco a poco quanto segue:

«Che aveva violato tutte le donne avvicinate, tradito tutti gli amici, trescato con tutti i nemici, favorito i partiti sempre ed esclusivamente per scopi personali.

«Era stato pagato e corrotto dall'Austria, dalla Germania, dall'Italia, dall'America, dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Svizzera, dal Paraguay e dalla repubblica di Andorra.

«Aveva acquistato per sè, coi denari dello stato, gemme, oro, argento, palazzi, città intere.

«Nella sua casa riddavano marchi, corone, dollari, sterline, franchi, lire e fiorini.

«Era corrotto fino alle midolla delle ossa; depravato, omosessuale, impotente, sifilitico, malato di cancro e di paralisi progressiva.

«Pullulavano i figli, frutti dei suoi amori adulteri e incestuosi, con i quali aveva rovinato migliaia di pacifiche famiglie operaie, migliaia di agiati focolari borghesi, migliaia di aristocratici palazzi.

«Nato dagli amori tra una prostituta e un gorilla, educato in un covo di ladri, a dieci anni aveva già imparato a costruire grimaldelli.

«Vigliacco e pauroso, portava sulla pelle una maglia di ferro, dormiva in una specie di cassaforte e mangiava quanto era già stato prima digerito da uno sciagurato costretto al mestiere infame.

«Possedeva due miliardi rubati allo stato».

E Toribopoio vista l'immensa mole di Prosionto sminuzzarsi pensò:

«O minuscolo uomo imbecille, non sai tu che, quanto il prossimo dice di noi, altro non è se non l'arma con cui, nell'eterna lotta per l'esistenza, per la supremazia, per il trionfo, quelli che ancora sono piccoli tentano di divenir grandi a nostre spese e a nostro danno?

«Non sai che ascoltare e dar peso alla voce degli individui che ci circondano e ci osservano, significa avvelenare le punte delle frecce scagliate contro di noi?

«Non sai che la più atroce infamia affermata, la più grave ed ingiuriosa opinione espressa, diventa dannosa soltanto nel momento in cui ci turba e di conseguenza ci indebolisce?

«Non sai che il riso non forzato, ma vero, sereno, argentino è lo scudo contro cui si spuntano tutti gli strali?

«Non sai che quando il prossimo afferma la tua vigliaccheria, la tua ignoranza, la tua debolezza di carattere, tu solo, dando peso a quanto ti vien riferito, hai facoltà di creare il tuo danno?

«Non sai che nessuno potrebbe vivere sereno una giornata, se ai suoi orecchi giungesse tutto il male che nemici ed amici, beneficati ed offesi dicono, inconsciamente, ma regolarmente, di lui, senza darci importanza alcuna?

«E non sai che colui, il quale oggi ti proclama disonesto, infame e sleale, spesso domani, per una tua parola, per un tuo sguardo, per un tuo minimo beneficio, per un onore che gli vien fatto, giura essere tu il più onesto, il più puro, il più leale degli uomini?».

Ho voluto citare questo poco del romanzo, per dare al lettore almeno un'idea di questo lavoro di Aldo Mayer, in cui l'autore ha profuso a piene mani fantasia, ingegno, esperienza della vita, umorismo, filosofia, pietoso compatimento, in un'opera di genialità indiscutibile.

Questo volume, anche più degli altri già pubblicati, mette Aldo Mayer tra i più forti dei nostri scrittori, tra i più originali ed i più ammirati.

WILLY DIAS

«Prima» (La repubblica della verità) romanzo di Aldo Mayer, editore Licinio Cappelli, Bologna.

AUGURI A D'ANNUNZIO

Domani, nella luminosa quiete del Vittoriale, nel sontuoso eremo dove ogni segno ha un pregio e un significato suggestivo, Gabriele d'Annunzio, Poeta principe e Principe poeta, compirà il 71.mo anno. — Poter parlare di lui vivo fra vivi, ritrovarcelo ancora fra noi, e attivo e fervido, dopo tante opere e tante vicende, ci sembra grazia obliosa e generosa del destino, se pensiamo che la maggior parte degli uomini illustri nati attorno al suo tempo sono ormai passati — e alcuni già da parecchi anni — ad affollare il Tempio sacro alle glorie della Patria.

Scomparsi i grandi Capi della guerra, scomparsi l'un dopo l'altro i nobili ingegni che accompagnarono l'ascesa dannunziana, da Ferdinando Martini a Matilde Serao, da Angelo Conti a Michetti, per non dire che dei più recenti e più noti.

Generosa concessione della sorte, questa gloriosa longevità, perchè la vita del Poeta di Pescara fu come nessun'altra piena di attività e di fatiche, di pericoli e di traversie d'ogni genere. In quanto a ritmo di vita operosa e avventurosa, non si sa invero quale figura opporgli fra tutte quelle che ci offre la storia delle lettere non soltanto nostra, chè, anche la più fervida, egli l'ha saputa superare in molteplici sorprendenti modi.

Fra i maggiori dell'ottocento, soltanto il Byron potrebbe in molti punti venirgli accostato, ma non per diminuirlo — come affermava recentemente Pietro Pancrazi — tutt'altro. Basta riflettere infatti all'attività dannunziana dal 1915 al 1921, quando il Poeta era tra i cinquanta e i sessant'anni, mentre Giorgio Byron chiuse la sua esistenza fortunosa, come è noto, a soli trentasei anni. E' sotto altri aspetti che i due Grandi possono venir avvicinati: per la singolarità, precocità e fertilità del vivissimo ingegno, per l'impeto e l'ardore della smisurata anima, per l'inclinazione alla vita galante e fastosa, e per quel sentimento eroico che spinse l'Inglese a combattere e morire per l'indipendenza della Grecia, e il Nostro a esporsi ai più gravi cimenti della fronte, in mare, in cielo e nelle prime linee del fuoco, e, dopo la pace, a promuovere e condurre quella gesta che fu preludio della grande insurrezione che portò le falangi fasciste di Benito Mussolini in Roma.

Dopo d'aver superato l'età mortale dei massimi Poeti nostri, d'Annunzio è ora per sorpassare anche quella del «Maestro avverso» che pur toccò i settantun anni, ma in condizioni di corpo e di spirito palesemente compromesse? La resistente età dell'ultimo rappresentante della magnifica triade poetica che presiede all'inizio del novecento, ci rivela un aspetto finora poco considerato nella regola di vita di d'Annunzio.

Possiamo ora riconoscere al Signore di Montenevoso un merito che egli ci ricordò spesso, ma noi non credemmo di doverne far gran conto: quanta disciplina reggesse le sue dissipazioni e quanta severità si celasse nella sua sensualità. Possiamo senza sforzo rintracciare nella sua «vita di passioni e di piacerì», nella sua «vita senza freno» — secondo le sue stesse parole — un fondamento di sperigliosa disciplina perigliosamente intesa ad accrescere le potenze del suo spirito» e con esse quelle del corpo.

Come in altro augusto campo il Verdi su Wagner, d'Annunzio si rivela, su altri Maestri di poesia, saggio regolatore delle proprie energie, artista del buon vivere, «Lebenskünstler».

* * *

Ma se da un lato la longevità del Poeta gradatamente ci sorprende, la nostra imaginazione si ribella al pensiero che questo Uomo straordinario possa soggiacere alle tristi conseguenze della età. Vi son figure, non certo soltanto umane, che sembrano restare immobilmente inalterate nella mente e nel cuore di chi è loro lucidamente devoto. Per quel che di sovrumano le distingue dalla comune sorte, si adatta ad esse l'emistichio di Giovenale: «clepsydra mentitur». Il calendario non muta la realtà che splende nello spirito.

Di d'Annunzio noi portiamo nella memoria un'imagine che permane inaccessibile all'oltraggio degli anni. Non è egli forse sempre lo stesso? Come lo conoscemmo la prima volta che udimmo pronunziare il suo nome armonioso, egli sembra tuttavia restare. L'ebro entusiasmo che lo prese e lo prende dinanzi alle gesta ardimentose di questi ultimi anni, i messaggi vibranti di plauso, di nobile invidia e di rammarico, che egli invia ai protagonisti delle imprese più giovanilmente audaci, perpetuano nel nostro spirito l'immunità di quell'esistenza privilegiata. E la rigorosa clausura, abolendo la presenza sensibile, aiuta il protrarsi dell'illusione rispettosa.

Egli ci ha parlato della giovinezza con tanta fresca gioia, in mille modi commoventi. Alla giovinezza è legato da legami di simpatia inviolabili, da rapporti essenziali, perchè ha espresso, attraverso la propria fecondità artistica sottomessa a un motto implacabile — O rinnovarsi o morire —, la riluttanza ad affievolire la sua forza, l'aspirazione a preservare intatti i caratteri d'un perenne rinnovamento.

Attraverso il miracolo rifiorente della sua poesia, il «Principe della Giovinezza» si sottrae, per noi, alle leggi che governano la durata della vita mortale: e si ritrova, rinnovato in un faustiano lavacro d'entusiasmo, cittadino di un'epoca da lui preconizzata, guerriero, condottiero, animatore: manifestazione di irresistibile energia creatrice: testimone, interprete, messaggero del tempo nuovo.

Or che fa il Poeta nel suggestivo rifugio, tra il colle delle arche funebri e lo specchio del lago virgiliano? Che medita in quella bella casa, tra i libri e le armi, tra le reliquie della guerra sanguinosa e le memorie dell'arte laboriosa, tra i gonfaloni e i gagliardetti di Fiume — la sua impresa più ardita, la sua gloria più fiera —, tra gli innumerevoli arredi e le imagini della fede sacra alla stirpe, tra emblemi e motti fortemente incitatori?

Se per dare una risposta alla domanda curiosa noi passiamo a esaminare quei documenti di biografia sincera che sono le lettere del Poeta, avvertiamo da qualche tempo insoliti accenti di abbattimento.

«Io mi sfrondo senza speranza di rifiorire. — scriveva l'altr'anno, poco dopo aver compiuto i settant'anni. E' questa la più aspra delle mie troppe primavere». Accenni di rassegnazione a cui d'Annunzio non ci aveva abituati. A ogni morte di amico, in ogni anniversario luttuoso, in ogni ricorrenza dolorosa, egli ci ripete la sua tristezza senza sollievo.

«Finisce anche una parte di me: la migliore, la più vigorosa, la più fidente: quella che sapeva «creare con gioia» — scriveva per la morte del suo editore, Guido Treves, nel maggio del '32.

«Muoio a poco a poco nei miei più sacri morti» — diceva nel '30 per Angelo Conti.

«Mi sembra che una metà di me sia morta e che mi venga meno il coraggio di vivere così menomato» — confessava per Mi- tchestet m:ue uimou mouam unm chetti, nel '29.

E ancor più addietro, nel '28, per Virgilio Talli: «Ad uno ad uno i migliori della mia generazione se ne vanno e mi traggono con loro».

Non altrimenti Volfango Goethe, dopo la scomparsa dei più intimi, commentava la sua sopravvivenza: «Rimasto solo, io mi faccio l'impressione d'un mito».

In questi ultimi anni d'Annunzio ci ha promesso nuovi libri. I giornali hanno anticipato un titolo: «Tre romanzi di carne senza carne». Recentemente ci furono annunziati «I sogni delle stagioni» e una tragedia moderna. A tutt'oggi però non è stato consegnato nulla all'editore. L'ultima fatica resta «Il Compagno dagli occhi senza cigli», che è del '28. Sono ormai sei anni che d'Annunzio tace. Perchè? Ha egli esaurito il ritmo della sua impressionante fertilità, il lontano ritmo solare delle «Laudi», o è, dopo la lunga clausura e il tenace silenzio, per meravigliarci con la novità e la profondità di un'opera d'interesse attuale e di nobiltà perenne?

Non dobbiamo dimenticare, come notammo sopra, che nelle lettere del Poeta, oltre le promesse di misteriose creazioni, vi sono delle rassegnazioni stanche. Due anni or sono, nel messaggio ad Antonietta Treves, egli confessava che i suoi «nuovi libri s'indugiano a maturare» e che «prendono ogni giorno più l'aspetto di opere postume». Egli si sente già «postero»: «Io mi credo il postero di me medesimo». Confessione che attenuerebbe l'interesse della attesa se non ci ricordassimo d'altre parole del Poeta, là dove dice che «essendo infelicissimo» si sente «perciò nella condizione più propizia all'arte grande».

Noi attendiamo con commozione viva non una sola ma tutte le opere ch'egli vorrà ancora darci. Gli Italiani dell'Italia nuova sono degni di ascoltarlo e sapranno comprenderlo.

Egli ci ha rimproverati, in qualche suo scritto, di non saperlo capire, ma l'apostrofe amara non può colpire la Nazione d'oggi che, abbandonati gli odii sterili e le avversioni stolide, sotto la guida del Capo sagace, è nelle condizioni migliori per accogliere nella rinnovata coscienza ed esaltare con la più schietta gioia e la più ampia riconoscenza un puro dono d'arte e di poesia, quando esso porti l'impronta magnifica del genio.

La Patria meschina e fiacca contro cui si scagliava l'invettiva rovente di Alfredo Oriani e di Giosuè Carducci e, sulle grandi orme, anche quella di d'Annunzio, s'è mutata in quella dal Nostro stesso vaticinata con parole divinatrici, or son troppi anni: «La nuovissima Italia prepara una miglior sorte a quanti s'affaticano e lottano per farsi degni di aggiungere una qualche pietra armoniosa all'edifizio inalzato dai padri».

Chiuso nel Vittoriale donato agli Italiani con parole d'amore che non potremo dimenticare, in contatto continuo con i più alti incitamenti a operare, a creare, a donare, d'Annunzio è oggi nel clima ideale per convertire in nuove opere immortali i sogni di bellezza che fervono nell'inesausta fecondità del suo spirito.

L'augurio che i fedeli inalzano al grande Solitario nel giorno del numeroso genetliaco sorge dalla gratitudine e palpita nell'attesa, balza dalla devozione e s'inebria nella speranza.

GIANNI DE PELCA

I DIECI ANNI DE «LA PANARIE»

«La Panarie» pubblica nel suo fascicolo di gennaio - febbraio, testè uscito:

«Con il fascicolo del dicembre u.s. — 60. della serie — «La Panarie» ha compiuto dieci anni di vita. Il primo ha veduto infatti la luce nel gennaio del 1924. Da allora ad oggi il programma della Rivista è rimasto immutato, come la sua veste tipografica: espressione, questa e quello, di una fedeltà che attinge alle virtù millenarie della stirpe e della tradizione.

All'inizio dell'anno undecimo, giunga l'espressione della nostra gratitudine a quanti ci hanno confortato con parole di incoraggiamento, da Gabriele d'Annunzio a Ugo Ojetti, cui amiamo unire la memoria di Arnaldo Mussolini e del P. Giovanni Semeria; ai collaboratori che con devozione disinteressata vanno accrescendo il decoro del periodico; agli inserzionisti; agli abbonati fedeli, e particolarmente ai sostenitori; ai lettori tutti».

Questo fascicolo è degno delle belle tradizioni della rivista: per contenuto, per le molte illustrazioni e per la veste tipografica, curata dallo stabilimento tipo-litografico G. Chiesa.

Ecco l'interessante sommario: A. Della Porta: «Lo scultore Geminiano Cibau. — Pia Rimini: «Il cappello». — Mario Borgialli: «Bora». — Arduino Berlam: «La pittrice Vittoria Perretti di Prampero e il suo castello avito». — Lodovico Zanini: «Una storia di salami e di formaggi». — Eleonora Torossi: «La III Esposizione Sindacale di Belle Arti a Gorizia». — Maria Molinari Pietra: «Folgore». — Carlo Zannerio: «La scutigera». — Cesare Pascoletti: «Il centro di Udine in uno studio per la sua sistemazione urbanistica». — Gigi Tampagno: «Di alcuni mortai artistici della raccolta «Garzolini» in Trieste. — Ada Sestan: «Il Montemaggiore». — Olviero Bianchi: «Aldo Mayer». — Piero Sticotti: «Gli scavi di Aquileia». — Enrico Burich: «Costantino Dorian». — I libri — Ettore Rigo nel Brasile — Una mostra di E. Polesello a Parigi — Abbonati sostenitori per il 1934. — Dieci anni. — In copertina: Natura morta di V. Perretti di Prampero.

A «La Panarie» che, custode della Piccola Patria nella grande, come piacque nomarla a Gabriele d'Annunzio, con tenacia friulana e squisito sentimento artistico ha superato vittoriosamente un decennio di proficua attività, porgiamo il più fervido augurale saluto.

PER VOI, SIGNORA
VARIAZIONI

A proposito di capigliature non è fuor di luogo ricordare come le signore mostrino da un po' di tempo in qua di... aver perduto la testa.

Così almeno dicono i parrucchieri.

Chi non ricorda le lotte che divisero il mondo maschile in due partiti quando si trattò di decretare il taglio delle femminili morbide trecce e il trambusto che seguì all'annunciato ritorno ai capelli lunghi?

Ma la moda sentenzia e i creatori..., interpretano, per cui i capelli ricrescono pur essendo tagliati.

Sarà forse questo apparente bisticcio che ha fatto perdere la testa alle signore, le quali, a detta sempre dei parrucchieri, si lasciano crescere dietro la nuca delle specie di code di gallina arruffate, scomposte, niente affatto in armonia col lusso e la finezza del vestito.

E i parrucchieri dicono ancora: — Le signore devono saper distinguere fra i veri maestri e i professionisti dell'ultima ora.

Solo i primi hanno quella sensibilità e quella intuizione che occorrono per adattare o modificare un tipo di acconciatura alle caratteristiche di ogni volto.

Si può apprendere l'arte di fare le messe in piega, le ondulazioni permanenti, i posticci, ecc. ecc., ma non si può creare il sentimento artistico in colui che non lo possiede.

Sì, i capelli crescono leggermente, ma ciò non è una buona ragione per lasciare le nuche delle signore in disordine.

Poi la moda di quest'anno, adattandosi alle nuove fogge dei cappellini che esciano scoperte le fronti disegnando attorno all'ovale del viso come una aureola di raso o di velluto, esige capelli lisci dalla fronte in su, e poi boccoli, riccioli e leggiadre ondulazioni sopra gli orecchi e attorno alla nuca.

Ed è in questa acconciatura dove molto è lasciato all'estro del parrucchiere che si vede lo stile del vero artista, il quale sa valorizzare i capelli che sono uno dei più soavi e delicati attributi femminili senza ritornare alle costruzioni bizzarre della fine del secolo.

* * *

Ma parliamo di moda.

Le vetrine dei negozi di stoffe stanno in questi giorni mutando di faccia. Si vede del blu, e del blu e ancora del blu.

La primavera di quest'anno si chiamerà la «primavera blu».

Cadendo a cascate dal sommo delle vetrine fino al pavimento, drappeggiati attorno alle anche immobili delle bambole di cera o di cartapesta, i blu della nuova stagione si offrono in tutti i toni, dal blu marino, al blu roi, dal blu Madonna al blu violaceo, o al blu zaffiro, tinta meravigliosa che sta così bene alle bionde come alle brune.

Ma come sembra vibrare di misteriosi fremiti il blu, quale splendore di magici riflessi sa esso effondere quando la bella tinta si sposa alla morbidezza del velluto, gloria delle fabbriche lionesi, dicono i francesi, e che noi possiamo dire essere gloria da secoli e secoli dei telai di Zoagli come di quelli di Venezia e di Como e di Firenze e di cento altri posti, perchè siamo stati proprio noi, italiani, ad insegnare alle donne di tutto il mondo quel grande segreto di bellezza che è il velluto.

Se la donna deve avere di mattina una bellezza giovanile, se al pomeriggio deve curare di avere un'estetica più composta, di sera essa deve sforzarsi di raggiungere un tipo di bellezza decisamente regale.

Ed è perciò che la moda di quest'anno ha dato i suoi favori al velluto per la confezione dei mantelli da sera i quali, aprendosi, scopriranno la bellezza eburnea della donna, così come si scopre aprendo l'astuccio di velluto il fulgore dei brillanti e delle perle.

Volete qualche nome romantico dei nuovi velluti? Eccovene due: «Preludio» e «Chiaro di luna».

Le belle signore sentono già sulle spalle il brivido «chiaro di luna» dei loro nuovi mantelli da sera.

per settimana

LA DAMINA

PALCOSCENICO

Alla Camera

Nella nuova Camera dei Deputati, il teatro sarà ufficialmente rappresentato anche questa volta dall'on. Gino Pierantoni, presidente della Corporazione: all'Assemblea tornerà pure l'onorevole Dino Alfieri, che è presidente della Società Italiana Autori-Editori. I musicisti avranno, questa volta, un solo deputato, l'onorevole maestro Adriano Giuseppe Mulè. Vi ritorna l'on. Corrado Marchi, che presiede alle sorti del teatro Carlo Felice di Genova. Fra i non confermati alla nuova Camera, è l'on. Giuseppe Barattolo che fu per molto tempo a capo della gestione del Teatro San Carlo di Napoli e che rappresentava a Montecitorio anche la classe cinematografica; fra le personalità del mondo cinematografico entra invece, tra i nuovi eletti, il barone Alberto Fassini, uno dei pionieri dell'industria filmistica in Italia. Nessun autore drammatico professionista, nè alcun tecnico della scena farà parte della nuova Camera, contrariamente al le voci corse nelle ultime settimane: a titolo di cronaca, vanno infine ricordati tra gli autori drammatici occasionali, gli onorevoli Roberto Farinacci e Francesco Ciarlantini.

Nelle compagnie di prosa

Si annunzia, una volta ancora, il ritorno alle scene, auspicatissimo del resto, di Dora Menichelli-Migliari, con una Compagnia di commedie musicali della quale dovrebbero fare parte anche Memo Benassi, Rina Franchetti e Mario Gallina. E un'altra voce si accredita: che non tornando Paola Borboni con Ruggeri, il prossimo anno, col nostro grande attore andrebbe Andreina Pagnani. Ed infine cominciano a circolare le «combinazioni» del prossimo settembre: fra le meno inverosimili, sarebbe l'entrata di Renzo Ricci in Compagnia Palmer, al posto che lascierà libero Luigi Cimara col trenta maggio. Lola Braccini lascerà anche lei, come Marcello Giorda, la Compagnia degli Spettacoli Gialli; tornerà invece quanto prima alle scene Letizia Bonini, che ha intenzione di costituire una compagnia per rappresentare alcune novità italiane ed esotiche: tra queste un «Atlantide» tratto dal noto romanzo di Benoit, come il film con Brigitte Helm.

★ Alessandro Moissi riprenderà il 16 corrente le sue rappresentazioni a Milano, con la compagnia di cui è prima attrice Vanda Capodaglio; il grande attore svolgerà un corso di rappresentazioni al Teatro Lirico, con «Amleto» di Shakespeare. Quanto all'annunziata «Leggenda di Ognuno» che il Moissi ha intenzione di riprendere, si annunzia che le recite del «Mistero medioevale» di Hugo von Hofmannsthal, con le musiche di Giulio Cesare Sonzogno, si svolgeranno allo stesso Lirico, in un terzo periodo di rappresentazioni che questa darà a Milano, durante la settimana santa.

La nuova compagnia diretta da Lamberto Picasso e della quale fa parte come prima attrice Evelina Paoli, ha iniziato le sue rappresentazioni al teatro Valle di Roma, col nuovissimo dramma di Ferber e Kauffmann «Pranzo alle otto» cui farà seguito l'altra novità «Aviatori» di Rossmann. Con questi lavori, cui si aggiungerà probabilmente la nuova commedia di Alessandro de Stefani «Equatore», la nuova compagnia svolgerà una stagione al Manzoni di Milano, dal 15 al 31 marzo.

"Il caso del dottor Hirn" di Rino Alessi

E' uscito, per i tipi dell'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine, il nuovo dramma di Rino Alessi «Il caso del Dottor Hirn» rappresentato recentemente con tanto successo di pubblico e di critica dalla Compagnia di Marta Abba nell'inscenatura di Luigi Pirandello. La nitida edizione reca una plastica prefazione dell'autore che spiega i motivi ideali dell'opera sua e svolge alcuno ed avvincenti considerazioni sul teatro in rapporto con la vita e con i problemi dello spirito.

"Rivista Letteraria"

E' uscito ora un numero molto pregevole della «Rivista Letteraria»: molti e interessanti gli scritti, che offrono agli studiosi un ottimo materiale di consultazione e varie notizie inedite.

Per farsene un'idea basterà dare uno sguardo al sommario:

Alfonso Silvestri: Traiano Boccalini e i «Ragguagli di Parnaso» (nelle relazioni con i Gonzaga). — Studiosi e critici della letteratura italiana: F.F.: Arturo Pompeati. — Note d'erudizione, inediti, documenti: Umberto Valente: Su un componimento di V. Alfieri. — Umberto Valente: Divagazioni sul Denina: Il trattato dell'«Impiego delle persone». — Umberto Valente: La lirica politica nel cinquecento: Mons. Giovanni Guidiccioni. — Antonio Graziani: Del Goldoni e di un suo amico vicentino. — Appunti: R. Viola Muzolon: Il carattere. — R. Viola Muzolon: «Pan». — La vita letteraria nelle città e nelle regioni d'Italia: Silvio Benco; Carlo L. Curiel. — Alessandro Orio: Gramaglie veneziane degli studi e dell'arte: G. Pavanello e A. Agazzi. — Contributi alla storia del giornalismo: N. D. Evola: «Primizie giornalistiche siciliane». - Storia del nostro giornalismo. - Giornalismo eroico. - I primi dieci anni del «Giornale di Genova». - Sor Tonin Bonagrazia. - Giornali siciliani prima del '48. - Il «Telegrafo» torinese del 1843. - Storia della terza pagina. - Per la bibliografia del giornalismo italiano. - Intorno al «Caffè». - Per una emeroteca nazionale. - Le origini della stampa e il primato italiano. — Narratori, drammaturghi e Poeti: F.F. Francesco Chiesa. — Cronache e recensioni: a cura di G. Flores d'Arcais, A. Pino-Branca, Flavio Colutta, Pietro Verrua, G. Trinko, E. Sarti, Guido Perale, V. Marchesi, L. Fattorello.

IL CONTRIBUTO DEL DUCE
PER L'OPERA DI UNO STORICO VIENNESE

ROMA, 10

Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Salata, il quale gli ha presentato, a nome dell'autore, l'opera completa del prof. Heinrich Kretschmayer di Vienna, «Geschichte von Venedig», storia di Venezia di cui si è pubblicato testè l'ultimo volume.

Il prof. Kretschmayer ha voluto rinnovare così l'espressione della sua profonda gratitudine al Capo del Governo per il generoso aiuto largitogli per il compimento dell'opera, quando il manoscritto già pronto per la stampa del terzo volume, tutte le minute e i materiali preparatorii e tutti i libri relativi furono distrutti dall'incendio di cui, pei moti viennesi social-comunisti del 15 luglio 1927, era stato preda nel palazzo di giustizia l'archvio generale del Ministero dell'Interno, del quale Kretschmayer era direttore. Nella risoluzione presa, dopo il primo scoraggiamento, di rifare il volume, il Kretschmayer, che, oramai anziano di età, non disponeva dei mezzi adeguati a riprendere le indagini indispensabili all'estero, trovò grande conforto e prezioso aiuto nel Capo del Governo italiano. Questi gli offerse prima ospitalità a Venezia per tutto il tempo necessario alle rinnovate ricerche negli archivi e nelle biblioteche e i mezzi per le copie e registri da compiersi per lui negli istituti veneziani. Il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento per l'omaggio e per l'insigne opera dell'eminente storico austriaco.

I primi due volumi della «Geschichte Von Venedig», del Kretschmayer, pubblicati nel 1905 e nel 1920 nella collezione di storie degli Stati europei dell'editore Perthes di Stoccarda, avevano riscosso giudizi molto lusinghieri anche da storici italiani. Il terzo volume ora uscito, che tratta del periodo della decadenza e conclude con la caduta della Repubblica, reca nel frontespizio e nella prefazione il riconoscimento del contributo del Governo d'Italia.

224

CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

Il nuovo Comitato dell'O.N.B.

Il Presidente Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, su proposta del Presidente locale D.D. professor Ermes Amilcare Zumino, ha chiamato a far parte del Comitato O. N. B. i camerati: comandante cav. dolfo Zozzoli rappresentante del Comune, C.M. Adriano Morgante rappresentante del Fascio di Combattimento e comandante la Legione Moschettieri, dott. Domenico D'Andrea sanitario O. N. B., centurione Ulrico Fontanelli comandante la Legione Avanguardisti, sig. Lorenzo Fachini segretario, signorina Cornelia Boezio delegata Piccole e Giovani Italiane, geom. Quinto Pittini, sig. Umberto Falomo.

Il Presidente nel dare comunicazione della nomina ha portato il saluto del Presidente Provinciale ed attende da tutti essi la più cordiale, fascistica, fattiva collaborazione.

Gesti di simpatia all'O.N.B.

Il mobiliero, artista Giovanni Fantoni, per venire incontro alle necessità dell'Opera Nazionale Balilla locale, ha dato la sua adesione per essere iscritto socio della benemerita Istituzione. Il gesto del sig. Fantoni è stato accolto con molto gradimento dalla Presidenza.

Rapporto graduati O.N.B.

Ieri sera si è svolto il rapporto dei graduati Avanguardisti dell'O. N. B. per comunicazioni varie dei C. M. Tita e per l'assegnazione dei comandi dei reparti.

Al rapporto erano tutti presenti, mettendosi a disposizione del Comando.

La conferenza religiosa agli avanguardisti

Alla Sede dell'Opera Balilla è stata tenuta la seconda conferenza religiosa dal capo-manipolo cappellano don Petuello, il quale ha trattenuto i giovani su un argomento di molta importanza: la venuta dell'uomo sulla terra e la sua missione. Gli Avanguardisti hanno ascoltato il cappellano con attenzione.

La premiazione dei moschettieri della gara di coltura fascista

Il Comandante della 759. Legione Balilla Moschettieri «Antonio Cantore», dopo le parole di elogio e di sprone a continuare sulla via intrapresa, ha premiato i piccoli scrittori che hanno dato una prova magnifica della loro preparazione culturale fascista.

E' stato elogiato pure l'istruttore Fabio Baldissera, che opera indefessamente.

Il console Liuzzi rientrato in sede

E' rientrato in Sede il Console cav. Alberto Liuzzi, dopo un mese di cure all'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna.

Le Camicie nere alpine della M. V. S. N. e gli «scarponi» dell'A.N.A. di tutte le vallate alpine sono esultanti per la guarigione del console Liuzzi, il quale ha posto in efficenza una Legione e un Battaglione, che sono un fascio di cuori di energie, di anime, a disposizione del Duce e del Regime, ora e sempre.

Assistenza invernale

La famiglia signora Teresa e dott. cav. Liberale Colotti ha versato alle Opere Assistenziali la somma di lire 100 per onorare la memoria della madre e suocera rispettiva, Pascoli Maria ved. Coi nel terzo anniversario della sua morte.

La presidenza ringrazia vivamente.

Ai Fascisti

Il Segretario Politico comunica: In ottemperanza agli ordini ricevuti dalle Gerarchie Provinciali, sarò costretto a denunciare le Camicie nere che, poco sensibili ai doveri fascisti, non hanno ancora provveduto per il loro tesseramento A. XII.

Apertura di lavori

Sono stati ripresi i lavori forestali sul torrente Vegliato, con l'impiego di un discreto numero di operai che avranno occupazione per oltre un mese.

La morte del Direttore Golussi

La morte del direttore didattico Modesto Golussi, per parecchi anni insegnante a Gemona, ha rattristato molti cittadini e folta schiera di suoi ex scolari che ricordano il suo apostolato svolto qui con molto affetto.

Alla sua memoria eleviamo un pensiero riconoscente; alla famiglia espressioni di vivo cordoglio.

Teatro Sociale

Oggi si svolgerà una nuova interessante rappresentazione, gradita a tutto il Mandamento.

SAN DANIELE

Mercato a premi

Mercoledì 21 corrente si effettuerà il terzo mercato a premi per animali bovini e da cortile.

A tutti i proprietari che porteranno bovini (esclusi i vitelli da latte), verrà consegnato gratuitamente un biglietto che darà diritto ad un premio da estrarsi sul piazzale IV Novembre alle ore 11 e mezzo da apposita commissione seguendo le disposizioni d'uso.

I premi stabiliti sono sei. Il primo premio per il primo numero estratto è di lire 50; gli altri cinque di lire 10 ciascuno.

Su giudizio della commissione, saranno inoltre distribuiti i seguenti premi:

di lire 100 alla migliore vacca da latte;

di lire 50 alla migliore manza;

di lire 50 al miglior paio di buoi;

di lire 40 alla migliore vitella (dai 10 ai 18 mesi, non coperta);

di lire 30 al miglior vitello (dai 3 ai 10 mesi).

Ai proprietari degli animali già premiati con uno degli assegni di classifica, verrà ritirato il biglietto che dà diritto di partecipare ai premi estratti a sorte, per modo che un capo di bestiame non debba usufruire di più di un premio.

Per gli animali da cortile sono pure disposte delle congrue somme che la commissione aggiudicherà con giusto criterio ai più belli esemplari.

Come ognun vede, le condizioni del concorso — nel confronto coi due precedenti — sono migliorate e ampliate.

La quota dei premi è aumentata e estendo il suo beneficio ad una più vasta schiera di proprietari e di allevatori.

L'attuazione di questa lodevole iniziativa tanto auspicata e fortemente voluta dal presidente della federazione dei commercianti signor Nino Asquini, favorendo lo afflusso del forestiero, ha dato al nostro mercato — almeno a quello bovino per intanto — un più ampio respiro. Si è ripristinato in ogni ramo del commercio un più largo giro di affari, si sono riattivate sulla nostra piazza molte contrattazioni di compra vendita e se i frutti non sono ancora copiosi, c'è in fondo a questa bella iniziativa una sicura promessa per l'avvenire.

L'incremento dei mercati è certo uno dei più seri problemi della nostra economia e il comitato che attende a un compito così delicato merita il plauso e la riconoscenza della cittadinanza.

La partenza d'un funzionario

L'altra sera si riunirono all'Albergo d'Italia tutte le autorità locali per una bicchierata d'addio al giudice avv. dott. cav. Francesco Niccolini, trasferito alla Pretura di Lanzo Torinese.

Porse il saluto al partente il podestà gen. co. Ronchi e ad esso rispose ringraziando il festeggiato esprimendo il suo vivo rammarico per abbandonare S. Daniele del quale serberà sempre grato ricordo, per la gentile e affettuosa ospitalità.

All'avv. cav. dott. Niccolini i migliori auguri.

SPILIMBERGO

Nell'Ente O. A.

L'altra sera alle ore 18 presso la Casa del Fascio, si è riunito il Comitato locale dell'E. O. A.

Sono state prese varie deliberazioni, circa la distribuzione del la farina «dono del Duce».

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio di Combattimento, invita categoricamente i fascisti a portare il distintivo, simbolo della fede consapevolmente giurata.

Presso la Casa del Fascio sono disponibili, per quelli che ne sono sprovvisti distintivi dietro versamento di lire 3. Contro gli inadempienti saranno adottati i provvedimenti disciplinari del caso.

Nei Sindacati dell'agricoltura

A dirigente l'Ufficio di zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura è stato nominato il camerata Mario Maria Pesante, avendo il geometra Enrico Pinzoni rassegnate le dimissioni.

L'Ufficio è trasferito pertanto in via Cinta di Sotto 14, trasversale di destra di corso Indipendenza.

Lo scambio delle consegne è avvenuto ieri, nel pomeriggio alla presenza del Segretario amministrativo della Unione Provinciale rag. Panni.

Al camerata Pesante, Camicia nera della vigilia, fondatore del Fascio spilimberghese e simpaticamente noto nel campo giornalistico, vivi rallegramenti per questa nomina sindacale. (N. d. R.).

Nella Filarmonica

Oggi alle ore 14,30 nella Scuola di musica (Castello) alla presenza della on. direzione tecnica provinciale dell'O.N.D. si svolgerà la prova del V Concorso Bandistico.

La presidenza della Società Filarmonica «G. Tomat» ha diramato inviti alle autorità cittadine.

CAVASSO NUOVO

Investimento ciclistico

L'altra sera sull'imbrunire Luigi Napoleone Maraldo, mentre transitava in bicicletta per via L. Cadorna, nei pressi dell'Albas, investiva due donne che si avviavano nella stessa direzione. Queste anzichè spostarsi sulla propria destra rimasero indecise sul da farsi e, all'ultimo istante si staccarono, ed il ciclista, per evitare fanciulli a sinistra, passando in mezzo, cadde e nella caduta trascinò le due donne imprudenti. Tutti e tre riportarono leggere ferite guaribili in sei-sette giorni.

Bambini al mare

Sono aperte le iscrizioni per la ammissione alle colonie dell'Ospizio Marino Friulano, per i bambini d'ambo i sessi, di gracile costituzione, bisognosi delle benefiche cure della spiaggia. Gl'interessati dovranno rivolgere domanda all'Ufficio comunale entro il 31 marzo.

La nota storica

SPESSA

Località a circa sei chilometri in direzione sud di Cividale, frazione di questo Comune, or è un secolo appartenente al comune amministrativo di Gagliano.

E' formata da alcuni gruppi sparsi di case, sta sulla strada Cividale - Cormòns - Gorizia, è attraversata dal torrente Chiaro, che riceve il Ruch, proveniente da Gagliano, corre sotto i colli e poco più in là si trasforma in Corno.

Sino alla fine del '700 Spessa era coltivata ad ulivi, perchè la zona era mite, e l'olio era uno dei prodotti rilevanti del posto, come si può desumere dalle carte Megalucci.

Ma in seguito a un grande freddo, perirono tutti gli ulivi, che vennero sostituiti con viti, ed ora la zona dà un buon vino, specialmente vino bianco.

Il luogo, per la sua amena posizione, fu scelto in ogni tempo quale sito di villeggiatura; così ivi stanno la villa dei signori Rubini, quella dei conti Romano, (già Nussi), ed in collina l'antica casa murata dei nobili Megalucci, di Cividale.

«Villa Rubini», durante la grande guerra (1915-18) fu quartiere del II, ed in seguito del XXIV Corpo d'Armata.

L'antica casa murata, di cui si è fatta parola, era stata già posseduta dalla cospicua casata cividalese del gallo, poi l'acquistarono i Megalucci, quando comperarono molti beni in quei paraggi.

Estintasi la famiglia Megalucci, i suoi beni passarono agli eredi, così la casa di Spessa venne ai nobili Pace di Cividale ed ai marchesi Mangilli, e la parte Pace in seguito ai signori Foramiti e da questi ai nobili Pasini, ai signori Marioni (che conservano anche carte e conti dei Megalucci) ed ai signori Toso. In seguito i nobili Pasini comperarono la parte Toso e per matrimonio tutto passò ai signori Volpe. —

Verso la metà dello scorso secolo Germanico del Pace fece il poggiuolo all'edificio centrale e la bella scala interna, in pietra. In questo edificio ebbe sede, nella seconda metà dell'altro secolo, una brigata della R. Guardia di Finanza, trapiantatasi poi nella Villa Romano.

Questa casa murata esiste tuttoggi e si compone di due torri settecentesche e di vari edifici a pianterreno e due piani.

Sul corpo centrale del fabbricato c'è ancora lo stemma Megalucci, un cavallo bianco rampante in campo rosso.

Nella località Prat de Val (ora terreno aratorio) vennero trovate alcune tombe, che si ritengono dell'epoca romana.

Angelo de Benvenuti

CIVIDALE

Movimento demografico

Durante il mese di febbraio l'Ufficio di Stato Civile ha registrato il seguente movimento demografico:

Matrimoni 11 — Nati vivi nel territorio del Comune: maschi 9, femmine 8; nati morti maschi 1; nati all'estero maschi 2. Totale nati vivi 19. — Morti nel territorio del Comune: maschi 8, femmine 6, dei quali maschi 5 e femmine 1 non appartenenti al Comune. — Immigrazioni: maschi 17, femmine 16. — Emigrazioni: maschi 5, femmine 7.

Aumento di popolazione: abitanti 32.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi:

Piazza Duomo: Fagioli al quintale a L. 130 — Frumento a 85 — Granoturco a 51 — Segala a 52.

Piazza P. Diacono: Patate al q.le a L. 42 — Spinacci al Kg. a L. 1,30 — Sedani a 1.80 — Cavoli a 0,30 — Radicchio a 1.50 — Mele al q.le a L. 180 — Pere a 200 — Burro al Kg. a 7.50.

Piazza Diaz: Capponi al Kg. a lire 6 — Galline a 5 — Polli a 5.50 — Tacchini a 4.75 — Uova di gallina (il cento) a L. 21.

Piazza S. Francesco: Carbone al q.le a L. 20 — Legna a 4.75 — Fieno a 13 — Paglia a 9.

Foro Boario: Buoi prima qualità al q.le a L. 210; id. seconda qualità a 170 — Vacche prima qualità a 160; id. seconda qualità a 100 — Vitelloni prima qualità a 240; id. seconda qualità a 220 — Vitelli da latte prima qualità a 290; id. seconda qualità a 260 — Maiali da macello a 350 — Maiali da corda l'uno a 140 — Maiali lattonzoli l'uno a 90.

Buoi entrati 42, venduti 18 — Vacche entrate 144, vendute 52 — Vitelloni entrati 10, venduti 6 — Vitelli entrati 85, venduti 43 — Maiali da macello entrati 3, venduti 2 — Maiali da corda entrati 9, venduti 8 — Maiali lattonzoli entrati 127, venduti 94.

La nuova chiesa di S. Guarzo

Sono stati recentemente ultimati i lavori di ampliamento della Chiesa di San Guarzo, eseguiti dalla Ditta Carguello di Remanzacco, su progetto del sig. Morandini.

Oggi avranno luogo solenni funzioni religiose, con l'intervento dell'Arcivescovo, per la benedizione del nuovo tempio, che è riuscito un vero capolavoro. Il paese di San Guarzo è del tutto festante, orgoglioso di aver condotto a termine un sì importante lavoro in breve volgere di tempo, mercè la disciplinata concordia di tutti i capi famiglia che, sotto la guida del parroco don Donato, hanno compiuto volonterosamente dei veri sacrifici, esempio mirabile di civismo.

Farmacia di turno

Oggi e durante l'entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Minisini in Largo Boiani.

In Pretura

Pretore: dott. Amodio — P. M.: avv. Faleschini — Cancelliere: Fittipaldi.

Per appropriazione indebita. — Giuseppe Sentieri di Pietro d'anni 21, nato a Trieste e residente a Udine e Antonio Schmon d'ignoto nato a Sesiany nel 1891 e residente a Udine, sono imputati di essersi appropriati indebitamente di una macchina da scrivere in danno della Società «Royal» di Milano. In seguito alle risultanze dibattimentali, il Pretore ha assolto il Sentieri per insufficienza di prove, ed ha condannato il Schmon a mesi 3 di reclusione e lire 300 di multa.

Per oltraggio. — Giordano Urbanaz di Antonio da Trieste, è imputato di aver oltraggiato la guardia carceraria Edoardo Palma, e per calmare le sue bollenti ire, il Pretore gli affibbia mesi 8 di reclusione.

Furto di legna. — Umberto e Felice Venuti fu Luigi da S. Pietro, devono rispondere di furto continuato di legna in danno di ignoti proprietari, e, tagliando corto alle chiacchiere dei due prevenuti, il Pretore condanna Umberto Venuti a mesi uno di reclusione e lire 600 di multa e Felice Venuti a mesi 6 di reclusione e lire 1000 di multa. Accorda ad entrambi il beneficio della condizionale.

Mancano le prove. — Angelica Cufolo fu Antonio da Gravis di Attimis, imputata di aver rubato 140 chilogrammi di granoturco a Giovanni Gerileo, è stata assolta per insufficienza di prove.

Bussolotti o campanelle? — Riccardo Gramola fu Gaspare di Zoppola, deve rispondere di aver tenuto in luogo pubblico il giuoco delle tre campanelle. Tenevo il giuoco dei tre bussolotti, afferma il Gramola e non quello delle campanelle, e mancando le prove in tal senso è stato dal Pretore assolto.

Un turbolento. — Napoleone Martinis di Pio d'anni 31 da Savorgnano di Povoletto è chiamato oggi a rispondere di tentato lesioni con arma, di ubriachezza, di porto di coltello e di minaccie in danno di Emilio Piccini e Luigia Qualizza. Il Martinis nulla ricorda perchè al momento in cui commise i fatti era ubriaco, ed il Pretore rinfrescandogli la memoria l' condanna per i primi tre reati a mesi uno e giorni 5 di reclusione e lire 300 di ammenda. Lo assolve invece dal reato di minaccie per insufficienza di prove.

REMANZACCO

I due incontri odierni

Oggi sul nostro campo sportivo si svolgeranno due incontri. Alle ore 13.30 la seconda squadra affronterà la rappresentativa di Manzano, ed alle ore 15 la prima sosterrà il confronto con la squadra udinese dell'Itala, valevole agli effetti del campionato uliciano.

Sappiamo che fra giorni la Società sportiva locale, organizzerà un torneo per squadre uliciane nel quale sarà in palio una coppa. Le iscrizioni per la partecipazione a questo torneo sono già aperte.

S. Giovanni al Natisone

Concerto di pianoforte pro E. O. A.

L'altra sera è giunto fra noi un giovane vicentino, Mario Benetton, pianista, che, pregato, ha improvvisato un concerto di musica di sua creazione e di autori noti.

Orbene, il successo fu di gran lunga superiore alla aspettativa. In questo giovane, dalla fisionomia ascetica e buona, si intuiva un'anima ardente, appassionata, nata per quell'arte nella quale l'Italia nostra ha il campo incontrastato. Certi tocchi appassionati come un tenue fruscio di ali, strapparono brividi che non è possibile esprimere a parole, mentre le varie sfumature, trilli e fughe lasciarono nei presenti un senso di vivo diletto.

Oggi 11 corr., alle ore 20,30, nella sala del Cinema Edison, il Benetton darà un concerto con sceltissimi brani di musica varia, ampliando il programma già, quasi privatamente, svolto.

BUTTRIO

Nell'O. N. B.

Ieri sera si è svolto un importante rapporto dei graduati avanguardisti, dinnanzi al presidente del Comitato Comunale e al Commissario del Fascio.

Intervennero tutti i graduati al comando dei Cadetti Merol Luciano e Merol Aldo.

Fu constatata con soddisfazione del Commissario del Fascio la perfetta efficenza dell'organizzazione che ha reclutato la totalità dei giovani nati nelle classi di pertinenza per l'inscrizione.

Il cento per cento tanto ambito è raggiunto letteralmente. Sono stati assegnati i vari compiti ai graduati ed è stata indetta la mobilitazione settimanale di tutti gli avanguardisti per il corso di esercitazioni e insegnamenti, diretto dai graduati e in collaborazione con militi espressamente designati.

Continua il corso per i nuovi capi squadra che saranno presentati agli esami in numero di venti. Il Commissario del Fascio ha espresso al presidente e agli organizzati il suo fervido plauso e compiacimento.

Recita filodrammatica

E' grande l'attesa per la recita che questa sera la notissima filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario darà nella sala Lodolo a totale beneficio delle Opere Assistenziali di Buttrio: «Dono del mattino» di Giovacchino Forzano.

MANZANO

Il Duce per i bimbi

Alle ore 10,30 di ieri, tutti gli alunni di queste scuole, ascoltarono la trasmissione a suo tempo annunziata.

Mancando la scuola dell'apparecchio rurale, il co. Di Manzano concesso quello dell'O.N.B. da lui rappresentata.

La trasmissione, ottima sotto ogni rapporto, suscitò vivo entusiasmo nei piccoli ascoltatori, che volontariamente si associarono al canti della Patria e della Rivoluzione.

Se la scuola potesse disporre di un apparecchio ricevente e di qualche alto parlante, lo scopo sarebbe perfettamente raggiunto, inquantochè gli alunni avrebbero la possibilità di non muoversi dal le proprie aule, ove si trovano a loro agio.

S. Vito al Tagliamento

Stabilimento che si riapre

Siamo informati che il locale setificio Schiavon riprenderà il lavoro il giorno 13 corrente.

Tale notizia è giunta gradita alla popolazione tutta, che vede così occupate oltre 300 operaie.

Nomina

Siamo informati che in questi giorni il Comando Generale della M.V.S.N. ha nominato Capo Manipolo il Maestro Gabriele Mancini; il quale da vari anni comanda la Coorte Balilla a S. Vito.

Rallegramenti.

La tessera di balilla ad un bambino di 12 giorni

In questi giorni S. E. Renato Ricci si è compiaciuto inviare la tessera di Balilla al piccolo Giuliano Mancini di Gabriele, che è nato felicemente appena 12 giorni fa.

Fin dai primi giorni di vita questo grazioso bambino così appartiene alla balda gioventù delle organizzazioni balillistiche.

La predica

Anche oggi domenica alle ore 10.30 l'esimio predicatore prof. don Guglielmo Biasutti terrà la consueta predica in Duomo.

Scuola di taglio per le Giovani e Piccole Italiane

Anche a S. Vito da un mese circa è stata aperta una scuola di taglio per le Giovani e Piccole Italiane diretta dalla Fiduciaria delle Giovani e Piccole Italiane contessa Gianna Tullio e dalla signorina Ilde Springolo. La scuola funziona egregiamente ed è frequentatissima.

Farmacia di turno

Oggi domenica resta aperta per servizio la farmacia del dott Gino Beggiato.

Una visita del cav. Tomellieri

Oggi domenica il cav. Vittorio Tomellieri, Commissario della 3.a Zona della Federazione ciclistica italiana, terrà alle ore 13.30 una importante assemblea del locale Club Stefanutti per una relazione sulla attività svoltasi durante l'anno XI e per discutere su altri importanti problemi in merito allo svolgersi delle attività per la prossima stagione sportiva.

A questa adunata interverranno tutti i Dirigenti il Sodalizio e tutti i suoi corridori.

AQUILEIA

Aderenti all'Associazione per Aquileia

Hanno rinnovato di questi giorni la loro adesione alla «pro Aquileia» plaudendo così all'opera di esplorazione e valorizzazione archeologica della regione aquileiese: Dott. Valentino Miniscalco, Cervignano — dott. Camillo Candia, Milano — cav. dott. Aldo Venuti, Aquileia — dott. Giuseppe Tomasin, Fiumicello — dott. Giacomo Iachia, Ruda — R. Liceo Classico «Jacopo Stellini», Udine — cav. dott. Elio Mioni, Gorizia — cav. Giuseppe Mizzau, Udine — comm. dott. Gualtiero Valentinis, Udine — cav. uff. Mons. Pietro dell'Oste, Udine — S. E. Mons. Celso Costantini, Roma — Marcello Moro, Aquileia — Mons. prof. Giuseppe Vale, Udine — prof. Aristide Calderini, Milano, — gr. uff. prof. Giovanni Bognetti, presidente del Touring Club Italiano, Milano — conte Adonide Percoto, San Daniele del Friuli — dott. Ettore Patuna, Gradisca d'Isonzo — gr. uff. avv. Antonio Costa, Roma — Angelo Sello, Udine.

A tutti la Presidenza dell'Associazione esprime ancora una volta le più vive grazie. Vivant sequentes.

E. O. A.

E' giunto in questi giorni il terzo quantitativo di farina destinato a questo E. O. A. Da parte del Fascio è già stata curata la distribuzione sia nel capoluogo come nelle frazioni. La popolazione ha accolto con viva riconoscenza il nuovo dono del Duce.

In questi giorni è stato anche aumentato il numero dei posti alle refezioni scolastiche in relazione alle richieste che pervengono all'E.O.A. molte delle quali meritano accoglimento. Il numero dei beneficiati oggi ascende nelle quattro refezioni a oltre 250 bambini.

A tutto febbraio furono distribuite n. 12100 refezioni scolastiche; n. 521 razioni di generi in natura; kg. 610 granoturco; kg. 1921 di farina del Duce così suddivisa: kg. 733,400 per confezione pane e kg. 1187,600 distribuita alla popolazione.

IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro

TRUANT FILOMENA vedova Filello fu Tomaso e fu Minisini Giuditta nata il 18 luglio 1868 in S. Martino al Tagliamento di Valvasone e residente in Casarsa libera comparsa imputata della contravvenzione di cui agli articoli 13 III cpv. e 47 u. p. R.D.L. 15. 10. 1925 N. 2033 in relazione articolo 11 R.D.L. 2. 9. 1932 numero 1225 per avere nel suo esercizio in Casarsa posto in vendita vino contenuto in damigiane sprovviste di indicazioni sulla gradazione alcoolica.

Accertata il 17 giugno 1933 XI.

OMISSIS

P.Q.M. Dichiara Truant Filomena colpevole del reato ascrittole e la condanna a lire cinquanta di ammenda e alle maggiori spese.

Ordina la pubblicazione dell'estratto della sentenza a spese della condannata sul «Popolo del Friuli» e «Agricoltura Friulana».

S. Vito al Tagliamento 3 febbraio 1934 XII.

Il Pretore: f. Dott. PANTALEONE

Il Cancelliere: f. D'ONOFRIO

Passata in cosa giudicata il 6 marzo 1934 XII.

Per estratto conforme ad uso di pubblicazione.

Il Cancelliere:
GIOVANNI CORRADINI

TARCENTO

Beneficenza

Il signor Carlo Nardini, nella occasione delle sue nozze, ha offerto lire 300 per il pranzo a circa 150 poveri della Congregazione di Carità, della Cucina Economica, della Casa Orfani e della Refezione scolastica.

Il signor Antonio Rovere Chiapon ha versato altre lire 10 al Comitato E.O.A. per la composizione della vertenza Bertossi.

La signora Gilda Benedetti ha versato lire 10 all'E.O.A.

CODROIPO

Fermi per misure

Sono stati in questi giorni fermati per misure e rimpatriati; Antonio Zulla di Basiliano e Antonio Sedran di S. Giorgio alla Richinvelda.

E' stato pure fermato e tradotto alle carceri il pregiudicato Giovanni Isidoro Orlando di Dignano al Tagliamento.

IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro

BERTINAZZI GAETANO fu Giuseppe e fu Ceron Maria nato il 13 maggio 1870 in Grumolo Albanese (Vicenza) e residente a Casarsa, libero, comparso imputato:

a) del reato di cui agli articoli 19 cpv. e 48 R.D.L. 15. 10. 1925 N. 2033 per avere scientemente messo in vendita nel proprio esercizio al prezzo di L. 1 una damigiana di litri 10 di aceto che poi risultò vino guasto;

b) del reato di cui agli articoli 25 e 48 R.D.L. sopraindicato per avere messo in vendita nel proprio esercizio olio d'oliva rancido.

Accertata in Casarsa nelle stesse circostanze il 20 giugno 1933 - anno XI.

OMISSIS

P.Q.M. Visti gli articoli 19 25 47 R.D.L. 15. 10. 1925, 510 cop. In riforma del Decreto penale 5. 8. 1933, dichiara Bertinazzi Gaetano colpevole ai sensi degli articoli succitati e lo condanna complessivamente a lire quattrocento di ammenda e alle spese del Giudizio.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul «Popolo del Friuli» e «Agricoltura Friulana» a spese del condannato.

S. Vito al Tagliamento 3 febbraio 1934 XII.

Il Pretore: f. Dott. PANTALEONE

Il Cancelliere: f. D'ONOFRIO

Passata in cosa giudicata il 6 marzo 1934 XII.

Per estratto conforme ad uso di pubblicazione.

Il Cancelliere:
GIOVANNI CORRADINI

Consorzio Produttori Latte Bassa Friulana
CERVIGNANO

Avviso di convocazione

I soci del Consorzio Produttori Latte della Bassa Friulana sono invitati ad intervenire all'Assemblea Ordinaria indetta per il giorno 31 marzo 1934 XII presso la sede sociale in Cervignano, via Aquileia n. 1, alle ore 15 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione dei Sindaci.
3) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1933.
4) Nomina cariche sociali.
5) Varie.

Cervignano 10 marzo 1934 - XII.

IL PRESIDENTE
Cav. LUIGI BIGNAME

PORDENONE

La Milizia della strada

La provvidenziale Milizia della strada ha fatto ieri nuovamente la sua apparizione, a poca distanza di giorni, su due fiammanti motociclette azzurre, e sono naturalmente fioccate le contravvenzioni poichè, pare impossibile, ma certe teste sono più dure di quello che comunemente si creda.

Molti, troppi, carrettieri, conducenti d'auto e ciclisti non hanno ancora compreso che le norme di circolazione stradale sono state dettate per facilitare la circolazione stessa e per l'incolumità di tutti, loro compresi. Mantenendosi nella propria sede stradale diminuiscono di molto, naturalmente, le possibilità d'incidenti, mentre uscendone aumenta di molto, altrettanto naturalmente, il pericolo di pigliare poco gradite contravvenzioni.

Opere assistenziali

Al Comitato pordenonese dello Ente Opere Assistenziali sono pervenute in questi giorni le seguenti offerte:

Ditta Pietro Zin lire 20; ex allievi Istituto San Giorgio lire 25; sig. Del Negro Eugenio in morte di Ada Beltrame in Zancaniaro lire 10; Del Favero G. Batta e famiglia per onorare la memoria dell'adorato papà ha offerto lire 400 all'E. O. A.: Umberto Daritti e famiglia (II.a offerta) all'E. O. A. lire 100; Savignano cav. Luigi, contributo mese di marzo lire 50. La contessa Lidya Civran Cattaneo ha offerto 50 kg. di fagioli.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Gli artigiani a Udine

Stamane per tempo partono per Udine gli artigiani pordenonesi e della zona che si recano ad assistere alla significativa ed austera cerimonia con la quale l'on. prof. Vincenzo Buronzo, Presidente della Federaz. Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, insedierà il Consiglio Provinciale dell'Artigianato Friulano.

Gli operai occupati

Operai occupati nei lavori pubblici dal 5 al 10 marzo 1934 XII: lavori del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna operai 270; lavori delle Caserme e opere stradali operai 127.

I carabinieri a Roma

Sono partiti venerdì alla volta della capitale, per partecipare al grande raduno nazionale molti carabinieri pordenonesi con alla testa il loro presidente sig. Giuseppe Cilodi.

San Giuseppe sul "Cavallo,,

Il Gruppo Sciatori Monte Cavallo della Sezione pordenonese del C.A.I. ha scelto la mèta per la gita sociale di domenica prossima. Si tratterà anzi di una gita di due giorni che porterà gli sciatori pordenonesi a passare San Giuseppe sul Pian Cavallo a Cima Castellat: al ritorno gli arditi amanti della neve troveranno probabilmente le prime rondini. Le iscrizioni si ricevono alla sede del C.A.I. e presso i dirigenti del Gruppo.

I cadetti a Udine

I cadetti nero verdi si porteranno oggi a Udine a disputarsi con quella seconda squadra un incontro valevole per il campionato di seconda divisione.

Auguriamo ai nostri ragazzi una miglior fortuna di quella che non li abbia accompagnati fino qui.

Ecco la formazione nella quale i cadetti nero verdi giocheranno a Udine: Pancino; Bortoli e Micheluz I; Micheluz II; Facca, Pasut; Como, Stella III, Canci, Zaramella e Campagnutta.

Pordenone-Rovigo

L'attesa è vivissima e l'esito è quanto mai incerto poichè lo squadrone rodigino è temibile tanto in casa che fuori. Se mai fu difficile fare delle previsioni questa volta è impossibile, e noi non ci attenteremo a farle anche perchè il mestiere della sibilla non è proprio nostro.

Ci limitiamo ad augurare di tutto cuore la vittoria ai nero verdi che se la meriterebbero per tante ragioni. Sono rientrati in squadra, come è noto, alcuni titolari che ne erano assenti da tempo per cause varie, e si è così riformata la unità della prima squadra che speriamo possa essere mantenuta per tutte queste ultime partite del girone di ritorno.

Ecco la formazione nella quale i nero verdi affronteranno il Rovigo: Rossi; Cadelli e Toffolon; Tangerini, Pagotto e Stella Marino; Fagini, Roncarati, Bresin, Gismano e Ros. Riserva: Zorzetto.

Besozzi al "Licinio,,

Rammentiamo a quelli tra i nostri lettori che amano i buoni spettacoli che giovedì 15 corrente avremo al Teatro Licinio Nino Besozzi, acclamato attore di prosa e cinematografico, con la sua ottima e brillante compagnia.

Nell'unica straordinaria serata verrà rappresentata la nuova e brillantissima commedia di James Montgomery: «Null'altro che la verità».

Dopo il rogo della "vecia,,

Scrivendo ieri della manifestazione di mezza quaresima con relativo rogo della «vecia» indetto e molto bene organizzato dal Dopolavoro di Borgo Meduna non abbiamo potuto dare il doveroso plauso agli organizzatori di questo riuscito spettacolo popolare (che si riallaccia alle sane ed allegre tradizioni del nostro bravo popolo, perchè non li conoscevamo. Ora però ripariamo alla lacuna, poichè meritano, veramente una parola di lode questi bravi giovani dopolavoristi che hanno allestito tutto da sè stessi: lanterne originali, costumi e perfino i magnifici testoni in cartapesta tipo Viareggio (o se vuolsi tipo carnevale di Nizza) che sembravano usciti allora, allora dal magazzino di qualche laboratorio specializzato. L'ottimo comitato esecutivo era presieduto dal sig. Federico Fabello che era coadiuvato dai signori Gio Batta Bellot e Americo Zanetti e da parecchi altri dopolavoristi.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Bordini offrirono alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli: L. 5 ciascuno: Agostino Pulatti, Edmondo Pasquotti, ing. Augusto Mior. — L. 3 ditta Pizzarielli.

Per onorare la memoria del compianto Antonio Del Favero offrirono alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli: L. 10 Giovanni Marconi di Angelo residente a Monza; L. 10 Angelo Marcon di qui.

Il sig. Gaetano Minuja della ditta Fratelli Ramazzotti ha offerto quale oblazione L. 10 alla Pro Infanzia.

Per onorare la memoria del signor Edvido Marcolini di Luigi offrirono alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli: L. 25 dott. Valentino Toniolo; alla Congregazione di Carità L. 50 cav. Francesco Asquini e famiglia.

La pentolaccia a Torre

Al Dopolavoro di Torre questa sera alle ore 20,30 come annunciato, avrà luogo la tradizionale festa della «pentolaccia». Ai partecipanti a questa gaia festa di mezza quaresima sono riservate delle liete e gustose sorprese.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 2 all'8 marzo XII:

Nascite. — Nati vivi: maschi 5, femmine 2; totale 7.

Pubblicazioni di matrimonio. — Dalla Torre Mario con Sartor Elisa.

Matrimoni. — Nessuno.

Morti. Tonussi Franco di Abramo di mesi 6 — Colledani Giuseppe fu Giovanni di anni 68 — Sonego Maria ved. Galotti di anni 74 — Bomben Antonio fu Luigi di anni 25 — Suzza Maria ved. Altan di anni 82 — Peris Angela in Zanchettin di anni 34 — Borlino Danilo di Leonardo di mesi 1 — Bordini Giuseppe di Umberto di anni 21.

Farmacia di turno

Da oggi domenica e fino a sabato prossimo venturo farà servizio di turno la farmacia Bindoni posta in corso Garibaldi.

S. QUIRINO

Nella Latteria Sociale di S. Foca

Presenti il Podestà ed il segretario comunale, si è svolta l'assemblea ordinaria della Latteria sociale della frazione di S. Foca. Oltre all'esame e relativa approvazione degli argomenti amministrativi e contabili, sono state accettate le dimissioni dei componenti il consiglio di amministrazione.

Indi, d'accordo con il Podestà, è stato ricomposto il nuovo consiglio in numero di sette membri.

Sempre per benevolo intervento del Podestà, è stato deliberato di far pagare ai soci i contributi arretrati del 1930 per il Canale irriguo con ritenute mensili sugli utili del latte e del burro.

SACILE

Concerto vocale - istrumentale

L'altra sera, al salone Ruffo, ha avuto luogo un riuscitissimo concerto vocale istrumentale a favore dell'opera: «Conferenza di S. Vincenzo de Paoli».

La cittadinanza, consapevole dell'opera altamente umana che la lodevole istituzione svolge in mezzo ai bisognosi, è intervenuta numerosissima ed ha vivamente applaudito i bravi esecutori che sono stati tutti veramente degni di encomio.

Essi hanno svolto con vera bravura il seguente programma:

1. A. Zoboli, Tempo di marcia, orchestra — 2. Gounod: Spirto d'amor. Coro a 4 voci miste con accompagnamento d'archi — 3. Massenet: Meditation, dell'Opera Thais per violino solo e orchestra — 4. De Rillè: I Martiri alle arene. Coro polifonico a 4 voci d'uomo — 5. P. A. Pirindelli: Mistero, Orchestra — 6. Bériot: Adagio e finale del IX concerto. Violino signor Ezio Lancellotti — 7. Gounod: Coro di soldati a 4 voci d'uomo con accompagnamento di orchestra.

L'orchestra, diretta in modo perfetto da don Domenico Casagrande, ha suonato egregiamente, interpretando tutti i pezzi con vera arte, ed i cori istruiti dallo stesso direttore d'orchestra sono stati vivamente applauditi per la fusione delle voci e per il modo impeccabile con cui sono stati eseguiti.

Acclamatissimi fra tutti, i due solisti prof. Alfredo Romagnoli ed Ezio Lancellotti, suo bravo scolaro.

Dopo i primi quattro numeri del programma ha parlato sulla carità il chiar. dott. prof. don G. Biasutti il quale ha trattato il bello argomento con molta arte e con fine eloquenza.

Il folto pubblico, fra cui erano tutte le autorità cittadine, ha sottolineato con approvazioni i punti più salienti della bella conferenza che è stata alla fine coronata da vivi applausi.

Gara di calcio

Oggi, sul campo Sportivo di viale Trento, alle ore 14,30, si incontreranno in una partita valevole per il campionato di seconda divisione, le squadre del Pro Gorizia e dell'U. S. Sacilese.

L'incontro sarà oltremodo interessante dato il valore della squadra di Gorizia e l'impegno col quale giocheranno i nostri giovani che nel girone di andata seppero piegare gli avversari su terreno proprio.

L'assistenza esercitata

dal Fascio Femminile

La Segretaria del Fascio femminile ci comunica:

«Per gentile interessamento dei signori Capi Istituto delle nostre Scuole Medie, le scolaresche di Sacile hanno risposto con generosità all'appello della Segretaria del Fascio femminile, di modo che ha potuto, per quasi due mesi, soccorrere parecchi dei suoi poveri iscritti, con generi alimentari: riso, farina, zucchero, marmellata, patate, completando così il ciclo dell'assistenza invernale che, nelle varie forme di attività, è stato valutato per una somma di lire 4300.

L'opera di assistenza svolta dal locale Fascio femminile è invero ammirevole e degna della più alta lode. La solerte Segretaria, prof. Lucchi, validamente fiancheggiata da un largo stuolo di zelanti collaboratrici, ha potuto essere larga di aiuti verso tante povere famiglie, alle quali, oltre a generi alimentari, sono stati distribuiti, con certa larghezza, indumenti varii, per ripararsi contro i rigori del freddo.

Questa nobile opera di fraterno amore è stata svolta con stile fascista, senza apparato e senza chiasso, con puro senso di giustizia e con tatto cercando di giungere ovunque fossero miserie da soccorrere, sofferenze da lenire.

Cronaca d'oro

Il signor Poletto Isidoro, nello anniversario della morte del padre sig Menotti, ha versato la somma di lire 25 per assistere un Balilla povero.

Lire 100 ha largito il signor Sereno Dominissini nell'anniversario della morte del padre sig. Ignazio, pro erigenda casa del Balilla.

Farmacia di turno

Oggi e durante l'entrante settimana sarà di turno la farmacia del signor dott. Giusepp Bishini.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Le estreme onoranze al camerata Barel

Giuseppe Barel, squadrista della «Pal Piccolo», ha avuto solenni onoranze funebri, colla partecipazione di autorità e di rappresentanze. La salma, vestita della divisa di milite, era stata vegliata l'intera notte dai compagni di azione dell'estinto, e la sua casa, era stata meta di innumeri visitatori. Come dicemmo nell'annuncio della morte, il camerata Barel fu sempre animato da fede indefettibile, e come estremo suo atto, volle indossare la Camicia nera e fu così che si preparò a ricevere i Sacramenti ed a subire il trapasso.

Alle ore 16 di ieri, mentre le adiacenze dell'abitazione dell'estinto andavano affollandosi di gente, dalla sede del Fascio, un gruppo di squadristi col gagliardetto, s'incamminava a sua volta verso casa Barel, seguito dai gagliardetti del Fascio Giovanile e del G.U.F. con relativo scorte.

Quivi prestavano servizio d'onore militi della M.D.I.C.A.T., posti su due file all'ingresso, mentre nella camera ardente prestavano servizio di guardia vecchie Camicie nere della Marcia su Roma. La salma, collocata su una carrozza di prima classe, dai compagni dell'estinto; sopra viene collocato un cuscino di fiori della famiglia ed il cappello di milite del caro camerata.

Il corteo si muove avendo alla testa le rappresentanze delle organizzazioni giovanili maschili, con gagliardetto, seguite da quelle femminili e dalla fanfara degli Avanguardisti, che il Barel ebbe maestro; vengono poi le insegne religiose ed il clero; segue il carro funebre: reggono il cordoni: il Podestà cav. avv. Gio. Batta Quaglia; l'ex Comandante la squadra d'azione Pal Piccolo, maggiore cav. D'Orlando; il Segretario del Fascio, geom. Schiavi; il Presidente della Sezione Arditi, signor Donato; il Centurione Valle ed un nipote dell'estinto.

Ai lati vi sono inoltre due file di camicie nere e due militi della M.D.I.C.A.T. ed una rappresentanza di Balilla Moschettieri armati. Seguono i congiunti dell'estinto ed immediatamente il gagliardetto del Fascio con scorta di onore; i gagliardetti del Fascio Giovanile e del G.U.F.; una rappresentanza del Fascio femminile colla Segretaria ed infine una fiumana di popolo. Dopo le esequie in duomo, funzionante monsignor Arcidiacono, il corteo, mantenendo l'ordine suddetto, si muove verso il cimitero. All'ingresso di questo, come all'ingresso della salma in chiesa, la fanfara squilla alcune note di saluto.

Eseguito il rito fascista, la cerimonia ha fine.

Novità nel Cinema del Dopolavoro

La presidenza di questo Dopolavoro, certa di fare cosa grata agli affezionati frequentatori del Cinema, si è accaparrata in questi giorni una serie di ottimi film di produzione nazionale ed estera, tutti parlati in italiano, allo scopo di poter dare spettacoli anche al giovedì.

Questa serie di proiezioni avrà inizio da giovedì 15 venturo con: «Anno 1914», un bellissimo lavoro di produzione polacca che ci fa assistere ai primi moti per la indipendenza di quella nazione, mentre divampa la guerra mondiale.

I prezzi per questi spettacoli del giovedì saranno ridotti ed anche questo fatto sarà apprezzato, certamente dal pubblico che vi accorrerà come sempre numeroso.

Sappiamo poi anche che in questi giorni sono state noleggiati alcuni film della massima editrice americana, la Metro Goldwyn Mayer, cosicchè si può a ragione affermare che il Dopolavoro nulla tralascia per rendere il suo ritrovo sempre più apprezzato dal pubblico.

* * *

Oggi, dalle ore 14, sarà dato in visione il film tratto dal romanzo di D'Ennery a Cormons, «Le due orfanelle». Seguiranno cartoni animati e precederà Giornale Luce sonoro.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio, con orario normale, la Farmacia del dott. Ascanio Chiussi.

AMARO

Pro E. O. A.

Il comm. A. Tamburlini ha offerto al locale Comitato L. 150 per onorare la memoria della zia.

Un furto

Ignoti, penetrati nottetempo nella casa di Rainis Margherita hanno asportato due mezzene di lardo e 10 lire. Il furto è stato denunciato.

Incendio

Nello stavolo di proprietà di Andrea Rainis di qui, sito fuori paese, è scoppiato stanotte un misterioso incendio, causando la perdita di tutto il contenuto. Il danno è rilevante. Della cosa sta occupandosi la Benemerita.

BUIA

Il Consorzio per l'istruzione tecnica

a favore della Scuola professionale

In seguito all'incendio dell'ex palazzo Barnaba, avvenuto il 3 corr., al II. piano del quale si trovavano i locali adibiti alla Scuola Professionale di Disegno, che sotto l'alto patronato del Consorzio Provinciale per l'Istruzione tecnica, svolgeva la sua proficua attività, andarono completamente distrutti l'arredamento della Scuola, nonchè gli attrezzi, strumenti ed elaborati degli alunni.

Informato di ciò l'Ufficio centrale del Consorzio, il Presidente, S.E. il Senatore Luigi Spezzotti, Cavaliere del Lavoro, con vera comprensione fascista, dispose tempestiva-

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini.

mente affinchè la Scuola stessa, che avrebbe dovuto innanzi tempo chiudere l'anno scolastico, riprendesse immediatamente il regolare andamento delle lezioni. Allo scopo provvide alla rifornitura del completo attrezzamento per il disegno a tutti gli allievi della Scuola stessa, come pure di tutto il materiale didattico necessario all'insegnamento.

Per gli accordi presi tra il comm. Calligaris, Vice Presidente del Consorzio, il Podestà cav. Barnaba, il Segretario del Fascio e Presidente della Giunta di vigilanza della Scuola cav. Savonitti ed il Direttore geom. Tissino, è stata ripresa la regolare attività della Scuola, nei locali del nuovo edificio scolastico del Capoluogo.

Infatti, nella nuova sede della scuola, coll'intervento del comm. Alberto Calligaris, delle autorità locali e del Corpo insegnanti, è stato distribuito ad ogni singolo alunno tutto il materiale e gli strumenti necessari al disegno, donati dal Consorzio.

All'inizio della famigliare cerimonia il comm. Calligaris, con paterne parole si rivolse agli alunni, tutti presenti, per far loro comprendere il significato del munifico atto deliberato da S. E. il senatore Spezzotti e per incitarli al più proficuo lavoro, dando così prova di gratitudine alla loro generosità.

Seguì il Podestà, il quale, facendosi interprete dei sentimenti di tutta la popolazione, portò al rappresentante della benefica Istituzione il più vivo e riconoscente ringraziamento, cui fecero eco le parole del Presidente della Giunta di vigilanza e del Direttorio della Scuola.

I ragazzi, che palesemente dimostravano viva e sincera soddisfazione e gratitudine, prima di allontanarsi vollero esprimere il loro pensiero di riconoscenza levando un unanime saluto alla voce al Duce.

Quindi fu inviato a S. E. il Senatore Spezzotti il seguente telegramma:

«Eccellenza Senatore Spezzotti, Udine. — Grati e commossi per generoso intervento Ecc. Vostra, che nobilmente interpretando direttive nostro Duce volle immediata ricostruzione Scuola Professionale locale, anche nome popolazione ed allievi beneficati porgiamo sensi viva riconoscenza e devoti ossequi. — Podestà BARNABA, Presidente SAVONITTI, Direttore TISSINO».

All'O. N. B.

Alla memoria della maestra Ida Rigato-Vitali versarono al locale Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla: Pietro Magistris, L. 10; Morgante Irma, 10; Giulietta Battellino, Olga Jogna, Rina Temporale Ursella, Norina Pontoni, L. 5 ciascuna.

Ai sunnominati signori vada il riconoscente ringraziamento del Comitato Comunale dell'O. N. B.

Muzzana del Turgnano

Costituzione della Sezione Combattenti

Oggi alle ore 14.45 precise nella sala Consiliare del Municipio, con l'intervento del Vice Presidente la Federazione Friulana cav. uff. prof. Catalani, presenti tutte le autorità del paese i combattenti si riuniranno per la costituzione della Sezione.

Parlerà il prof. Catalani.

PALMANOVA

Brillanti affermazioni nei campionati di mestiere

Con vivissimo piacere è stata appresa la notizia che ancora una volta gli allievi della Scuola d'Arte applicata all'Industria, partecipanti ai Campionati di mestiere 1934, si sono brillantemente affermati, ottenendo la seguente classifica con i premi a fianco segnati:

1.o Turello Duilio di Fabio, proclamato Campione Provinciale del Mestiere «Fabbri e forgiatori d'Arte», assegnata la coppa d'argento, dono di S. E. Temistocle Testa Prefetto della Provincia di Udine.

2.o De Cecco Pietro di Leone, medaglia d'argento del Podestà di Udine.

3.o Del Frate Umberto, medaglia d'argento della Cassa di Risparmio.

8.o Birri Siro di Francesco, medaglia d'argento del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione tecnica.

9.o Lacovig Umberto, medaglia di argento della R. Scuola Industriale «G. da Udine».

10.o Marmussini Ferruccio, medaglia d'argento della R. Scuola «Giovanni da Udine».

13.o Marmussini Antonio, medaglia di bronzo della R. Scuola «Giovanni da Udine».

Pittori e decoratori: 4.o Finotti Venusto di Giovanni, medaglia d'argento della R. Scuola «Giovanni da Udine».

All'Istituto fascista di cultura

L'altra sera nella sala delle Adunanze del Palazzo Municipale il prof. dott. don Ugo Masotti ha tenuto l'attesa conferenza sul tema «Un grande potere». Dopo brevi parole di presentazione del Presidente dell'Istituto Fascista di Coltura, Alfredo Lazzarini, l'oratore iniziò il suo dire lieto di essere stato invitato a parlare a Palmanova. Svolgendo quindi il tema prefissosi, parlò della scoperta della stampa, attribuita al Guttemberg, mentre invece prima di questi in Italia, Panfilo Castaldi da Feltre può vantare la precedenza, avendo forgiato molto tempo prima dei caratteri mobili, parlò della prima incomprensione e riluttanza alla diffusione della stampa, della diffusione enorme ed inevitabile della stampa stessa che abolì lo spazio il tempo, in seguito passò a parlare del libro. Chi infatti non legge? Oggi non è una cosa di eccezione, non è un privilegio di pochi, oggi il libro è di tutti, e la potenza del libro è grandissima sia nel bene che nel male. I benefici ed i danni del libro furono ampiamente discussi ed illustrati dal valente conferenziere. Questi ha tenuto avvinto il numeroso uditorio, che alla fine lo ha lungamente e calorosamente applaudito.

Il prof. don Masotti, in occasione della conferenza, ha versato al locale comitato Ente Opere Assistenziali la somma di L. 25.

S. Vito al Torre

Nel Fascio

Con recente provvedimento il Segretario Federale, su proposta del Segretario del Fascio, ha approvato il nuovo Direttorio di questa Sezione, così composto:

Angelo Bertoni, Segretario Politico — Ildebrando Zuttioni, Podestà — Pietro Paolo Castellan, Presidente Congr. Carità — Armando Castellani, Membro — Antonio Guerzoni, Membro — Riccardo Comar, Segetario amministrativo.

Fascio Giovanile di Combattimento

E' stata pure approvata la nomina d'aiutante del locale Fascio Giovanile di Combattimento del camerata Siro Calligaris e di capo squadra del Fascio stesso Marino Saccavino.

E. O. A.

L'opera svolta a beneficio dei poveri del Comune durante il primo bimestre 1934 è la seguente:

Gennaio: Buoni viveri rilasciati per n. 1572 razioni; Febbraio id. id. id. per n. 1735 razioni.

E' arrivato un secondo quantitativo di farina bianca che il Duce ha destinato a questo Comitato Comunale E. O. A. che porta a quintali cinque il totale sinora ricevuto.

La gioia dei beneficati per il dono del Duce è grande e profonda è la loro riconoscenza.

POZZUOLO

Nella Sezione del Fante

L'altra sera si è riunito il Consiglio della locale Sezione del Fante, per discutere su varii argomenti inerenti l'attività della Sezione medesima.

Oltre al tesseramento, che dovrà essere chiuso al termine del corrente mese, il Consiglio prese atto proponendo un pubblico ringraziamento al Sac. don Luigi Londero per aver devoluto a favore della Sezione la somma di cento lire.

Recita

I filodrammatici della locale Compagnia si produssero col dramma in quattro atti e prologo «Una notte sul molo», che fu dato con molta disinvoltura, indice sicuro del buon cammino che la Compagnia potrà fare se la sorreggerà la buona volontà.

E' seguita la farsa «Il nipote di suo zio» che destò la massima ilarità nel folto pubblico che gremiva la sala.

Assemblea della Latteria

Oggi, alle ore 10,30, nella sala del Dopolavoro, si svolgerà l'Assemblea generale ordinaria dei soci per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Relazione economico - finanziaria sull'esercizio 1933 ed eventuale approvazione del bilancio; 2. Comunicazioni varie della Presidenza.

Tesseramento O.N.D.

Si avvertono gli interessati che volessero provvedersi della tessera del Dopolavoro, che questa si può prelevare presso il sig. Celli dietro versamento di lire 4.50. Si ricorda che la tessera in parola dà diritto a varie facilitazioni.

CERVIGNANO

Gara di calcio

Oggi alle ore 14.30 sul nostro Campo Sportivo «Principe Umberto», avrà inizio il girone di ritorno del Campionato Ulciano con la gara di calcio tra la squadra calcistica dell'O.N.D. di Precenicco e quella del Fascio Giovanile di Cervignano.

Nel Dopolavoro Rionale di Scodovacca

Il Fiduciario del Dopolavoro Rionale di Scodovacca sig. Franco Boncinelli ci comunica il seguente elenco dei festeggiamenti ed attività che saranno svolte in quel Dopolavoro Rionale durante il corrente mese di marzo: Domenica 11, ore 20 recita di beneficenza — Domenica 18, ore 16.30: la locale Sezione Corale si esibirà per il Concorso Provinciale dei Cori 1934 XII seguirà uno scelto repertorio corale — Ore 20.30: recita della Filodrammatica di Monfalcone — Domenica 25, ore 16: gara amichevole di bocce seguita dalla prima eliminatoria valevole per la composizione della prima squadra bocciofila.

Protesa la fede in offerta, la mente rivolta al Duce creatore, gli artigiani del Friuli innalzano, sui saldi cuori, i gagliardetti delle loro Comunità

On. prof. VINCENZO BURONZO Presidente della Feder. Artigiani

Saluto al Gerarca

Ritorna in Friuli l'on. Vincenzo Buronzo per sentire, in una manifestazione di fede, il palpito sincero dei nostri artigiani, di questa nostra silenziosa gente, disseminata e sperduta ovunque nella vasta Provincia, che ha appreso, attraverso l'organizzazione, la forza dilatrice e feconda di una fiamma nuova che illumina la strada di marcia additata dal grande Capo.

Ritorna a noi il gerarca appassionato e paterno che con una attività tenacemente spiegata e un presentimento virilmente coltivato, ha dato volto alle masse artigiane e risalendo nei secoli il passato glorioso, ne ha tratto la miglior parte per incunearla e amalgamarla alle fondamentali tavole Mussoliniane.

Esso ha intuito e sposato la missione equilibratrice dell'artigianato e la necessità economica per l'Italia di valorizzare e coordinare, disciplinandola, questa forza imponente, e con sentimento di apostolato, dopo le dure asperità dipendenti talvolta da una voluta incomprensione, può oggi con fierezza riguardare il cammino percorso.

Accompagna l'on. Buronzo il Segretario Generale prof. Mario Baruchello, fascista del '19, decorato al valore; esso, sotto le indicazioni del Presidente, ha dato un notevolissimo impulso all'organizzazione, facendola nettamente distinguere per una impronta di sostanziale dinamismo, che dinota l'eloquente comprensione dell'anima artigiana e dei suoi tesori latenti, e la precisa identificazione delle necessità tecniche culturali e commeriali he formano il complesso delle direttive per il raggiungimento di determinati, visibilissimi obbiettivi.

Noi salutiamo il Gerarca e il suo primo collaboratore, ricordando che il Friuli ha dei propri problemi da esaminare a fondo e da risolvere; ha degli interessi vitali che meritano la più scrupolosa attenzione e il pronto intervento; ha delle caratteristiche che vanno considerate; ha un suo passato bellissimo, e potrà avere un avvenire certo.

L'artigiano, pur nella conquistata e custodita indipendenza, ha bisogno di scoprire una mèta che può essere luminosa soltanto con l'aiuto di un fermo, ma fraterno, affettuoso indirizzo.

Il groviglio di tante difficoltà dipendenti da una situazione di carattere generale che ostacola la vendita dei prodotti e ne acuisce il giuoco del prezzo e della qualità, va prospettato insistentemente agli artigiani — specie ai tradizionalisti e a certi accaniti conservatori perchè riescano a comprendere che oltre alla tendenza al perfezionamento, naturale espressione di una capacità educata e duttile, è indispensabile sorvegliare la commerciabilità del prodotto, senza comprometterne la bellezza e la originalità che identifica, come per nobile marchio, la fonte di provenienza.

Mentre, come una fatalità, all'orizzonte della storia sorgono le Corporazioni, l'Artigianato friulano serra le file, pensoso e sereno del proprio domani. Al passo ritmico e celere di adesione alla civiltà contemporanea che viene da Roma e reca il maschio segno del grande Artigiano, il pesante fardello del passato deve cedere per restare sotto il crollo delle vecchie, ischeletrite armature.

o.

I dirigenti delle Comunità costituite

Comunità del legno

Capo Comunità: Dini Andrea — Capo mestiere falegnami: Citta Francesco — id. mobilieri: Dini Andrea — id. falegnami edili: Fattori Giacomo — id. seggiolai: Drusin Antonio — Consultore falegnami: Dentesano Giuseppe — idem Morelli Gio. Batta — id. mobilieri: Del Fabbro Ireneo — idem: Ortilga Napoleone — id. falegnami edili: Lodolo Giuseppe — idem: Rigo Angelo.

Prof. MARIO BARUCHELLO *Segretario generale della Federazione Artigiani*

Comunità ferro - metalli

Capo Comunità: Tremonti cav. uff. Angelo — Capo mestiere, mecc. agg. mont.: Semintendi Umberto — id. fabbri-affini: Meretto Luigi — id. batt. sbal. affini: Tremonti cav. uff. Angelo — id. cost. mont. rip. ecc.: Bagnoli Eugenio — id. coltellinai: Marzona Giacomo — Consultore mecc. agg. mont.: Gerli Ferruccio — idem Fabris Olvino — idem: De Franceschi Giuseppe — id. fabbri-affini: Lazzari Luigi — id.: Foi Decimo — idem: Candotti Gio. Batta — id. batt. sbal. affini: Gaspardo Alessandro — idem: Nigris Angelo — id. cost. mont. rip. cicli ecc.: Bragantini Attilio — idem: Vidussi Giovanni — id. coltellinai: Masutti Vittorio — idem: Valente Odorico.

Comunità decoratori - pittori

Capo comunità: Colosetti Alberto — Capo mestiere: Colosetti Alberto — Consultori: Zandigiacomo Luigi — Nigris Guido.

Comunità installatori impianti

Capo comunità: Barzaghi Guido — Capo mestiere, idraulici - fumisti: Pianta Fausto — id. elettricisti montat.: Barzaghi Guido — Consultore idraulici - fumisti: Luvisoni Oliviero — idem: Nigris Alessandro — idem: Farcetti Mas Riccardo — id. elett. montatori: Moretto Giuseppe — idem: Antonini Giuseppe — idem: Tosolini Francesco — idem: Bon Ernesto.

Comunità dell'abbigliamento

Capo comunità: Cappellani Francesco — Capi mestiere, sarti per uomo: Cappellani Francesco — id. per donna: Folgherano Rita. id. modiste: Marinelli Marinello — id. camiciaie cucit. bianco: Nonino Mercedes — id. varie: Basile Erminia Marianna — Consultori, sarti uomo: Speciale Pietro — id. Boschian Emilio — id. Calderolla Tobia — id. Dominissini Attilio — id. Visentini Giovanni — id. Basciù Angelo — id. donna: Custodazzi Margherita — id. Butatti Giovanna — id. camiciaie cuc. bian.: Mariuzza Gemma — id. Zamparo Prisca.

Comunità cuoio - calzatura

Capo comunità: Novello Guido — Capo mestiere, calzolai: Novello Guido — id. ciabattini pantof.: Liso Giovanni — id. sellai-affini: Padovani Luigi — Consultori, calzolai: Marconi Giuseppe — idem: Fasan Vittorio.

Comunità orafi - arg. affini

Capo comunità: Rosa Giulio — Capo mestiere: Rosa Giulio — Consultori: Croatto Gio. Batta — id. Lugatti Emilio.

Comunità grafici

Capo comunità: Bosetti cav. Arturo — Capo mestiere, tipografi leg. aff.: Bosetti cav. Arturo.

Comunità fotografi

Capo comunità: Brisighelli Attilio — Capo mestiere, fotografi - affini: Brisighelli Attilio.

Comunità marmo, pietra, affini

Capo comunità: Avon Gino — Capo mestiere, marmisti: Pregarzi Pietro — id. mosaicisti affini: Avon Gino.

Comunità arti ausiliarie sanitarie

Capo comunità: Zorattini Raniero — Capo mestiere, odontotecnici: Zorattini Raniero — id. maniscalchi: De Faccio Luigi — Consultori, odontotecnici: Fioretti Guido — id. Zamparutti Adolfo — id. maniscalchi: Rubic Attilio — id. Canciani Luigi.

Comunità arredamento giardino

Capo comunità: Mattiussi Guido — Capo mestiere, addobbatori - apparatori: Mattiussi Guido — Consultori: Rossi Umberto.

Comunità mestieri alimentari

Capo comunità: Cozzutti Mario — Capo mestiere mugnai: Cozzutti Mario.

Comunità parrucchieri affini

Capo comunità: Marcotti Rambaldo — Capo mestiere, parr. uomo - misti: Marcotti Rambaldo — id. signora: Dolce Gaspare — Consultori, uomo-misti: Pertoldi Mario — id. Canelotto Giuseppe — id. signora: Nimis Enrica — id. Ruggeri Manlio.

Comunità mista artigianato rurale

Capo comunità: Fattori Giacomo — Capo mestiere, muratori rurali: Paolini Antonio — id. carradori: Fattori Giacomo — id. cestai e canestrai: Celotti Secondo — id. zoccolai: Mariutti Enea — id. varie: Missio Antonio.

Comunità mista capi operai forze armate.

Capo comunità. Zecca Francesco — Capo mestiere, misto: Zecca Francesco — Consultori: Gaudio Aldo — id. Panseri Romolo.

Comunità mista mestieri vari.

Capo comunità: Coduttì Guido — Capo mestiere, ceramica - vetro, affini: Simonetto Angelo — id. Liuteria strum. musicali: Coduttì Guido — id. rest. op. d'arte: Doradon prof. Triburzio — id. varie Joele Giuseppe — Consultori, liuteria strum. musicali: Muschietti Umberto — id. Bernardis Zoilo — id. Vicario Alberto.

Problemi urgenti

Dar lavoro agli artigiani

Recentemente, trattando della Fiera Nazionale di Firenze, il prof. Mario Baruchello — profondo conoscitore d'ogni problema che comunque possa incressare gli Artigiani — scriveva:

Per lunghi anni l'artigiano ha atteso dai commercianti e dal pubblico passivamente le ordinazioni dei suoi prodotti. Gli orientamenti nuovi della vita commerciale, sopratutto il superamento dei piccoli mercati comunali, nel mercato nazionale e nel mercato internazionale, impongono che l'Artigianato si organizzi in modo di andare incontro ai commercianti ed ai consumatori mostrando e mettendo in valore i suoi prodotti e tenti di conquistare, con l'aiuto dei commercianti possibilmente, senza questo aiuto qualora sia rifiutato, gli sbocchi nazionali ed internazionali della sua produzione.

E', questo, un preciso e saggio indirizzo al quale gradualmente si adatteranno gli Artigiani, specie la falange dei giovani che in esso riconoscono la base sostanzialmente essenziale per assicurare un ritmo di attività che compensi la quotidiana fatica.

Svecchiare le botteghe, gli indirizzi, le scuole e, talvolta se occorre anche il temperamento!

Ma se da un lato una certa cura viene posta nell'adeguare la produzione artigiana alle necessità e possibilità commerciali, si affaccia automaticamente un altro problema indilazionabile, quello cioè di procurare lavoro agli artigiani mediante la preferenza di Enti pubblici e privati, e il collocamento dei prodotti con la costituzione di un organismo commerciale, coordinatore delle attività artigiane del Friuli.

Per la prima parte l'azione diretta in molte provincie dalle singole Segreterie, ha raggiunto una prima tappa; infatti i Prefetti di Belluno, di Zara, di Pola, di Brindisi, di Mantova, di Ravenna, di Piacenza e in questi giorni anche quello di Alessandria, hanno compreso per primi, con stile e rapidità fascista, l'urgente necessità di provvedimenti che mirino ad assicurare l'incontestato diritto di precedenza agli artigiani nei lavori da eseguirsi localmente; tanto più se si tien conto che il Governo stanzia ingenti somme per lavori di pubblica utilità (scuole — caserme — sedi di Uffici statali) ai quali vanno aggiunti: asili — case del Balilla, ecc., appunto per alleviare in determinate zone lo stato di gravoso disagio.

Nei momenti attuali occorre impedire l'emigrazione del lavoro, rinunciando a sostenere l'assurda credenza — e collaborando per sfatarla — di un maggior risparmio nel fare eseguire le ordinazioni fuori provincia.

Abbiamo, per esempio, qui in Friuli un ingente numero di mobilieri, rinomati per capacità e competenza tecnica; gente che ha saputo distinguersi ed affermarsi con tenace volontà senza nè aiuti, nè protezioni e che hanno i requisiti per rispondere a qualsiasi esigenza di entità e pretesa di stile; ebbene, noi dobbiamo rimanere sgomenti e preoccupati di fronte alla quantità di mobili che continuamente giungono in Friuli da altre regioni, e qualcuno anche dall'estero; dobbiamo subire un legittimo senso di avvilimento nel constatare la preferenza data a prodotti che possano con facilità essere costruiti qui.

Abbiamo detto che un primo passo innanzi è stato fatto e vale la pena di riportare il testo della Circolare emanata dal Prefetto di Piacenza, anche nella certezza che S. E. Testa, Prefetto di Udine, che con tanto particolare amore affianca, col sorreggerla, la attività della Segreteria di Udine, prenda una consimile decisione.

Dice l'ordinanza:

La Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, Segreteria Provinciale di Piacenza, mi ha fatto presente lo stato di disagio in cui versano, in molti Comuni della Provincia, gli Artigiani per la scarsità dei lavori e per la disoccupazione.

Allo scopo di alleviare, per quanto possibile, detta situazione ed al fine di una più equa ripartizione dei lavori, raccomando alle SS. LL. perchè, in occasione di lavori da concedersi in appalto sia provveduto, nella compilazione dei relativi progetti, alla separazione della parte muraria e di costruzione dai rimanenti lavori accessori e di completamento ed alla suddivisione di questi ultimi tra le varie categorie artigiane.

Raccomando inoltre alle SS. LL. di evitare, per quanto possibile, le esecuzioni di lavori in economia, affidando anche i lavori di piccola entità a ditte private o ad artigiani, allo scopo di ottenere una migliore distribuzione dei lavori e certamente in molti casi un vantaggio per l'Ente interessato; in modo particolare raccomando alle SS. LL. perchè detti lavori siano affidati agli iscritti alla Federazione suddetta, richiedendo il certificato comprovante tale iscrizione, tenuto presente l'opera di organizzazione, di inquadramento e di tutela che la medesima svolge a favore della classe artigiana.

Nel secondo caso va segnalato che a Roma è in via di esperimento una Società (Consorzio Artigianato Roma) per perfezionare l'organizzazione di vendita dei prodotti artigiani e per consentire al lavoro artigiano di partecipare agli appalti.

Con ciò si è venuta a rimuovere quelle difficoltà che hanno impedito agli artigiani idonei la assunzione di determinati lavori, ma noi vorremmo che l'esperimento, anche in forma più proporzionata e più semplice, si potesse fare in Friuli, sopratutto per arginare quelle determinate branche, ora pericolanti, che hanno sempre costituito una importantissima fonte di economia e di ricchezza in vaste zone, e largire salutare ossigeno a quelle botteghe che, soltanto con un cambio di indirizzo, potrebbero sottrarsi al peggio.

L'esperimento, limitato in un primo tempo alla creazione e alla stabilità dei rapporti, all'intervento immediato per ottenere determinate forniture da distribuirsi equamente, alla vigilante assidua cura per raccogliere e segnalare ogni possibilità di lavoro, potrebbe poscia concretarsi attraverso una raggiunta maturità, nella istituzione di un più ben definito organismo, con tangibile e provvidenziale beneficio per questi nostri artigiani duramente provati, ma la di cui maggiore sofferenza consiste nel pensare al silenzio delle proprie botteghe, un di tanto sonanti di fervida operosità.

g. c.

La mia simpatia per gli Artigiani d'Italia si fonda su ragioni di carattere famigliare, storico, economico, morale.

MUSSOLINI

Concorso fra artigiani
per l'insegnamento professionale

Per mettere gli artigiani in condizione di perfezionare la tecnica del loro mestiere e per dare sopratutto ai giovani che hanno formato la loro preparazione esclusivamente nelle botteghe, la possibilità di completare le nozioni apprese dal Maestro, la Federazione ha attuato e sta attuando varie iniziative, che vengono incontro ad alcune delle esigenze più sentite nel campo dell'istruzione professionale, su un terreno concretamente aderente alla realtà della pratica artigiana.

Pertanto la Federazione sta predisponendo l'organizzazione di corsi, di una durata variabile da uno a tre mesi, che dovrebbero servire al perfezionamento dei mestieri specialmente nei piccoli centri.

Sino ad oggi erano stati già fatti vari esperimenti di tali corsi i quali erano stati affidati, nella maggior parte, a elementi artigiani locali, elementi che in alcuni centri potevano essere ottimi e in altri assolutamente inadeguati allo scopo.

Si è quindi rilevata la necessità di coordinarli e disciplinarli in vista di un maggior rendimento.

Si è pertanto deciso di formare un elenco di artigiani provetti, selezionati in un apposito concorso, capaci non solo di realizzare bene il loro lavoro ma anche di insegnarlo, e di affidare volta per volta l'organizzazione di tali corsi a quegli artigiani che potendo lasciare per qualche mese la loro bottega accettino di recarsi in altre Città per completare le cognizioni professionali dei loro camerati.

Ebanisti, stipettai, falegnami; artieri del ferro ed altri metalli; incisori, cesellatori, sbalzatori; argentieri, orefici, orologiai; ceramisti; sarti; calzolai; lavorazione dei vimini, disegno.

Al concorso potranno prendere parte tutti gli artigiani regolarmente tesserati, iscritti al Partito Nazionale Fascista, e che abbiano i seguenti requisiti:

a) licenza di Scuola Professionale Inferiore di qualsiasi tipo (Scuola d'Avviamento, Scuola d'Arte, Scuola di Mestiere), o titolo equipollente;

b) almeno dieci anni di pratica del mestiere;

c) buona conoscenza del disegno.

La domanda in carta libera, indirizzata all'on. Presidente della Federazione, dovrà pervenire alla Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine (Piazza XX Settembre 11) entro il 25 marzo 1934; essa dovrà contenere la indicazione dei mestieri o gruppi di mestieri per i quali l'interessato intende concorrere, e dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

1) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista;

2) diploma e certificato di licenza della Scuola di cui alla lettera a);

3) documentazione relativa ai requisiti di cui alle lettere b) e c).

Nella domanda dovrà essere indicato il numero della tessera artigiana 1934.

Il concorrente potrà, inoltre allegare alla domanda tutti quegli altri certificati professionali che potranno riuscire utili a meglio documentare l'attività da esso svolta ad oggi, (fotografie di lavori eseguiti, premi riportati in Mostre, Esposizioni e Fiere, e simili).

Per completare l'accertamento sulla loro capacità culturale, professionale e didattica gli aspiranti saranno sottoposti, dinanzi ad una apposita commissione nominata dall'on. Presidente della Federazione e della quale potrà far parte anche un rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale, ad una prova consistente:

1) in un colloquio su argomenti di carattere generale e di carattere tecnico riferentisi al mestiere per il quale l'artigiano aspira ad essere iscritto nell'Albo degli insegnanti;

2) in una lezione pratica da svolgersi pure alla presenza della Commissione.

Ogni anno scolastico la Federazione, in relazione alle proposte avanzate dai vari consigli provinciali dell'Artigianato per lo svolgimento di corsi, formulerà il programma generale dei corsi da svolgersi incaricando dell'insegnamento quegli artigiani iscritti nell'Albo che saranno scelti dalla Commissione per la istruzione professionale.

Agli iscritti nell'Albo, incaricati dei corsi, sarà corrisposta, per la durata dei corsi stessi, una indennità giornaliera da fissarsi volta per volta oltre il rimborso delle spese di viaggio in seconda classe dalla località di residenza al luogo ove verrà tenuto il corso.

Lavoro primo classificato nei Campionati di mestiere: categoria fabbri - forgiatori d'arte (esecutore D. Turello di Palmanova)

IL PROGRAMMA
dell'odierna celebrazione a Udine

Mentre alle 9.30 nella Chiesa della Purit mons. cav. uff. Quargnassi benedirà, per incarico di S. E. l'Arcivescovo, il labaro e i gagliardetti, tutti gli artigiani affluiranno al Teatro Puccini.

Alle ore 10 precise seguirà l'insediamento del Collegio Provinciale dell'Artigianato.

Inaugurazione del labaro offerto dalla Unione Industriale Fascista e dei diciasette gagliardetti.

Relazione sull'attività della Segreteria dal 2 giugno 1933 ad oggi del Commissario Federale Franco Scassellati — Saluto di S. E. il Prefetto — Discorso dell'on. professor Vincenzo Buronzo — Consegna delle tessese ai Capi Comunità — Consegna dei premi ai partecipanti «Campionati di Mestiere». Poscia si comporrà il corteo degli artigiani e delle autorità che si recheranno a rendere omaggio ai Caduti per la Patria e ai Martiri fascisti.

Lavoro primo classificato nei Campionati di Mestiere: categoria pittori - decoratori (esecutore Vidoni Luigi di Tolmezzo)

I campionati nazionali di mestiere

Dopo la prova alla quale si sono sottoposti 32 allievi Artigiani presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», si è riunita nella sede della Segreteria Provinciale la Giuria appositamente nominata per l'esame dei lavori compiuti per la classifica di essi e per la scelta dei tre campioni Provinciali di Mestiere che si recheranno a Roma per partecipare alla prova Nazionale.

La Giuria ha precisato le premiazioni seguenti:

Fabbri - forgiatori d'arte.

1) Turello Duilio di Palmanova Campione Provinciale — Coppa d'argento di S. E. il Prefetto.

2) De Cecco Pietro di Bicinicco — medaglia d'argento del Podestà di Udine.

3) Del Frate Umberto di Palmanova — medaglia d'argento della Cassa di Risparmio.

4) Polla Luigi di Tarcento — medaglia d'argento del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica.

5) Fornasir Bruno di Udine — medaglia d'argento del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica.

6) Polla Aldo di Tarcento — medaglia d'argento del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica.

7) Maiero Lorenzo di Udine — medaglia d'argento del Consorzio Provinciale, per l'Istruzione Tecnica.

8) Birri Siro di Palmanova — medaglia d'argento; idem.

9) Lacovic Umberto di Palmanova — medaglia d'argento della R. Scuola «Giovanni da Udine».

10) Marmussini Ferruccio di Palmanova — medaglia d'argento idem.

11) Del Fabbro Luciano di Cividale — medaglia di bronzo — idem.

12) Rizzi Nello di Cividale — medaglia di bronzo — idem.

13) Gentilini Gerardo di Moimacco — medaglia di bronzo — idem.

14) Bellina Giuseppe di Cividale — idem.

15) Marmussini Antonio da Palmanova — idem.

Pittori e decoratori.

1) Vidoni Luigi di Tolmezzo — Campione Provinciale — medaglia d'argento dorato, della R. Scuola «Giovanni da Udine».

2) Foschiatti Gio. Batta di Feletto Umberto — medaglia d'argento del P.N.F.

3) Rumignani Italo di Udine — idem.

4) Finotti Venusto da Palmanova — medaglia d'argento della R. Scuola «Giovanni da Udine».

5) Nadalutti Angelo da Udine — idem.

Orologiai

1) Mattiussi Pietro da Udine — Campione Provinciale — medaglia d'argento dorato della Regia Scuola «Giovanni da Udine».

2) Dannisi Aldo da Udine — medaglia d'argento della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

La Commissione giudicatrice

La Commissione chiamata ad esprimere l'inappellabile giudizio sui lavori concorrenti ai Campionati di Mestiere, era composta da: cav. uff. Franco Scassellati — Architetto prof. Cesare Miani — professor arch. Piero Zanini — Commendator Alberto Calligaris — Gildo Cautero — Ing. Eugenio Mariutti — Prof. Ernesto Mitri — Cav. uff. Angelo Tremonti - Segretario dott. Ferdinando Baccei.

La partecipazione del Friuli
alla Fiera nazionale di Firenze

Seguendo le direttive del Comitato Artistico Provinciale gli Artigiani del Friuli si sono questo anno preparati in modo da ottenere senza dubbio, a Firenze, un preciso successo. E non solo va segnalato la quantità e la varietà degli oggetti presentati, ma si deve tener conto del numero selezionato e considerevole di quelli che raccolsero l'invito della Segreteria Provinciale.

Udine sta ponendosi all'avanguardia anche in questo campo con promettente raccolta di messi; alla rassegna annuale dell'Artigianato prenderanno parte: Locatello Luigi di Maniago che, assieme ai Fratelli Feruzzi, a Romano Mezzoli Chaisais, a Mazzoli Chiasais Fratelli, recano quanto di meglio si può creare nel maniaghese in fatto di coltellinai. — Maroder Vincenzo di Pordenone presenta dei ninnoli sopramobile, Rosa Tranquillo delle anfore istoriate e con motivi ornamentali, Blasoni Bacci Isolina di Udine, tovaglia e cuscini gustosissimi, l'Istituto Professionale Arcivescovile di Udine, diversi bellissimi lavori a ricamo, specie un paramento rosso di «Rinascenza Francese», in oro e seta. Avon Gino di Spilimbergo con un superbo pannello decorativo in smalto a soggetto novecentesco; Pio Galliussi, autentico maestro, con un ricco stemma in metalli e pietre preziose; Giuseppe Bonanni di Udine, una fornitura d'altare riuscitissima; Olvino Fabbris di Udine, due indovinati steli luminosi; Asti Vittorio e Figlio di Udine, ormai specializzato nelle brillanti fusioni, alcuni oggetti per la casa e delle lettere in anticorodal; Ottavio Muzzolini di Tarcento, un portavasi in cui il ferro battuto e l'anticorodal si accoppiano con indovinati motivi; cav. uff. Tremonti, che ritorna alle gare emulative con un grande vaso di rame martellato e sbalzato; Bortolo Brisotto di Pordenone che con cinque oggetti decorativi dinota una continua, progressiva ascensione; Giovanni Zancan di Porcia con degli sbalzi e dei bassorilievi di buona fattura, mentre Braida Ferruccio di Basiliano manda una originale lampada da tavolo; Stefanutti Adelaide di S. Martino al Tagliamento coi suoi lavori in pelle e Raiser Giovanni da Udine coi suoi damaschi, i broccatelli e i tessuti di delicata tinta, costituiscono una nuova affermazione del cuoio e della seta. Cuttini e F.lli di Passons hanno delle vetrate e delle insegne legate in piombo, e Angelo Simonetto di Pordenone dei vasi che emergono fra i fondi bronzati dei riflessi di verde e oro. Giuseppe Gallinaro di Cividale, Mattiussi Ermenegildo di Udine e Aldo e Emilio Taglialegne di Latisana con rame e ferro traducono in oggetti vari la loro artistica competenza. — Cossio Luigi risente l'influsso del modernissimo con dei sorprendenti animali a filamente metallico, e Valerio e Martini ormai affermatisi in tante altre Mostre presentano stavolta una lampada da tavolo di ottima fattura.

Fra i mobilieri rivediamo il Tonossi di Udine e il Fantoni Achille di Gemona, conosciuti per la raggiunta maturità e per la riconosciuta capacità; seguono ad essi il Mazzolini Fortunato di Villa Santina con una scrivania per signora e Antonutti Valentino di Blessano con un mobile o due sedie aderenti in stile nuovo. Gervasoni e della Martina di Udine avranno modo di affermarsi con facilità anche a Firenze. Infine Roberto Calligaris reca una sua invenzione: dei freni a espansione per cicli, che indubbiamente richiameranno l'attenzione dei tecnici.

A Firenze, culla d'arte e d'artisti, la rassegna artigiana raggiungerà la sua quarta tappa; ad essa gli Artigiani del Friul mireranno non solo quale prova di efficenza, ma quale via di sbocco ai loro prodotti.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

L'insediamento del Direttorio Federale

Ieri alle ore 10 il Segretario Federale ha convocato il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Dopo aver illustrato brevemente la situazione provinciale ed assegnato ai componenti le singole attribuzioni, ha impartito le direttive sull'attività da svolgere.

Successivamente il Segretario Federale ha presentato a S. E. il Prefetto i componenti del Direttorio.

Fascio di Dogna

Con provvedimento in data 8 marzo XII il camerata Vidali Giuseppe fu Leonardo è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Dogna in sostituzione del dimissionario camerata Emilio Rossano.

Fascio di Rivignano

Con provvedimento in data 8 marzo XII il camerata Antonio Ottello è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Rivignano in sostituzione del camerata Eugenio Turan, dimissionario dalla carica di Segretario del Fascio stesso.

Il Segretario Federale
P. FUMEI

L'odierno convegno provinciale delle Piccole e Giovani Italiane

Stamane si svolgerà alla Casa del Balilla il Convegno Provinciale delle Dirigenti delle Piccole e Giovani Italiane.

L'inaugurazione del Convegno, fissato per le ore 10, avverrà alla presenza delle massime Autorità provinciali. I lavori del Convegno si svolgeranno nel pomeriggio e si chiuderanno in tempo utile per il ritorno delle congressiste alle loro sedi di provenienza.

G. U. F.

L'attività nei prossimi mesi

Si è riunito nei giorni 6 e 7 corrente il Direttorio provinciale del Guf presieduto dal segretario dr. Guido Bonato, per gettare le basi della attività da svolgersi nei prossimi mesi dell'anno XII.

Sono state prese in esame diverse proposte riguardanti i vari compiti attinenti alle finalità dei Gruppi Universitari Fascisti.

Per quanto riguarda il campo culturale si è discussa l'attuazione di una serie di conferenze con carattere di conversazione, intorno alle questioni sindacali e corporative ed ai vari argomenti di attualità; propaganda sarà fatta affinchè tutti gli iscritti prendano viva parte ai problemi che interessano l'attuale periodo storico sia in riunione alla Sede del Gruppo, sia con articoli sui giornali.

L'attività sportiva vedrà un notevole incremento in tutte le specialità; saranno organizzati campeggi estivi, e si promuoveranno numerose gare, onde spronare i giovani ad entrare nelle file dello sport attivo, coll'incitamento di quel sano spirito agonistico e di emulazione che possono dare le competizioni sportive.

La Biblioteca Federale sarà riorganizzata in conseguenza del suo crescente sviluppo, e l'Ufficio Assistenziale continuerà nella sua opera di aiuto alla gioventù studiosa, per facilitare gli studi a coloro che sono costretti a rimanere lontani dalla sede universitaria.

Infine particolari cure saranno rivolte alla Sezione studenti medi, da cui annualmente proviene un forte contingente di iscritti alle varie Università.

Si è deciso infine, vagliate le proposte dei singoli Fiduciari, di dar pratica attuazione ad una scuola di scherma e a un campionato friulano studentesco di atletica leggera.

Scuola di scherma

Con la prossima settimana avrà inizio nella sala della Associazione Sportiva Udinese, in via dell'Ospedale, una scuola di scherma diretta dal maestro Biaggini.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 18 alle 19,30.

Per speciali accordi è stata stabilita per gli iscritti al GUF la quota modestissima di lire quindici mensili, senza obbligo di pagamento durante i mesi di assenza dalla città.

Il maestro Biaggini ha inoltre cortesemente concesso che gli allievi usino le armi in dotazione della sala, risparmiando così agli iscritti ogni spesa.

Di fronte a condizioni così favorevoli si confida che gli studenti friulani si iscrivano numerosi alla scuola.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono in sede tutti i giorni dalle ore 18 alle 19.

Per i Fanti

Il Presidente Provinciale della Associazione dei Fanti porge a mezzo nostro un vivo ringraziamento alle gentili Patronesse che con la loro adesione hanno reso possibile, il viaggio a Roma di un fante indigente, ma non per meno meritevole degli altri, a partecipare alla adunata nazionale che avrà svolgimento a Roma il 24 maggio p. v.

I Fanti tutti sono riconoscenti di tanta gentile espressione e si associano nei ringraziamenti, conservando nel loro Albo d'Oro i nomi delle generose donatrici.

Per i Fanti di Udine, questa Presidenza ripete nel loro interesse l'invito a regolarizzare l'iscrizione con la massima sollecitudine.

Quanto ai nuclei della Provincia, il Presidente Provinciale esprime soddisfazione per quelli che hanno risposto alla circolare organizzativa n. 8, ed invita i ritardatari a mettersi in regola senza ulteriore indugio.

Lezioni di frutticoltura

La Cattedra Ambulante di Agricoltura in accordo col Consorzio Provinciale di Frutticoltura, terrà nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico-pratiche di Frutticoltura:

Lunedì 12 marzo a Sacile: Riunione alle 14 presso il Municipio.

Mercoledì 14 marzo a Buttrio: Riunione alle ore 9 presso il frutteto sperimentale (colono Patocco Domenico).

Venerdì 16 marzo a Tricesimo: Riunione alle ore 9 presso il Ristorante Boschetti.

In caso di cattivo tempo le lezioni saranno tenute al coperto.

Il centro di Udine

in uno studio dell'ing. Pascoletti

Il numero di gennaio-febbraio de «La Panarie», pubblica un interessante studio dell'ing. Cesare Pascoletti per la sistemazione del centro di Udine. La riportiamo:

Un programma di sistemazione urbanistica del centro cittadino si è ormai reso indispensabile perchè vengano disciplinate le costruzioni e ricostruzioni che, in mancanza di precise e studiate disposizioni, minacciano di compromettere seriamente l'attuazione di urgenti e futuri problemi riguardanti la viabilità, l'estetica e l'igiene.

Come contributo alla soluzione del problema, presento questo mio studio, limitato a quella zona della città che va da Via Rialto a Via dei Gorghi e da Via Prefettura a Via P. Canciani, cioè al cuore della città.

Il problema estetico è rappresentato dalle demolizioni e ricostruzioni degli edifici fra Piazza Vittorio Emanuele II e il Duomo e dalla necessità di dare sufficiente respiro alla facciata della Cattedrale attualmente soffocata dai caseggiati esistenti.

Il problema del traffico è rappresentato dalla necessità di facilitare le comunicazioni fra la Piazza Vittorio Emanuele e la stazione ferroviaria.

La via Vittorio Veneto e la via Savorgnana sono inadeguate allo scopo, data la loro sezione molto ristretta e dovranno comunque essere allargate. Sulla Via Vittorio Veneto l'allargamento è già stato iniziato, ma per forza di cose non potrà che progredire molto lentamente, mentre il problema ha la massima urgenza di essere risolto.

Ho pensato quindi ad una arteria «ex novo» che dalla Piazza Vittorio Emanuele, passando davanti alla facciata del Duomo, termini sulla via dei Gorghi, di fronte alla via Carducci, formando quindi con questa una diretta comunicazione con la stazione ferroviaria.

Grazie alla nuova arteria, la facciata della Cattedrale sarà messa in conveniente evidenza e a tale scopo ho creato un «largo» che permetta alla imponente mole di dominare in un insieme nobilmente architettonico.

Dal Duomo a via dei Gorghi la strada passa fra le attuali vie San Francesco e Vicolo di Prampero, attraversa quindi in gran parte orti e giardini; l'esproprio non potrà dunque essere molto oneroso per il Comune; mentre le nuove aree resteranno assai valorizzate.

Per quanto riguarda la sistemazione del lato sud della Piazza Vittorio Emanuele, cioè della zona compresa fra via Vittorio Veneto e la nuova arteria, ragioni di ambiente impediscono un ingrandimento eccesivo della piazza che deve conservare il suo carattere raccolto e armoniosissimo. Poichè quindi l'arretramento dell'isolato non può essere forte rispetto alla posizione attuale, ho immaginato che il nuovo edificio risulti porticato e che il portico abbia doppia o tripla profondità verso la piazza, in modo da ottenere per il pubblico una larga zona coperta. Da uno studio particolare potrà risultare conveniente anche una galleria di congiunzione fra la via Vittorio Veneto e la nuova strada.

E' facile immaginare quanto la nuova arteria risulterebbe signorile e pratica e quanto decoro ne verrebbe alla città. In essa potrebbero sorgere verii palazzi rappresentativi (per es. la Cassa di Risparmio, la Banca del Friuli ecc.) e molti edifici di uso commerciale e di reddito sicuro. L'architettura, contenuta e serena, sulla Piazza Vittorio Emanuele e sulla Piazza del Duomo, potrebbe spiccare per un senso di completa indipendente modernità, su tutto il rimanente percorso.

Ho detto sopra che la Piazza Vittorio Emanuele non può essere eccessivamente ingrandita, e quindi alla città continuerebbe a mancare una vera grande piazza centrale; questo inconveniente risolve la piazza che ho chiamata Littoria o che si ottiene demolendo tutto l'isolato compreso fra il Palazzo Municipale e la via P. Canciani, da Via Cavour a Via Rialto.

Un opportuno allargamento dei rimanenti tronchi delle Vie Rialto e Via Cavour, nonchè una comunicazione della Piazza con la via Zanon in corrispondenza dell'incrocio fra l'attuale via Rialto e la via P. Canciani, permetteranno facili comunicazioni con le arterie principali della città. Si presentano anche soluzioni di dettaglio per la sistemazione della Piazza Vittorio Emanuele, e cioè: arretramento della fronte del Palazzo della Banca Commerciale, arretramento di tre metri della parte sopraelevata della piazza, che ora ostacola fortemente il traffico, sistemazione dello imbocco di via Manin. Lo studio prevede l'allargamento di un lato della via B. Stringher, il cui asse verrà così a trovarsi in corrispondenza del portale del Duomo, e quello del primo tratto di via Lovaria; sarà, in tal modo, facilitata la comunicazione fra Piazza XX Settembre e Piazza Patriarcato.

Molti altri importanti problemi urbanistici interessano la città ed è da augurarsi che presto un completo piano regolatore li risolva felicemente. Nel quadro generale delle future sistemazioni questo mio studio può rappresentare un primo programma di lavori che, se attuati, recheranno decoro grandissimo alla città e si potranno paragonare alle moderne sistemazioni dei centri di Bergamo e di Brescia.

Cesare Pascoletti

La discussione è aperta.

Movimento demografico

MESE DI GENNAIO 1934 - XII

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
NATI	122	1112	1234
MORTI	92	745	837
AUMENTO POPOLAZIONE	+ 30	+ 367	+ 397

MESE DI FEBBRAIO 1934 - XII

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
NATI	124	1004	1128
MORTI	100	679	779
AUMENTO POPOLAZIONE	+ 24	+ 325	+ 349

S. E. Russo ai volontari friulani

A S. E. Luigi Russo, Prefetto di La Spezia, è stata inviata la tessera dell'Associazione Volontari di guerra, da parte della locale Sezione, essendo egli ricordato con viva simpatia fra i camerati friulani quale comandante dei Volontari ciclisti. Ora al presidente della Sezione volontari di Udine è pervenuta da S. E. Russo la seguente lettera:

«Caro di Montegnacco,

la tessera associativa offertami da codesta Sezione Volontari di guerra mi è cagione di commossa cameratesca simpatia. Te ne ringrazio dal più profondo del cuore, assai grato se vorrai tenermi presente al ricordo di tutti i camerati di Udine ed in particolare di quelli che, come Te, la fiamma della fede hanno alimentata nei loro cuori anche nella vigilia della guerra vittoriosa.

Colgo l'occasione per porgere a Te ed ai valorosi tutti di questa Sezione il mio affettuoso e cameratesco saluto.

Tuo aff.mo **RUSSO**».

Il rapporto dei volontari

Stamane, dunque, alle ore 10, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, sarà tenuto il rapporto annuale dei volontari di guerra e degli azzurri di Dalmazia.

Presenzierà, quale rappresentante della presidenza centrale, il commendator Remo Fasani, ispettore dell'Associazione nazionale volontari di guerra.

Norme per gli elettori

nelle prossime elezioni politiche

Il Municipio di Udine comunica:

Si porta a conoscenza degli interessati che, ai fini dell'art. 43 della vigente Legge Elettorale Politica, l'Ufficio Liste Elettorali del Comune resterà aperto quotidianamente, anche nei giorni festivi, da giovedì 15 marzo corrente decimo giorno antecedente le elezioni, dalle ore 9 alle 19, e nella domenica 25 marzo, giorno della votazione, dalle ore 7 alle ore 19.

Gli elettori, a partire da giovedì 22 corrente e nel giorno stesso dell'elezione, potranno ritirare personalmente il certificato di inscrizione nelle liste all'Ufficio suddetto, qualora non lo avessero ricevuto.

Quando un certificato fosse stato smarrito o divenuto inservibile, l'elettore potrà ottenerne un duplicato facendone richiesta personale nei cinque giorni precedenti e nel giorno stesso della elezione.

Gli elettori di altri Comuni che si recheranno a votare nel luogo di iscrizione, dovranno ritirare dallo Ufficio Elettorale la richiesta di viaggio di andata e ritorno — che da loro diritto alla riduzione ferroviaria — presentando il certificato di inscrizione nelle liste elettorali.

Dove sono stabilite le sezioni elettorali

I luoghi di riunione degli Uffici elettorali per procedere alla votazione per l'approvazione della lista dei deputati designati dal Gran Consiglio del Fascismo sono i seguenti:

1: via B. Odorico da Pordenone N. 3, R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto».
2: via Dante N. 1, Scuole Femminili «Vittorio Emanuele».
3: via Bartolini N. 1, Piano terra, Palazzo Bartolini.
4: via Dante N. 3, Scuole Maschili «Vittorio Emanuele».
5: Piazza Garibaldi N. 2, R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon».
6: via Magrini N. 2, Scuole Femminili «B. Mussolini» (ex San Domenico).
7: via Pracchiuso, Scuole Comunali «Alle Grazie».
8: via Pracchiuso, Scuole Comunali «Alle Grazie».
9: via Dante N. 5, Scuole Maschili «Vittorio Emanuele».
10: via L. Magrini, Scuole Maschili «B. Mussolini» (ex S. Domenico).
11: via L. Magrini, Scuole Maschili «B. Mussolini» (ex S. Domenico).
12: via Asilo Marco Volpe N. 16, Asilo Infantile «Marco Volpe».
13: via Francesco Crispi N. 4, R. Scuola Avviamento al Lavoro (ex Tecniche).
14: via San Pietro N. 32, Scuole Comunali di S. Osvaldo.
15: via Gorizia N. 19, Scuole Comunali «Dante Alighieri».
16: via Tricesimo N. 57, Scuole Comunali di Paderno.
17: via Tricesimo N. 57, Scuole Comunali di Paderno.
18: via Bariglaria N. 93, Scuole Comunali di Beivars, Godia.
19: via delle Scuole N. 12, Scuole Comunali di Rizzi.
20: via Padova N. 9, Scuole Comunali di Cussignacco.

Le operazioni cominceranno alle ore sette del giorno 25 marzo e proseguiranno fino alle ore diciannove per la votazione e fino alle ore ventiquattro (al più tardi) per lo scrutinio.

Si avverte che gli elettori non iscritti nelle liste, ma che hanno diritto di votare ai termini degli articoli 68 (terzo comma) e 20 (ultimo comma) del testo unico, devono recarsi ad esprimere il loro voto nella Sezione N. 1.

La restrizione dell'esercizio venatorio nella Provincia di Udine

ROMA, 10 (per telefono).

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale 19 febbraio 1934 relativo alla dichiarazione di indifferibilità e di urgenza dei lavori di impianto di un cavo telefonico [illegible] fra Trento e Bolzano, nonchè il Decreto ministeriale 5 marzo 1934 sulla restrizione dell'esercizio venatorio in provincia di Udine.

Il Decreto così si esprime: «Fino a tutta l'annata venatoria 1934-35 è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona della Provincia di Udine compresa dalla strada carrozzabile Sequals, Usago, Lestans, Vacile, Sequals.

La Commissione venatoria della Provincia di Udine provvederà nel modo che riterrà meglio adatto a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati».

Ancora pellegrini a Roma

La Giunta Udinese di Azione Cattolica avverte che rimangono ancora dei posti disponibili per chi vuole prenotarsi al pellegrinaggio diocesano e salesiano a Roma per la prossima Pasqua.

Difficilmente si potranno vedere delle manifestazioni così grandiose come la chiusura dell'Anno Santo e la Canonizzazione di Don Bosco.

Anche molti friulani saranno presenti. Occorre prenotare, e subito, anche l'alloggio ed il vitto, per non rimanerne privi in causa dell'enorme affollamento previsto in quei giorni a Roma.

Un vuoto... di 974 lire

Un audace furto fu perpetrato vari giorni fa, in danno della ditta P. M. Fabbro e Gagliardi di via Romeo Battistig 15. Ignoti ladri, divelta una inferriata, riuscirono a penetrare dalla porta del cortile, negli uffici della ditta e ad asportare dal cassetto della scrivania dell'impiegato Silvio Grosselli fu Emilio, addetto alla vendita, 974 lire in varii pezzi di argento, nichellio e rame.

Il furto, appena constatato, fu denunciato alla locale R. Questura.

Furto di pennuti

L'altra notte, dal pollaio di Antonio Iacuzzi di Luigi d'anni 49 dimorante in via Lumignacco, furono rubate sedici galline.

Dei ladri, nessuna traccia.

Bollettino demografico di Udine

del 10 Marzo 1934 - XII

Nati	6
Morti	1
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Favroni Giulio autista con Colutti Maria casalinga — Cosolini Carlo muratore con Deganutto Alda casalinga — Romanelli Pio macellaio con Petri Delia casalinga — Ferruglio Otello falegname con Maniacco Marcella casalinga — Santi Alfredo impiegato con Mialej Maria casalinga.

Morti

Gabbana Renato di Arturo di giorni 22.

Fra moglie e marito

La trentottenne Antonia Gobatto fu Bartolo dimorante in via Pracchiuso, fu medicata ieri mattina all'Ospedale dal dott. Comin, per contusioni multiple, giudicate guaribili in una settimana.

La Gobatto dichiarò d'essere stata picchiata dal marito, Carlo Vergo Ubello.

"Il Cardinale Lambertini,, al Cinema Impero

Successo e consenso di pubblico

«Il Cardinale Lambertini» ha avuto iersera al Cinema Impero un successo straordinario in questa sua riduzione cinematografica quanto mai riuscitissima sia per la realizzazione che ha messo in evidenza il progresso della cinematografia italiana in questo tentativo di riformare il processo della sonorizzazione e della ripresa fonica che finora è sempre industrialmente schiava della marca straniera, sia per la grande interpretazione.

La commedia del Testoni è troppo nota perchè sia il caso d'illustrarla nella sua trama, nelle sue fioriture e nelle sue bellezze teatrali. Basta precisare che il film non è da meno di ogni edizione ammirata sulle scene ma raggiunge degli effetti imponenti per la sfarzosa ricostruzione storica dei luoghi maggiormente interessanti il soggetto: dai saloni e dai giardini di Pietramellara alla piazza di Pianoro ove è nata la storica sommossa popolare.

Ed in una cornice precisa e fedele di quel periodo settecentesco l'arte viva di Ermete Zacconi sprizza piena di calore e di naturalezza risaltando nel quadro sfarzoso sul quale agiscono nomi noti dell'arte italiana: Letizia Bonini, Giulietta De Riso, Maria Wronska, Luciano Molinari, Edoardo Borelli, Calistro Bertramo, Giuseppe Galeati, Fernando Fassy, Pia De Doses, Aldo Silvani, Renato Bonifazi, Giuseppe ed Ermes Zacconi, Vittorio Servolini, Giovanni Pezzinga, Luigi Belsani, Achille Ponzi, Arturo Bolzanella, ecc.

Il film è stato realizzato in modo cinematograficamente perfetto, e tale da definirlo un vero capolavoro della cinematografia italiana che vede così in questa pellicola la prova che anche nella nostra Nazione si può fare e fare bene in questo tanto delicato e difficile campo.

Parsifal Bassi — il regista che anche all'estero lavorò con successo — i fotografi Emilio Roncarato e Gino Marchi, che diressero con indiscussa competenza le migliori scene di ripresa, l'arch. Sforza (Otha) cui spetta il vanto di portare a termine le ricostruzioni dell'epoca, hanno lodevolmente acquisito per il ritorno ad un primato che un tempo fu italiano, soltanto italiano.

Un altro investimento fuori porta Aquileia

Verso le ore 12 di ieri, fu medicata all'ospedale del dott. Grillo, la ventunenne Amelia Dominissini di Luigi dimorante a Laipacco, per escoriazioni alle gambe ed ai piedi giudicate guaribili in 8 giorni.

La Dominissini riportò tali lesioni, in seguito ad un investimento automobilistico occorsolo fuori Porta Aquileia da parte di una vettura portante la targa 71-4495 della Provincia di Vicenza.

L'uomo che voglio

La Metro Goldwyn Mayer ha conquistato un nuovo merito alla sua già rinomata fama per il successo grandissimo ottenuto in Italia ed all'estero dal superfilm «L'Uomo che voglio» del noto regista Sam Wood.

La bellezza di Jean Harlow, la bionda platino con la sua grazia birichina, il suo sorriso ammaliatore, la sua arte di seduzione, la sua eleganza e mondanità nell'interpretazione e la maschia, simpatica e robusta figura di Clark Gable, forma la coppia ideale de «L'uomo che voglio» romanzo vibrante di giovinezza e forte del più grande amore; capolavoro parlato in italiano che viene replicato con trionfale entusiasmo dalle ore 14 d'oggi domenica al Cinema Eden.

La Compagnia Cecchelin

La comicissima compagnia del teatro stabile della Commedia Musicale «La Triestinissima» diretta da Angelo Cecchelin, dopo qualche giorno d'ininterrotti successi sulle scene del Cecchini, darà oggi domenica le sue rappresentazioni d'addio con la sua commedia «Camera d'affittare» con musica e canzoni del Cavallino Bianco, un atto d'irresistibile ilarità, a cui farà seguito alcuni numeri di varietà e sue esibizioni comiche.

Nel cinema il capolavoro Fox sonoro cantato e parlato in italiano «Orizzonti di fuoco» con Loretta Jung e Victor Jory, ha ottenuto ieri un successo travolgente, per la trama amorosa, per la visione eroica della legione straniera, e per le avventure africane.

Sia il Cinema che il varietà viene replicato oggi domenica dalle ore 14 al Cecchini per l'ultimo giorno ed a prezzi normali.

Ringraziamento

Mi sento in dovere di ringraziare, anche pubblicamente, il prof. comm. Antonio Cavarzerani, il quale, con intervento chirurgico (gastroenterostomia) coraggioso, tempestivo, sapiente, di esito, data l'età mia già avanzata, veramente prodigioso, può ben dirsi mi abbia ridata la vita.

Rendo pure grazie al mio ottimo medico curante cav. uff. dott. Pitotti; nonchè all'egregio dottor Ferrario ed al personale tutto della Casa di Cura che mi fu largo di affettuosa assistenza.

Udine, 10 marzo.

Enrico d'Attimis Maniago

Spettacoli e ritrovi

CECCHINI

ORIZZONTE DI FUOCO. — Romanzo d'amore e di passione con Loretta Joung. - Nel Varietà: La commedia: *«Camera d'affittare»* con la Compagnia «La Triestinissima». - Ore 14.

IMPERO

IL CARDINALE LAMBERTINI. — Riduzione cinematografica dell'omonimo lavoro teatrale di Alfredo Testoni, con il grande attore Ermete Zacconi. - Ore 14.

PUCCINI

Dalle 14: Succ. TRENO POPOLARE, passionale film con Lina Gennari e Marcello Spada. - Segue: *«Serata di gala a Hollywood»*.

EDEN

L'UOMO CHE VOGLIO. - Capolavoro di novità Metro parlato. Romanzo d'amore con la coppia ideale Jean Harlow e Clark Gable. - Ore 14.

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

UDINE IN CIFRE

Statistica di gennaio

Il Bollettino mensile statistico del Municipio pubblica interessanti note illustrative riguardanti il mese di gennaio.

Ecco intanto la popolazione al 31 dicembre 1932 calcolata): a) popolazione civile presente 60.499 — b) popolazione civile residente 58.052 — c) popolazione di fatto compresa la guarnigione 63.699.

Popolazione al 31 dicembre 1933 (calcolata): a) popolazione civile presente 61.147 — b) popolazione civile residente 58.816 — c) popolazione di fatto compresa la guarnigione 64.347.

Dati desunti dal modello E-F dell'anno 1933.

Demografia

Durante il mese di gennaio c.a. la popolazione presente del Comune di Udine comprese le Forze Armate, è ascesa da 64.347 abitanti al primo del mese, a 64.424 alla fine del mese. Nello stesso periodo di tempo la popodazione residente, sempre comprese le Forze Armate, è salita da 62.016 abitanti a 62.095 abitanti. Nel calcolo della popolazione è stato tenuto conto di una diminuzione di 183 unità dipendente dalla differenza delle forze della guarnigione accertata al 1. gennaio 1934.

Matrimoni

Nel mese di gennaio si sono celebrati 17 matrimoni in confronto di 21 del corrispondente mese dell'anno 1933. Dei 17 matrimoni, 15 sono stati celebrati con il rito cattolico e due con il rito civile. Le unioni fra celibi e nubili hanno dato luogo a 16 matrimoni e quelle fra celibi e vedove a un matrimonio.

Nascite

Nel mese in esame si sono avuti nella popolazione presente 123 nati-vivi in confronto di 110 del corrispondente mese dell'anno 1933, di cui 56 maschi legittimi e 40 femmine legittime. Un'aumento quindi di 13 nati rispetto all'anno e mese precedenti.

Illegittimi; 18 ne vennero riconosciuti all'atto di nascita. Nel mese si sono avuti cinque nati-morti in confronto di uno del corrispondente mese dell'anno precedente.

Mortalità

Durante il mese di gennaio si è riscontrata una notevole diminuizione della mortalità in confronto del mese di gennaio dell'anno 1933. Infatti nella popolazione presente si sono registrati 92 morti, in confronto di 120 dell'anno precedente. La mortalità infantile (cioè i morti inferiori ad un anno di età) ha dato 8 decessi in confronto di 20 del corrispondente mese dell'anno 1933.

Nella mortalità hanno prevalso, come cause di morte, le malattie dell'apparato respiratorio con 18 casi, la tubercolosi polmonare con 15 casi, il cancro, le polmoniti, le malattie del cuore e l'arteriosclerosi rispettivamente con 6 casi e le malattie del miocardio con 5 casi.

Per gruppi di età i morti si suddividono da 0 a 1 anno: 8 — da 1 a 4 anni: 2 — da 5 a 9 anni: 2 — da 10 a 14 anni: 3 — da 15 a 24 anni: 1 — da 25 a 34 anni: 13 — da 35 a 44 anni: 6 — da 45 a 54 anni: 11 — da 55 a 64 anni: 18 — da 65 a 74 anni: 13 — da 75 a 84 anni: 13 — da 85 in poi: 2.

Anche in questo mese si è verificata una maggiore mortalità nei vecchi che non nell'infanzia.

Assistenza sanitaria

Nei principali ospedali della città (ospedale civile, ospedale delle malattie infettive, ospedale psichiatrico) sono entrati 451 ammalati nuovi e ne sono usciti 377 per guarigione e per convalescenza stazionaria. Alla Società Protettrice dell'Infanzia hanno usufruito della visita medica 55 lattanti. Sono state distribuite dallo stesso Istituto 1314 razioni alimentari per lattanti, consistenti in latte in polvere, latte, farina lattea ed alimenti diversi.

Il numero delle ricoverate nell'Istituto provinciale Maternità ed Infanzia (sezione maternità) è stata di 141 fra esistenti e nuove ammesse e di 60 alla fine del mese. Nella sezione infanzia: 367 esistenti alla fine del mese nell'interno dell'Isituto e 161 nell'esterno dell'Istituto.

Igiene e polizia sanitaria

Sono stati denunziati 124 casi di malattie infettive, di cui 74 per influenza epidemica, 9 per difterite o croup, 9 per malattie diverse, 8 per scarlattina, 5 per tubercolosi in collettività ecc.

Nel dispensario per le malattie veneree e sifilitiche sono stati visitati per la prima volta 17 ammalati nuovi, di cui 16 per malattie veneree e 1 per manifestazioni sifilitiche. Nel dispensario profilattico antitubercolare sono stati visitati 142 individui nuovi, di cui 11 affetti da tubercolosi polmonare, uno da altre forme tubercolari e 20 in osservazione.

Sono state eseguite inoltre 736 ispezioni a spacci di generi alimentari e di bevande con un totale di 248 contravvenzioni.

Mercati e consumi

Dalle statistiche del bestiame risultano introdotti nel mercato durante il mese di gennaio: 6.. bovini, 36 ovini e caprini, 665 suini e 276 equini (347 bovini, 31 ovini e caprini, 660 suini, 281 equini nel mese di gennaio 1933). Sono stati consumati, nel mese in parola, 5664.55 ettolitri di bevande vinose di cui 1660.60 ettolitri presso privati e 2978.35 quintali di carni fresche.

L'azienda elettrica comunale da, per il mese di gennaio, una produzione di Kwb. 150751, di cui 127.251 per illuminazione pubblica, 1500 per illuminazione privata e 22.000 per energia motrice.

Prezzi

Il numero indice del costo della vita del mese di gennaio è stato calcolato in 72.06 unità di fronte a 71.38 del precedente mese di dicembre 1933.

L'indice complessivo del mese di gennaio dell'anno 1933 era stato calcolato in 74.02 unità. Una diminuzione, rispetto al numero indice del mese di gennaio c. a. di 1.94 unità.

Edilizia

Sono stati ultimati nel mese in esame 5 appartamenti con un totale di 30 vani; nel gennaio 1933, 14 appartamenti con un totale di 72 vani.

Biblioteche e musei

Il numero dei lettori nella biblioteca comunale, ammonta a 831 con un totale di 210 nuovi volumi entrati in biblioteca in seguito ad acquisti, doni e diritti di stampa (853 lettori e 850 nuovi volumi entrati in biblioteca nel gennaio 1933).

Varie

Nel mese di gennaio c. a. si sono verificati 15 incendi nel Comune e fuori Comune, di cui 13 piccoli, 3 medi e uno grande per un danno complessivo di L. 25.675 (26 incendi per un danno di L. 71750 nel gennaio 1933).

Sono stati rilasciati nel mese in parola 40 libretti di lavoro e di maternità e precisamente 14 a fanciulli dai 12 ai 15 anni, 11 a fanciulle dai 12 ai 15 anni e 15 a donne minorenni.

Il numero dei disoccupati sussidiati nel mese in oggetto è stato di 688 con un importo di sussidi pagati dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali di Udine, di L. 38.085.75.

I sussidi erogati dalla Congregazione di Carità nel mese in esame sommano a 691 per un importo complessivo di lire 25.025.

* *

Ai nostri abbonati

Eventuali **variazioni d' indirizzo** devono pervenirci:

1. **per iscritto** e precisate dal **talloncino** con cui si riceve il giornale.
2. accompagnate dall'importo di L. 1 (anche in francobolli)

L'Amministrazione

* *

I treni turistici pasquali della C.I.T.

La CIT annuncia per le prossime ferie pasquali una importante ripresa dei treni turistici internazionali di scambio.

A giudicare dalle iniziative che vengono segnalate, si deve convenire che questa nuova forma signorile ed economica di viaggiare, è uno dei prodotti del tempo nuovo, che incontra ovunque il miglior favore.

Verranno in Italia, verso Pasqua, treni turistici dall'Inghilterra, dal Belgio, dalla Germania, dalla Romania e dall'Ungheria; per Pentecoste: dalla Francia, dal la Germania, dall'Inghilterra e dalla Svizzera, mentre altri treni sono in corso di organizzazione per l'estate e l'autunno.

Dall'Italia si effettueranno due treni per l'estero: uno da Venezia a Budapest con estensione facoltativa a Vienna ed uno per Parigi che partirà da Milano-Torino con estensione facoltativa a Bruxelles, a Londra e in Olanda. I due treni porteranno tutte e tre le classi e gli alberghi saranno ottimi come per il passato.

Le quote di partecipazione sono rispettivamente di L. 495 — 435 — 345 nelle tre classi per il treno di Budapest e di L. 675 — 575 — 475 per il treno di Parigi.

Sono previste gite facoltative interessantissime: al Monte San Giovanni a Budapest, al Castello di Cobenzl a Vienna, a Versailles, a Fontainebleau, a Chartres durante la permanenza a Parigi, un'escursione alla Valle del Tamigi, ad Anversa e alla Piana di Waterloo, a Scheveningen in Olanda. Si visiteranno le città in torpedone e con guide e si potrà prendere parte anche al giro notturno con la visita dei caratteristici ritrovi.

In Ungheria vi saranno ricevimenti ufficiali, festeggiamenti e sarà dato un grande concerto seguito da ballo in onore degli ospiti.

Le Ferrovie dello Stato hanno accordato riduzioni del 60 per cento per raggiungere Milano e Torino e del 70 per cento per recarsi a Venezia, a favore dei partecipanti ai due treni, mentre il Ministero dell'Interno ha concesso l'esenzione del passaporto per il viaggio a Budapest - Vienna ed una notevole riduzione della tassa di passaporto per il viaggio a Parigi.

Gita del Gruppo alpino "Alberto Picco"

Il Gruppo Udine-Ovest «Alberto Picco», indice per il giorno 18 corrente una gita a Castelmonte — sopra Cividale — alla quale potranno partecipare, se lo desideranno, i soci degli altri Gruppi della Sezione di Udine.

La quota di partecipazione (solo viaggio in ferrovia Udine-Cividale e viceversa), è stabilita in lire 3,60, da versarsi al Segretario del Gruppo, che si troverà nel l'atrio della stazione, mezz'ora prima della partenza.

Il programma generale è fissato come segue: Riunione alla stazione ferrov. di Udine alle ore 7,20; Partenza per Cividale alle ore 7.50; Arrivo a Cividale alle ore 8.20 e proseguimento per Castelmonte «pedibus calcantibus»; arrivo al Santuario alle ore 10.30. Santa Messa alle ore 11.

Si consiglia «colazione al sacco» per maggior comodità dei partecipanti. Tenuta libera.

Nelle prime ore del pomeriggio la comitiva, dopo di aver posato all'obiettivo d'una macchina di esperto fotografo, si frazionerà in vari gruppi, per eseguire un giro verso il vecchio confine, ritrovandosi poi alla stazione di Cividale in tempo, per ripartire alle ore 19 — ultimo treno. Rientro ad Udine alle ore 19.30. Poichè il biglietto è collettivo, si raccomanda fin d'ora di attenersi strettamente all'orario stabilito; i trasgressori pagheranno di borsa.

Dato che la gita è assai economica e divertente, si prevede che i soci e loro famiglie, vi interverranno in forte numero.

BENEFICENZA

All' Unione Italiana Ciechi. — Per onorare la memoria del compianto prof. Giovanni Del Puppo nel secondo anniversario della sua morte, hanno offerto L. 50 la Famiglia Eugenio Del Puppo residente a Venezia e L. 50 la famiglia Tomasoni di Udine.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Degano Romeo di Monfalcone offre L. 20 in morte della contessa di Montegnacco ved. Picecco — Il co. Franco di Caporiacco in morte della N. D. Latina co. Agricola Orgnani Martina ha offerto L. 25.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Lodovico Nodari: Benedetti Cirillo, L. 10 — In memoria di Comessatti Lorenzetti Eufemia: cav. Riccardo Gaggia, L. 15.

—Pro Borsa Missionaria Salesiana Mons. Nogara Arcivescovo. — N. N., L. 10; Benedetti e Querini, 20; Sero Angelo, 5; Quargnolo Ferruccio in morte di Virginio Plaino: L. 5; N. N., 10; don Ugo Masotti, 10; Di Gaspero dott. Francesco, 10.

Alla Società San Vincenzo de Paoli. — La Banca del Friuli ha erogato a questo Consiglio la somma di L. 500; Umberto Rossi, 20; N.N., 10; N.N., 10.

All'Istituto Tomadini. — Maria Bianchi ved. Osso in morte di Romolo Ossò, L. 100.

Alle Orfanelle di via Rivis. — La Ditta Leone Del Mestre ha offerto L. 10 per onorare la memoria del cav. Giuseppe Nimis, e L. 10 per onorare la memoria di Lodovico Nodari; L. 10 per onorare la memoria della co. Agricola Latina ved. Orgnani Martina.

Cospicue elargizioni della Cassa di Risparmio

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio deliberando l'assegnazione degli utili 1933 assegnati alla beneficenza, ha determinato un contributo di lire 40.000 a favore della Congregazione di Carità.

La Presidenza dell'Ente beneficato, anche a nome dei poveri vivamente ringrazia pel generoso contributo sommamente indispensabile per sopperire alle moltepli. ci forme di assistenza che, giorno per giorno, con ritmo ininterrotto, vengono invocate.

* * *

Anche quest'anno la benemerita Cassa di Risparmio ha voluto aiutare la locale Casa di Ricovero con un sussidio di lire 20.000.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Treni festivi sulla Udine-S. Daniele

Per la ricorrenza domenicale la Tramvia di S. Daniele, oltre ai treni ordinari effettuerà treni festivi in partenza da Udine alle ore 13.40 ed alla sera da Udine Porta Gemona alle 19.20 applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il Capolinea di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

Recita filodrammatica a Cussignacco

Come ripetutamente annunciato, oggi domenica alle ore 20 nel teatro del Dopolavoro Rionale di Cussignacco la Compagnia Filodrammatica Padernese darà la commedia in tre atti di P. Berton «Il Piccolo parigino».

Prima dell'inizio e negli intervalli l'orchestra del Dopolavoro stesso diretta dal sig. L. Regis svolgerà un distinto programma orchestrale.

Soci e famigliari sono invitati ad intervenire.

Percosso dai cognati

Ieri mattina, verso le ore 8, l'agricoltore Gio. Batta Adami fu Pietro d'anni 54 da Cussignacco, dovette ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale, per certe escoriazioni alla faccia, all'occhio sinistro e contusioni multiple, giudicate guaribili in sette-otto giorni.

L'Adami affermò d'essere stato malmenato dai cognati Luigi e Domenico Plan.

La commemorazione di "Pieri Corvat,,

Nella commovente poesia «L'orloi dai nonos», pubblicata or è qualche lustro, «Pieri Corvàt» — dopo aver rilevato la fugacità della vita umana — immagina che una campana annunzi d'un tratto la morte di qualcuno e si affretta a chiedere:

Cui sal muart?... un ciart sior Pieri..,
Dos chiavalis cul penacc,
la carozze e us cuatri a neri..,
tiec e tacc e tiec e tacc.

Nella stessa poesia aveva affermato:

Puare vite! su la liare
o' sin nome di passaz.
. . . .
O' sin tanche una fallive
che dal fûg si alze tal scur;
e' sclopete biele e vive,
dure un atimo po e' mur.
Dutt al passe, dutt si lasse
. . . .
e nol reste nanche il non.

Così, con un senso di malinconia, il poeta, senonchè la memoria di lui a Udine e in Provincia non è dimenticata.

Lo prova il concorso di autorità, di ammiratori di cittadini alla commemorazione di ieri sera detta dal prof. Bindo Chiurlo, il quale con la consueta valentia ha saputo scolpire la figura del poeta sotto gli auspici di idue benemerite istituzioni cittadine: l'Accademia di Udine e la Società filologica friulana.

Le adesioni

Vengono comunicate le adesioni della consorte e della figlia, del generale Calcagno comandante il Corpo d'Armata, di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, di S. E. l'Arcivescovo mons. Pellizzo, dell'avv. Alpis per gli amici del Ministero dei Lavori Pubblici cui l'Estinto ha appartenuto, del padre Sisto d'Aviano, direttore spirituale del Collegio Internazionale S. Lorenzo da Brindisi in Roma, dello scultore Aurelio Mistruzzi.

La commemorazione

L'oratore esordisce ricordando come nella stessa Aula Magna dell'Istituto Tecnico — dalla cattedra stessa da cui egli parla — Pietro Michelini (in arte Pieri Corvat) leggesse, trent'anni fa, un venerdì di maggio, a poche decine di persone il suo «Quarantevot», l'opera sua maggiore. Egli, ragazzo di sedici anni, era fra gli ascoltatori e il domani cominciò fra l'uomo maturo e il giovane studente un'amicizia durata senza nubi fino alla morte che permette ora al Chiurlo di parlare del poeta e dell'uomo ad un tempo, e di far quasi scaturire il primo, dialetticamente, dal secondo.

La commemorazione odierna fa rivivere il Michelini nella sua duplice natura di uomo e di poeta chiaro, esatto, rigoroso, che tendo alla rappresentazione senza ombrature e mezze tinte del genio romano, ma che talora pecca, appunto per un istinto troppo ragionativo, e nell'altra natura, ugualmente sua, personale, di uomo e di scrittore vivo, risentito, ghiribizzoso, spesso sovrabbondante, polemico, romantico. Spesso il primo riusciva a equilibrarsi col secondo, talora gli prendeva la mano, talora anche i difetti delle due nature si fondevano: di qui la spiegazione delle altezze cui giunse nelle sue cose migliori il Corvàt e della capacità della sua poesia a piacere ad ogni sorta di persone, come di certi difetti di soverchia secchezza di linee e di sovrabbondanza dell'elemento ragionativo che rallenta l'impeto lirico delle cose meno riuscite. Qualità affatto diverse da quelle di Enrico Fruch, di cui, un anno prima del Corvàt, s'è pianta la dipartita; che sono quelle di una xilografia fortemente incisa di fronte a quelle tanto diverse di un pastello, una tempera o di un affresco.

L'oratore si addentra poi nello esame del mondo poetico del suo autore e in primo luogo della sua capacità a rappresentare figure diversissime da sè: qualità epico-narrative, sia nel tragico che nel comico, alle quali dobbiamo le non molte cose buone del periodo giovanile e tutta l'opera sua maggiore, il «Quarantevòt», di cui il Chiurlo illustra la genesi della prima selva di oltre quattrocento sonetti, alla seconda redazione di duecento (da cui Domenico Del Bianco trasse i «Rifudàms dal Quarantevot») fino alla definitiva scelta rigorosa di ottanta sonetti, nella quale quel poemetto si è presentato per le stampe.

Viene dopo questa la poesia del ricordo — anch'essa, talora, con spunto narrativo, ma essenzialmente lirica — che ha la sua nota più pura nei bellissimi sonetti «Par frutins» (1909-1910); la cui caratteristica è di risalire da effetti puramente individuali ad una generale malinconica rappresentazione della vita umana.

Se il «Quarantevòt» è l'opera maggiore, quella in cui la rappresentazione felice è più ugualmente diffusa, questi sonetti e «l'orloi dei nonos» (divenuto popolare nella riduzione a diciassette strofe che ne eliminava il contenuto troppo filosofico) sono le cose più intensamente belle della poesia del Corvàt.

Ad esse si accostano quelle che il Chiurlo chiama le liriche dell'evasione, anch'esse (come «L'orloi dei nonos») del libro «Canzonetis e vilotis» del 1911: liriche piene di disgusto per la piccola vita, di nostalgie per il gran de mondo, di amore profondo è tutto semplice e profondamente friulano per la bella natura. Anche queste a fondo filosofico, ora diventato poesia, ora un po' impigliato nella logica; alto ad ogni modo.

Se ad esse — aggiungeremo la «poesia del dispetto e dello spregio», che nel Corvàt trovò uno dei pochissimi che seppero trarla dal limbo della pratica per farla diventare arte (e ciò sopratutto in certe poesie secondarie e occasionali), avremo ricostruito per intero il mondo poetico di Pietro Michelini.

Vera e toccante, quanto la prima è stata seriamente critica e penetrativa, l'ultima parte dello applaudito discorso del Chiurlo in cui questi segue il declinare delle facoltà poetiche del Corvàt col suo allontanarsi dal Friuli per Bologna e per Roma, e sopratutto per la morte gloriosa del figlio Lelio ad Oslavia, che lo ha colpito nell'esenza stessa della sua anima. Tragica, la lotta per ravvivare l'estro e togliere il figlio, in una superiore opera, all'oblio: tragica, ma sfortunata.

E' la morte del fratello amato, Silvio, chiuderà più rigorosamente il Corvàt nella solitudine della sua anima, e lo ricondurrà interamente sulle vie della fede in un abbandono spontaneo, nobile, pieno di valore umano di tutto ciò che la vita dà di contingente, per attendere il grande ricongiungimento con i morti suoi antichi e recenti, coll'anima stessa della stirpe, scintilla, viva, nell'immensità dell'Eterno.

11 MARZO

CALENDARIO

Domenica (70-296).

— *S. Eulogio prete*, martire spagnolo, di Cordova, peri vittima della persecuzione dei Mori: 800-859.

Altri Santi del giorno: S. Benedetto Crespi, vescovo San Pietro anacoreta; S. Firmano.

Domani: S. Gregorio Magno, papa; S. Mamiliano martire; Santa Dina vergine.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 45 m.; tramonta alle ore 18 e 21 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Domani: Artegna; Azzano Decimo; Maniago; Nimis; Palmanova; Tolmezzo; Tolmino; Spilimbergo.

FARMACIE APERTE

Oggi, domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele; Colutta, piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini.

Servizio notturno permanente, dalle ore 20 alle 8: Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 10 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 9,8; minima 5.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'Europa settentrionale e centrale è in regime di depressione sotto l'azione del ciclone nord-orientale il cui centro piuttosto attenuato è sulla Finlandia e del ciclone delle isole britanniche che accentua la sua influenza verso la Francia. Pressioni relativamente elevate sul mar Nero, sull'Algeria e sul Marocco.

Probabilità. — Cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni intermittenti sull'Italia settentrionale; piuttosto nuvoloso altrove, con qualche pioggerella lungo l'Appennino, Nebbie sparse sulla pianura padana. Venti deboli moderati occidentali in Val Padana; altrove prevalenza di correnti tra sud e ponente piuttosto forti sull'alto Tirreno e lungo l'Adriatico, moderate sulle altre regioni. Temperatura pressochè stazionaria; mare alquanto agitato sul Tirreno, agitato sul basso Adriatico; mosso altrove.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 15: Trasmissione dal San Carlo di Napoli del «Rigoletto». - Ore 20,10: Musiche tedesche ed italiane.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 15.5: Trasmissione d'opera da un teatro. - Ore 20,10 (vedi Roma). - Ore 22,15: Canzoni e Varietà.

Bolzano. - Ore 20,10: Concerto strumentale e vocale.

Palermo. - Ore 20,45: Concerto variato. - Ore 22: Canzoni e Varietà.

Programmi esteri

Vienna. - Ore 20: «Torquato Tasso», dramma in quattro atti di W. Goethe.

Praga. - Ore 21: «Beato colui...» cantata per soli, coro e orchestra di Vladislav Vycpalek.

Daventry National. - Ore 18,30: «Come vi piace», commedia pastorale di Guglielmo Shakespeare con intermezzi di musica.

Berlino. - Ore 19,30: Concerto orchestrale e variato, dedicato alla musica austriaca.

London Regional. - Ore 22,5: Concerto orchestrale diretto dal m.o A. Buesst, con il concorso del pianista Egon Petri.

RISTORATORI

Trattoria Comunale.

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; arrosto di vitello; contorni.

ARTE E TEATRI

Nino Besozzi al "Puccini,,

Nino Besozzi, il divo della cinematografia, è ritornato alle scene con un omogeneo complesso artistico che ha suscitato ovunque caldo manifestazioni di consenso.

Il popolare e simpatico attore sarà al Teatro Puccini la sera di mercoledì 14 corrente dove svolgerà un'unica rappresentazione del brillante giuoco» in 3 atti di J. Montgomery: «Niente altro che la verità».

Si avverte che la vendita dei posti comincia oggi al botteghino del Teatro dalle ore 16 in poi.

Scuola di Cultura cattolica

Le convulsioni della terra

Questa sera alle ore 17.30, nella sala di via Treppo, 3, vi sarà una conferenza di grande interesse. Il ch.mo sen. prof. Giuseppe Andreotti, parlerà sul tema: «Le convulsioni della terra». La conferenza sarà con proiezioni.

Ingresso libero. Sala riscaldata.

Altri due zingari arrestati per furti di cavalli

Abbiamo dato notizia a suo tempo dei furti di cavalli, con annessi finimenti e veicoli, avvenuti in danno di Leonardo Gentilini di Godia e di Erasmo Zamparutti di Premariacco. Refurtiva che, in seguito alle indagini dei carabinieri, fu poi recuperata e gli autori dei furti tratti in arresto: ma non tutti però perchè due riuscirono a dileguarsi.

Trattasi di una banda di zingari che da tempo, da troppo tempo infesta le nostre campagne.

Finalmente, conseguentemente alle ricerche diramate dalla Stazione principale dei carabinieri di via Gemona, l'altro giorno due delle principali figure dei suddetti furti e di altri del genere compiuti nella nostra provincia ed in quella di Gorizia, sono state arrestate e passate alle locali carceri giudiziarie. Esse sono: Carlo Hudorovic di Michele d'anni 30 e Leopoldo Hudorovic fu Tomaso d'anni 18.

La sparizione di un soprabito al Caffè Contarena

L'altro giorno il signor Giulio Benincà di Francesco d'anni 23 dimorante in via Paolo Sarpi, constatò con amara sorpresa, d'essere stato derubato del proprio soprabito e dei guanti, che aveva lasciati nella sala dei biliardi del Caffè Contarena.

Il furto, che arrecò al Benincà un danno di circa 450 lire, è stato denunciato alla R. Questura.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza 9 marzo 1934)

Presidente cav. uff. Minesso — Giudici cav. Passanisi, cav. Falchi — P. M. cav. Dell'Antonio — Cancelliere: rag. Muccioli.

Incendio doloso?

La sera del 22 dicembre u. s. si sviluppò un incendio in un fabbricato di proprietà di certo Ernesto Bet fu Valentino di anni 50 da Susans di Maiano.

Un altro incendio erasi sviluppato nello stesso fabbricato una diecina di giorni prima. I carabinieri di San Daniele in seguito alle indagini ritennero trattarsi d'incendio doloso e come responsabile di tale reato, trassero in arresto il Bet e lo denunciarono all'autorità giudiziaria. Ieri si svolse il processo, conchiusosi con l'assoluzione del Bet per insufficienza di prove.

Difesa avv. Vittorio Turco.

Furto e truffe

Valentino Foi di Egidio di anni 30 dimorante ai Rizzi in via Milano 53, è imputato di aver rubato 20 lire ad Angelo Martini proprietario di una baracca per la vendita di frutta e dolci in Piazzale Osoppo, e di aver truffato 152 lire a Gemma Contardo e lire 230 a Tranquilla Comelli. Fu condannato per il furto e per la sola truffa in danno della Contardo a 9 mesi di reclusione e lire 800 di multa; pena sospesa condizionalmente per 5 anni; fu assolto per la truffa in danno della Comelli per essere estinto il reato per amministia. Difesa avv. Della Porta.

Pretura di Udine

(Udienza 9 marzo 1934)

Per ubriachezza

Giuseppe Zuccolo di Luigi di anni 25 da Valle di Faedis per aver eccessivamente alzato il gomito, la sera del 5 corrente mese, si buscò 10 di giorni di arresto.

— Luigi Savio fu Luigi di anni 48 da Cussignacco, per lo stesso motivo, ed anche per mendicità, fu punito con 28 giorni di arresto.

— Andreutti Luigi fu Angelo di anni 52 da Maiano per ubriachezza, fu condannato a 12 giorni di arresto.

— Lorenzo Molinero fu Francesco di anni 50 per lo stesso motivo si buscò 20 giorni di arresto.

Grave investimento d'auto

E' comparso dinanzi al Giudice, Gino Colla fu Fabio di anni 30 dimorante in via Rivis, per rispondere di lesioni colpose.

Il Colla infatti, il 14 ottobre u.s. investiva con la propria automobile, lungo lo stradale Udine-San Osvaldo, per cause accidentali, il ragazzo Ugo Valentini di Tiziano producendogli lesioni guarite in una quartina di giorni. In Giudizio non risultò a carico del Colla alcuna responsabilità, pertanto fu assolto perchè il fatto non costituisce reato.

I numeri del lotto

Estrazione del 10 marzo 1934

VENEZIA	73	37	42	46	61
BARI	11	84	85	76	72
FIRENZE	35	75	53	58	48
MILANO	64	4	6	61	16
NAPOLI	77	84	39	79	35
PALERMO	24	84	28	5	22
ROMA	1	65	34	80	50
TORINO	43	68	73	90	55

MEZZO SECOLO

11 MARZO 1884

Si pubblica a Udine da 13 anni il bollettino statistico comunale e oggi esce quello di dicembre 1883. Ne stralciamo qualche dato. La temperatura più elevata dell'anno si verificò nei giorni 9 e 10 luglio con 34,1; la più bassa con 4,2 il 24 marzo.

I nati vivi nel 1883 furono 985 ed i decessi furono 1024. Le coppie di sposi presentatesi dinanzi al Sindaco per la celebrazione del matrimonio furono 210 e fra queste, 40 di cui una o l'altra delle due parti aveva già altra volta pronunciato il «sì» fatale. Per riguardo all'età, meritano segnalate quattro spose che non si peritarono di cimentarsi all'arduo compito della maternità, dopo passati i cinquant'anni.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli